



# COMUNE DI BRONTE

Città Metropolitana di Catania



## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

*Revisione ed integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile  
2018 - 2021*

### RISCHIO VULCANICO



RISCHIO VULCANICO  
RISCHIO CENERE

**RELAZIONE**

REDATTO DA:

Dott. Ing. Salvatore Caudullo

Geom. Biagio Lupo

SCALA

ALL. C

DATA: **MAGGIO 2021**

(approvato con emendamenti - Deliberazione di C.C n.42/2021)



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>2</b>	<b>PARTE GENERALE</b> .....	5
2.1	DATI GENERALI DEL COMUNE - Il Territorio -.....	6
2.2	INQUADRAMENTO GENERALE .....	7
2.3	DATI POPOLAZIONE RESIDENTE .....	8
2.4	POPOLAZIONE STRANIERA .....	8
2.5	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....	9
2.6	ALTIMETRIA .....	10
<b>2.7</b>	<b>MORFOLOGIA</b> .....	11
2.8	SEZIONI CARTA TECNICA DEL TERRITORIO COMUNALE .....	12
2.9	ELENCO DELLE CONTRADE CON INDICAZIONE DEI FOGLI DI MAPPA .....	13
2.10	TERRITORIO COMUNALE CON INDICAZIONE DEI FOGLI DI MAPPA .....	16
<b>3</b>	<b>L'ETNA</b> .....	17
3.1	RISCHIO VULCANICO .....	18
3.2	ERUZIONI STORICHE NEL VERSANTE NORD-OVEST DI BRONTE .....	22
3.3	COLATE LAVICHE .....	23
3.4	CARTA DELLE PENDENZE .....	27
3.5	CARTA DEI FLUSSI LAVICI.....	28
3.6	CARTA USO DEL SUOLO .....	29
<b>4</b>	<b>SISTEMA DI ALLERTAMENTO</b> .....	30
4.1	LIVELLI DI ALLERTA E STATO DI ATTIVITA' DEL VULCANO .....	32
4.2	SCENARI DI IMPATTO E LIVELLI DI ALLERTA .....	33
4.3	DIAGRAMMA SISTEMA ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE ...	34
4.4	AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EVENTI VULCANICI .....	35
<b>5</b>	<b>RISCHIO RICADUTA DI CENERE VULCANICA-GESTIONE EMERGENZA</b> .....	40
5.1	RISCHI PER LA POPOLAZIONE .....	41
5.2	PROBLEMI PER GLI EDIFICI .....	42
5.3	PROBLEMI ALLE INFRASTRUTTURE E DANNI AI SERVIZI .....	42
5.4	RISCHI ALL'AGRICOLTURA .....	42
5.5	GESTIONE EMERGENZA CENERE VULCANICA .....	43
5.6	AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO CENERI VULCANICHE .....	44
<b>6</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b> .....	47
6.1	FASI OPERATIVE .....	47
6.2	STRATEGIA OPERATIVA - PRESIDI.....	50
6.3	VIABILITA' DI EMERGENZA E CANCELLI .....	50
6.4	SALVAGUARDIA STRUTTURE E INFRASTRUTTURE A RISCHIO .....	50
6.5	FUNZIONALITA' DELLE COMUNICAZIONI .....	51
6.6	RIPRISTINO VIABILITA' -TRASPORTI E SERVIZI ESSENZIALI .....	51
6.7	CONTATTI ENTI VARI IN CASO DI EVENTI VULCANICI .....	52
<b>7</b>	<b>UFFICIO COMUNALE DI P.C. – RISORSE E ORGANIZZAZIONE</b> .....	53
7.1	UFFICIO COMUNALE DI P.C. ....	53
7.2	RISORSE E ORGANIZZAZIONE .....	53
7.3	STRUTTURA COMUNALE DI P.C. - Gli Uomini -.....	54
7.4	SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE.....	55



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

---

7.5	PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE .....	56
7.6	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) .....	57
7.7	FUNZIONI E REFERENTI (C.O.C.) .....	58
7.8	RECAPITI ENTI VARI .....	59
7.9	UBICAZIONE C.O.C. ....	60
7.10	MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE .....	62
7.11	MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA .....	65
7.12	SERVIZI ESSENZIALI .....	66
7.13	AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI .....	67
7.14	CENTRALE GAS E POZZI AFFERENTI "ENI" .....	68
7.15	STRUTTURE SANITARIE .....	71
7.16	VOLONTARIATO .....	72
7.17	MATERIALI E MEZZI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO .....	74
7.18	AREE DI PROTEZIONE CIVILE .....	75
<b>8</b>	<b>EDIFICI DI INTERESSE ARTISTICO - STRATEGICI - TATTICI E SENSIBILI..</b>	<b>80</b>
8.1	EDIFICI STRATEGICI - TATTICI - SENSIBILI .....	80
<b>9</b>	<b>INDIVIDUAZIONE SERVIZI-INFRASTRUTTURE-VIE DI COMUNICAZIONE ..</b>	<b>85</b>
9.1	STRUTTURE ELETTRICHE .....	85
9.2	STRUTTURA EX CARCERE MANDAMENTALE - INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI - STRUTTURE ACQUEDOTTO COMUNALE E ACOSSET ..	88
9.3	DEPURATORE - OPERE DI ATTRAVERSAMENTO CORSI D'ACQUA .....	89
9.4	ELISUPERFICI .....	90
9.5	INFRASTRUTTURE FERROVIA CIRCUMETNEA .....	91
9.6	INFRASTRUTTURE STRADALI - AEROPORTI - PORTI - RETE FERROVIARIA .....	92
9.7	RETE STRADALE .....	93
9.8	TRASPORTO URBANO - EXTRAURBANO - RETE AUTOSTRADALE .....	94
9.9	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - ZONA ARTIGIANALE -.....	95
9.10	ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE UBICATE A EST DELL'ABITATO A RISCHIO DI INVASIONE LAVICA .....	100
9.10	TAVOLA GRAFICA .....	101
<b>10</b>	<b>VADEMECUM NORME COMPORTAMENTALI .....</b>	<b>102</b>
<b>11</b>	<b>MODELLO DELLE COMUNICAZIONI.....</b>	<b>107</b>
	RIEPILOGO TAVOLE CARTOGRAFICHE E ALLEGATI .....	108



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 1 - PREMESSA

Per la redazione del Rischio Vulcanico, nel seguente Piano si farà esplicito riferimento e verranno anche inserite alcune parti della bozza delle *“Linee guida per la redazione dei piani di emergenza comunali per il rischio vulcanico”*, realizzata dal Servizio Rischio Vulcanico del D.R.P.C.

La presenza in Sicilia del più alto vulcano attivo d'Europa, con una forte antropizzazione distribuita nei suoi fianchi, rende necessaria la valutazione del “rischio vulcanico”.

Le colate laviche storiche nel corso dei secoli hanno segnato in diverse occasioni il territorio comunale di Bronte che di fatto hanno cancellato la Bronte “vecchia” poi ricostruita e nuovamente minacciata. Molto probabilmente il sito di Bronte in periodo normanno era dove è ora il presente, distrutto dalla lava del 1170 e ricostruito tra la fine del sec.XII e il principio del XIII sec.

Lo sviluppo della città di Bronte segue le vicende storiche del tempo, ma deve spesso subire le conseguenze e i danni causati dalle numerose colate laviche (1536, 1651, 1654, 1727, 1735, 1757, 1763) e dai terremoti. La colata lavica del 1651 danneggia fortemente l'economia di Bronte per la distruzione dei boschi e dei terreni coltivati, vennero travolte anche alcune case e la chiesa di S. Antonio.

Pertanto la pianificazione di emergenza legata al rischio vulcanico si rende indispensabile in considerazione degli eventi eruttivi che hanno interessato il territorio del Comune di Bronte.

*Il Comune già da tempo si è dotato di una struttura comunale di Protezione Civile con i seguenti atti*

ATTO	N.	DEL	OGGETTO
Delibera di Consiglio Comunale	30	05.05.1998	Istituzione del servizio Comunale di Protezione Civile.
Delibera di Consiglio Comunale	31	05.05.1998	Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile e per emergenze sismiche.
Delibera di Consiglio Comunale	32	12.05.1998	Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile.
Delibera di Consiglio Comunale	43	30.07.1998	Deliberazione C.C. n.32/98. Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile. Chiarimenti CRC. Modifiche.
Delibera di Giunta Municipale	5	29.01.1999	Costituzione Ufficio di Protezione Civile Comunale ai sensi dell'art.4 della L. R. n.14 del 24.09.1998.
Delibera di Giunta Municipale	380	31.12.2003	Costituzione Ufficio di Protezione Civile Comunale ai sensi dell'art.4 della L. R. n.14 del 24.09.1998. Modifica atto deliberativo di G.M. n.343/03.
Decreto Sindacale	18	14.03.2008	Protezione Civile. Pianificazione Comunale di emergenza: nomina dei Responsabili delle funzioni di supporto (C.O.C. Centro Operativo Comunale).
Decreto Sindacale	2	18.01.2019	Aggiornamento nomina dei Responsabili delle funzioni di supporto (C.O.C. Centro Operativo Comunale).
Delibera di Consiglio Comunale	12	20.07.2020	Piano di Emergenza Comunale (PEC) aggiornamento parziale.
Decreto Sindacale	16	18.03.2021	Aggiornamento nomina dei Responsabili delle funzioni di supporto (C.O.C. Centro Operativo Comunale).

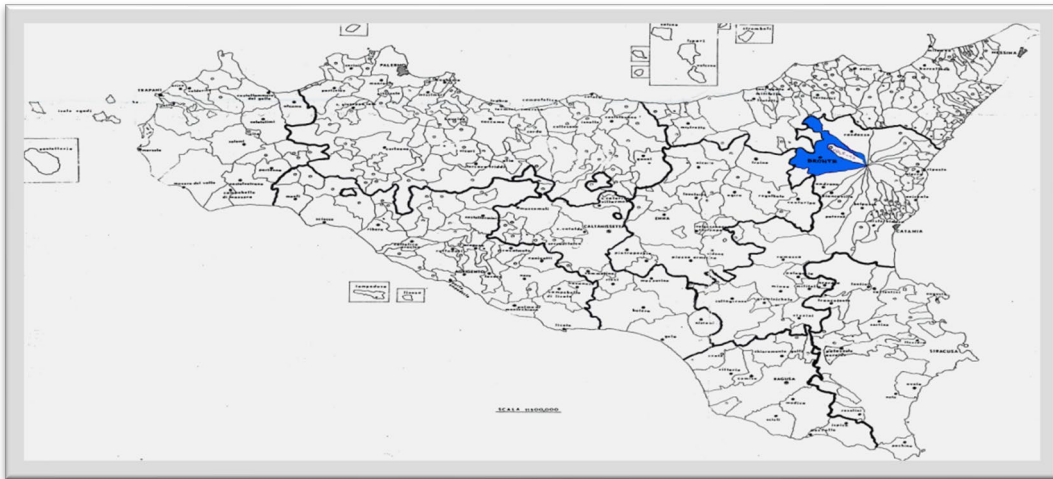




**2 - PARTE GENERALE**

**2.1 - DATI GENERALI DEL COMUNE DI BRONTE**

Inquadramento geografico e amministrativo



Inquadramento nel territorio siciliano





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

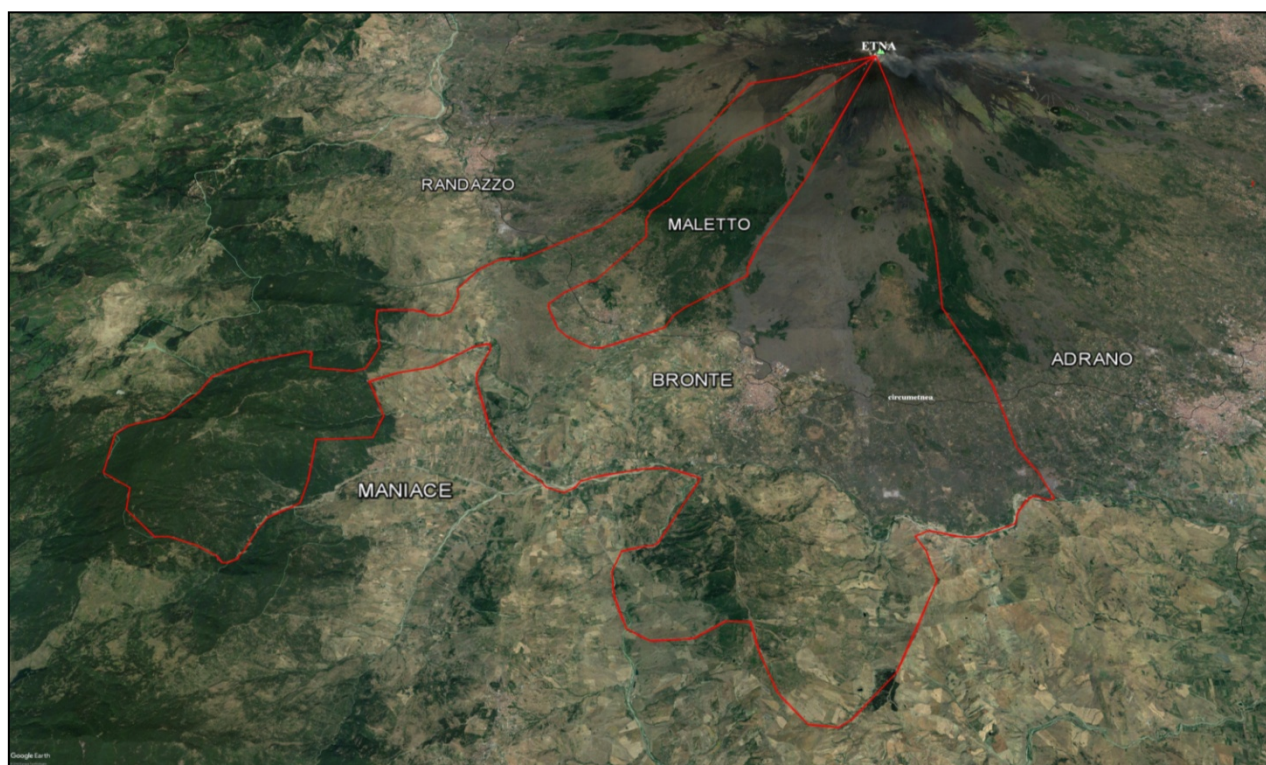
**Il Territorio** di Bronte ha una superficie di 250,86 Km<sup>2</sup> ed è uno dei più vasti della Provincia di Catania. Esso si estende fino al cratere centrale dell'Etna con un'altitudine che va dai 380 ai 3350 metri ed è costituito in buona parte da lave più o meno antiche sovrapposte, in epoche diverse, agli antichi terreni argillosi calcarei di origine sedimentaria.

La superficie territoriale si sviluppa maggiormente lungo la direttrice nord-sud, con uno sviluppo massimo (Etna compresa) di circa 33 Km e con un dislivello dal punto più basso (380 metri) a quello più alto (3.350, l'Etna) di 2.970 metri.

Bronte è la capitale italiana del pistacchio ma anche un territorio ricco di foreste e di itinerari lungo le pendici dell'Etna, sui versanti dei monti Nebrodi o lungo il percorso del fiume Simeto.

Domina l'alta valle del Simeto e si estende, scendendo dolcemente, dalle falde del vulcano fino alle rive del fiume, dove si trova l'ultimo rivolo di magma lavico corroso dalle acque, per risalire sul sistema montuoso dei Nebrodi in direzione di Tortorici e Longi.

Per la sua assoluta unicità rappresenta uno degli scenari paesaggistici più interessanti della provincia e per questo motivo oltre la metà del suo territorio (25.000 ettari) ricade per 10.000 ettari nel Parco dell'Etna, per 3.871 ettari nel Parco dei Nebrodi, per 291 ettari nella zona protetta delle Forre laviche del Simeto e in minima parte nel Parco fluviale dell'Alcantara.





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

Nella tabella si riportano le informazioni e i dati generali del Comune di Bronte

<b>2.2 - INQUADRAMENTO GENERALE</b>	
<b>Comune</b>	Bronte
<b>Città metropolitana</b>	Catania
<b>Regione</b>	Sicilia
<b>Popolazione</b>	18.619 abitanti al 31/12/2020
<b>Estensione territoriale (kmq)</b>	250,86
<b>Densità</b>	76,20 ab./km <sup>2</sup>
<b>Altitudine</b> minima: 380    massima: 3.350	760 m s.l.m. Misura espressa in metri sopra il livello del mare - punto in cui è situata la Casa Comunale
<b>Coordinate Geografiche</b>	-sistema sessagesimale    37° 47' 25,80" N    14° 50' 6,00" E -sistema decimale    37,7905° N    14,8350° E
<b>n. Foglio I.G.M. (1:50.000)</b>	624 (Monte Etna) – 612 (Randazzo)
<b>n. Tavoleta I.G.M. (1:25.000)</b>	261 II N.E. (Bronte) – 261 II N.O. (Serra di Vito)
<b>Sezione C.T.R. (1:10.000)</b>	612020 - 612060 - 612070 - 612100 - 612110 - 612130 -612140 - 612150 - 612160 - 624010 - 624020 (Bronte Ovest) - 624030 (Bronte Est) - 624040 - 624060 - 624070 - 624080
<b>Comuni Confinanti</b>	Maletto tav. n.261 II N.E. - Randazzo tav. n.261 I S.E. - Tortorici tav. n.252 II S.O. - Longi tav. n.252 II S.O. - Maniace tav. n.261 I S.O. - Cesarò tav. n.261 I S.O. - Troina tav. n.261 III N.E. - Adrano tav. n.261 II S.E.
<b>Indirizzo Sede Municipale</b>	Via Arcangelo Spedalieri n. 40 – Cap. 95034
<b>N. Telefono</b>	095 7747111 (centralino)
<b>Indirizzo Sito Internet</b>	<a href="http://www.comune.bronte.ct.it">www.comune.bronte.ct.it</a>
<b>PEC:</b>	<a href="mailto:protocollo.generale@brontepec.e-etna.it">protocollo.generale@brontepec.e-etna.it</a>
<b>Codice istat</b>	087009
<b>Codice catastale</b>	B202
<b>Principali vie d'accesso</b>	-Viale Catania (S.S. 284 direzione Sud-Est per Adrano) -Via Messina (S.S. 284 direzione Nord-Est per Maletto-Randazzo) -Via Palermo (S.P.17III direzione Nord-Ovest per Maniace, Cesarò) -Viale R. Margherita-Via Francesco Baracca (S.P.225 direzione Ovest per Maniace, Cesarò, Adrano)
<b>Quartieri</b>	Borgonuovo, Pomaro, S.S. Cristo-Sciara S. Antonio, Stazione, S. Giuseppe, Sciarone, S. Vito, Colla, Conventazzo, Scialandro, Sciarotta, S. Nicola, Nunziata, Pietra Pizzuta, Matrice, Badia, Madonna del Riparo, Salice, Zititta, Zottofondo, Schiccitto, S. Caterina-Carcerebue, nuclei abitativi di c.da Serra e c.da Difesa

*Vedi Tavola N.0 inquadramento generale all. A-B (Relazione Generale ALL. A)*



**2.3 - DATI POPOLAZIONE RESIDENTE**

POPOLAZIONE AL 31.12.2020						
TOTALE RESIDENTI	Femmine	Maschi	FASCE DI ETA'			NUCLEI FAMILIARI
			0 - 18 anni	19 - 60 anni	> 60 anni	
<b>18.619</b>  di cui n.89 nucleo abitativo di c.da Serra e n.61 nucleo abitativo di c.da Difesa	<b>9.707</b>  di cui n.44 nucleo abitativo di c.da Serra e n.28 nucleo abitativo di c.da Difesa	<b>8.912</b>  di cui n.45 nucleo abitativo di c.da Serra e n.33 nucleo abitativo di c.da Difesa	F 1.733	F 5.216	F 2.758	<b>7.783</b>
			M 1.715	M 5.062	M 2.135	
			T 3.448	T 10.278	T 4.893	
			<b>TOTALE 18.619</b>			

<b>PORTATORI DI HANDICAP al 31.01.2019</b>	<b>TOTALE</b>	<b>215</b>
--	---------------	------------

*l'elenco completo di tutti i dati viene omesso per rispetto della privacy (All. - C -)*

*Vedi Tav.0 all.- C - (Relazione Generale ALL. A)*

**2.4 - POPOLAZIONE STRANIERA AL 31.12.2020**

TOTALE RESIDENTI	Femmine	Maschi	NUCLEI FAMILIARI	CONVIVENZE ANAGRAFICHE
<b>505</b>	<b>247</b>	<b>258</b>	<b>205</b>	<b>8</b>





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**2.5 - STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE**

Di seguito si riporta l'elenco degli strumenti di pianificazione vigenti

NOME	APPROVAZIONE
Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi (P.I.P. di c.da SS. Cristo, area Sciara S. Antonio)	Approvato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente prot. n.71644 del 17.12.2001
Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi - Variante - (P.I.P. di c.da SS. Cristo, area Sciara S. Antonio)	Preso atto Assessorato Territorio ed Ambiente prot. n. 3423 del 19.01.2009
Piano Regolatore Generale, con annesse Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio	Approvato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente con D.D.G. n. 105 del 27.04.2015
Piano di Emergenza Comunale (PEC) aggiornamento parziale.	Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 20.07.2020

*"L'autore originale è Geoplan s.r.l. e tutti i diritti sono ad essa riservati"*

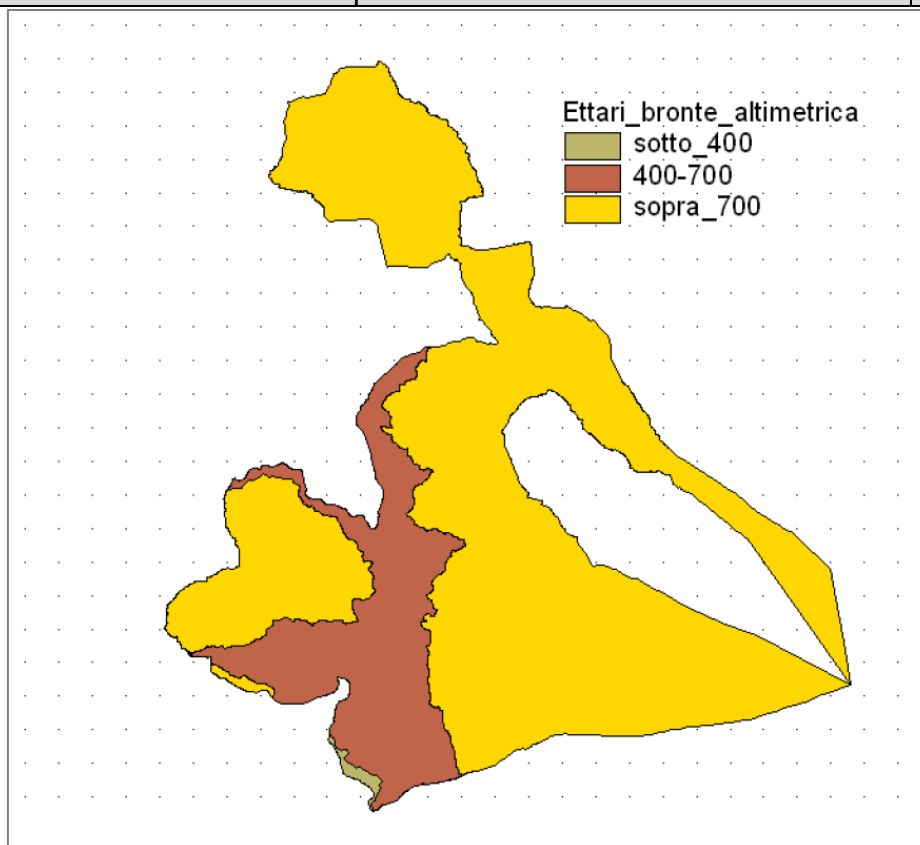


*Vedi Tavola N.14: centro abitato e stradario (Relazione Generale ALL. A)*

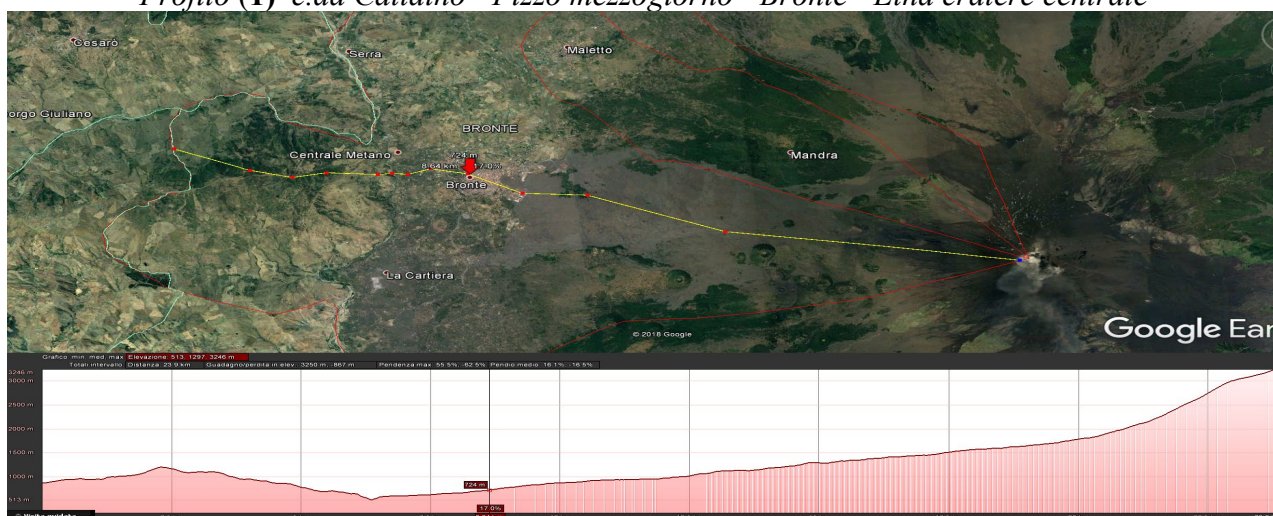


**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

2.6 - ALTIMETRIA		
Percentuale di territorio comunale tra quota 0 e 200 m s.l.m.		<b>0.00%</b>
Percentuale di territorio comunale tra quota 201 e 400 m s.l.m.		<b>0.40%</b>
Percentuale di territorio comunale tra quota 401 e 700 m s.l.m.		<b>19.80%</b>
Percentuale di territorio comunale oltre quota 701 m s.l.m.		<b>79,80%</b>



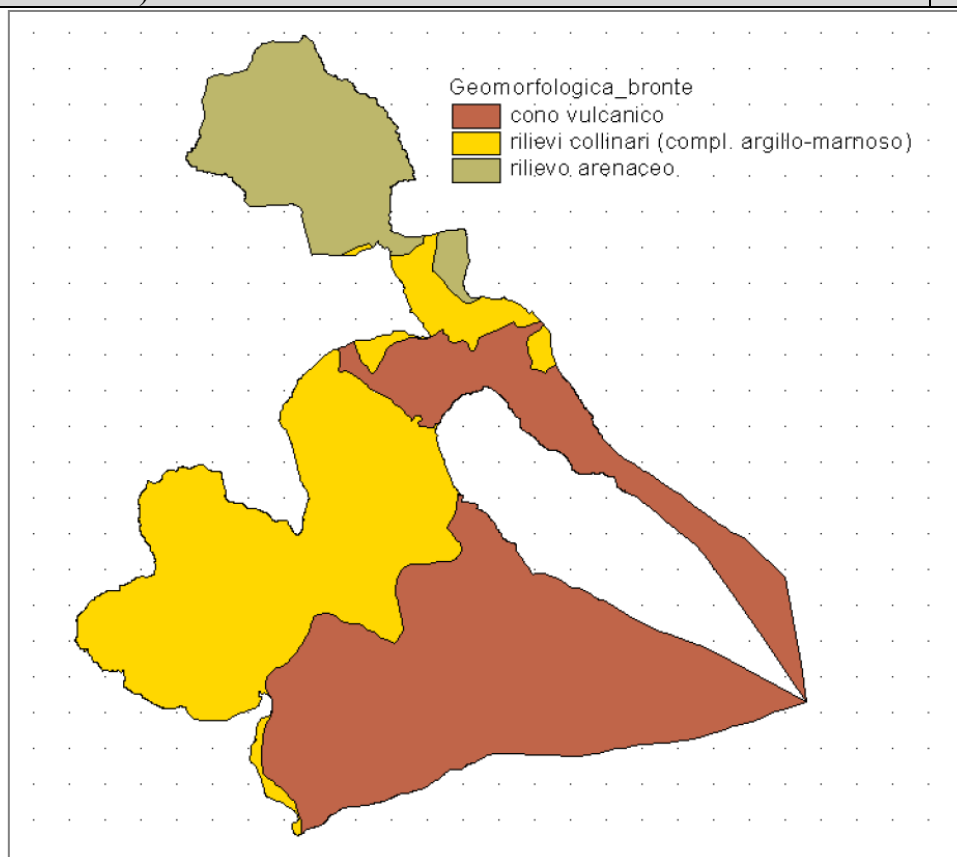
*Profilo (1) c.da Cattaino - Pizzo mezzogiorno - Bronte - Etna cratere centrale*





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

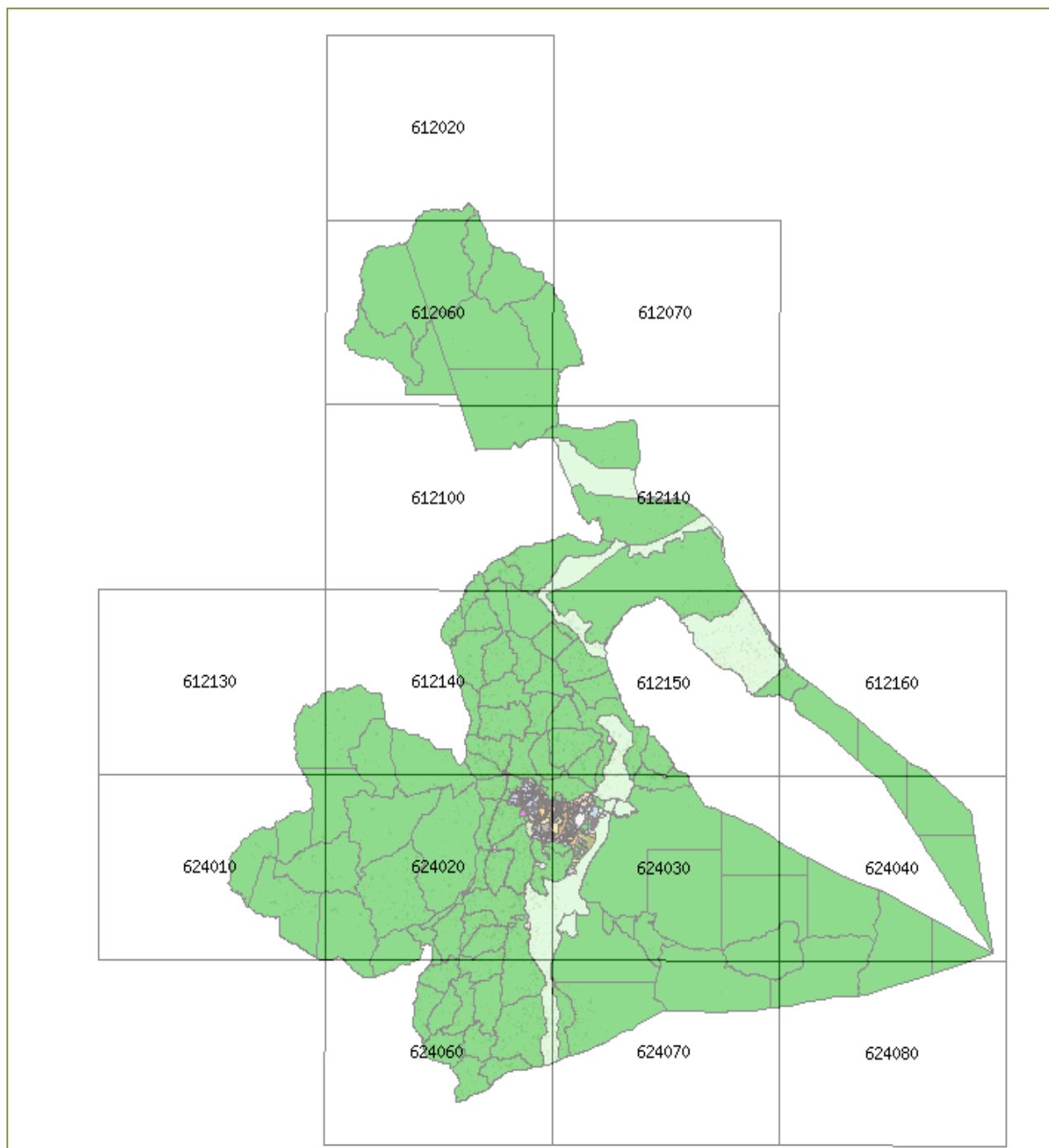
2.7 - MORFOLOGIA	
Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante (argilloso-arenaceo)	14,60%
Percentuale di territorio prevalentemente collinare (argilloso-marnoso)	36,30%
Percentuale di territorio prevalentemente montuoso (arenaceo, zona nebrodi) (vulcanico, zona etnea)	49,10





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**2.8 - SEZIONI CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) 1:10.000**  
**DEL TERRITORIO COMUNALE**







**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>2.9 - ELENCO DELLE CONTRADE DEL TERRITORIO COMUNALE CON INDICAZIONE DEI FOGLI DI MAPPA</b>			
<b>FOGLIO DI MAPPA</b>	<b>CONTRADA</b>	<b>FOGLIO DI MAPPA</b>	<b>CONTRADA</b>
1	-SERRA DEL GRILLO -ALTO GRAPPIDA' -SPERONE	35	-BIVIERE -STUVARA
2	-SERRA DEL RE -POMARAZZO	36	-SERRA -GOLLIA ALTA
3	FORESTA VECCHIA	37-38-39	-STIVALA -VARIO - GOLLIA BASSA
4	CHIUSITTA	40-41-42	-FAVAROTTA -COSTA DEL GALLO
5	-MARGIO SALICE -PORTICELLE (SOPRANO)	43-44-45-46	-BRANCATELLO -ALTO MARGIOGRANDE
6	-SERRASPINA -DONNA VITA -MALEBRANCHE	47	-MONTE CANALOTTO -POGGIO DEI POVERI
7	-BANCO FINOCCHIARA -BASSO GRAPPIDA'	48	-PONTE DI BOLO -GOLLIA
8	BOSCO GRAPPIDA'	49	-VARIO PENAGNO -MOLINELLO -ARCIPRETE
12	-CASSANITA -SORGENTE ACQUAFREDDA	50	GROTTITTE
26	-SCORSONE -MANGIONI -SEGHERIA	51	MARCASITA
27	-FIORITTA -SARACENA -SARACINELLA	52	MARGIOGRANDE BATUZZI
28	-SCONFITTA -PARAPASCI -BATTAGLIA -FLASCIO	53	MARGIOGRANDE PAPITO
29	-CASITTA -GURRIDA -SORGE -EDERA	54	ROCCAZZO DI CANALACI
30	-FICARAZZI -ROCCARO	55	MARGIOGRANDE SOPRANO
31	-SAN DOMENICO -COSTE DI SANTA VENERA	56	CERASA
32	-PIETRALONGA -SANTA VENERA -CHIESA	57	PIANO PALO
33	-CIAPPE BIANCHE -BALZE (SOTTANE E SOPRANE) - CASTELLO NELSON	58	-TARTARACI -NAVE BASSA
34	-ERRANTERIA	59-60-61-62	NAVE



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

FOGLIO DI MAPPA	CONTRADA	FOGLIO DI MAPPA	CONTRADA
63	-DIFESA -MUSA SOTTANA	85-86-87-88	ZUCCA MUSA
64	CISTERNA	89-90	-NAVE SOPRANA -LAVE DEL 1759
65	-ALTA MARCONNERA -SCIACCA	91	PUNTA LUCIA VULCANO ETNA NORD OVEST
66-67	-PIANO DAINI -CANALOTTO -CORVO SOTTANO	92-93	MASSICCIO LAVE MONTE NUNZIATA
68-69	-CORVO SOPRANO -PONTESCIARA -CANTERA	94	-LAVE ROCCAZZO DELLA BANDIERA -MANDRE VECCHIE
70	-PONTE CANTERA -ERBE BIANCHE	95	-LAVE SS. CRISTO -DAGALA INCHIUSA
71	-SERRAVALLE -TERRANOVA -CARDONE	96	-COLLA -SS. CRISTO
72-73	-TORREMUZZA -MASSARUZZI -PORCARIA	97	CIAPPARAZZO DI DRAGO FORA
74	-CATTAINO -PIZZO MEZZOGIORNO	98	-CONVENTAZZO -PIZZO COLLA
75	-GIOITTO -MACCHIAFAVA -GIARDINELLI	99	-MADONNA DELLA VENA -CIAPPARO
76	-PLACATORRE -VALLE DELL'AQUILA -MANDORLETO	100	-CONTURA -MONTE BARCA -FONTANELLE
77	-QUINTARATE -PUNTITTO	101	-FONTANARINA -PASSOPAGLIA -BALZE PIANA
78	-PIANO CANTERA	102	-FONTANELLE -BUZZITTI
79	-SCIAROTTA SOPRANA -SAN NICOLA	103	-BUZZITTI -FITENI
80	-SCIAROTTA SOTTANA -GIANDALAMONICA -SCHICCITTO -FONTANAZZA -FONTANAMURATA -CHIESA ANNUNZIATA	104	SCIARAVECCHIA O SCALAVECCHIA
81	-BORGONUOVO SOPRANO -BASSA MARCONNERA -SALICE -POMARO	105	PLACA TORNATORE
82	CENTRO ABITATO DI BRONTE	106	PALCO
83-84	-BRIGNOLO -BORGONUOVO SOTTANO -SCIARA SANT'ANTONIO	107	ACQUAVENA



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>FOGLIO DI MAPPA</b>	<b>CONTRADA</b>	<b>FOGLIO DI MAPPA</b>	<b>CONTRADA</b>
108	VISCUSI	126	TESTA DI BUE
109-110-111	-MALATERRA -QUARTARARO -ROCCA CAVALLO -FOSSA CENERE -MANCHE PLACA -SAN CRISTOFORO	127	MAROTTA
112	-BARRILI SOPRANO -RICCHISCIA SOPRANA	128-129	-UCCELLATORE -SARAGODDIO
113	-BARBARO -RICCHISGIA	130	-MALAGA' -RIZZONITO -GINESTROLA -ANDRONICO
114	BARRILI SOTTANO	131	MUSCARELLO -MALAGA'
115	-GALLUZZO -SCALAVECCHIA	132	-BATTIATA -RIZZONITO -PASSO DELLO ZINGARO
116	SCIARANUOVA	133	-QUATTROMIGLIA -SARACENO
117-118	DAGALI	134	-VALLAZZE -ROCCATUFANO
119	RUGULAZZO	135	CIPOLLAZZO
120	TRIPORANELLO	136	-CIAPPARO -PIANO DEI GRILLI
121	MAZZAPPELLO	137	PAPARIA
122	ROCCARELLO-BARBARO	138-139	-DAGALA INCHIUSA -PIANO DELLE GINESTRE MONTE MINARDO -MONTE TRE FRATI -MONTE RUVOLO
123	BARBARO	140-141-142	-MONTE ROSSO -MONTE LEPRE -POGGIO LA CACCIA BOCCHIE DI FUOCO
124-125	CARDA'	143	-SOMMITA' VULCANO ETNA -CORDATE LAVICHE RECENTI

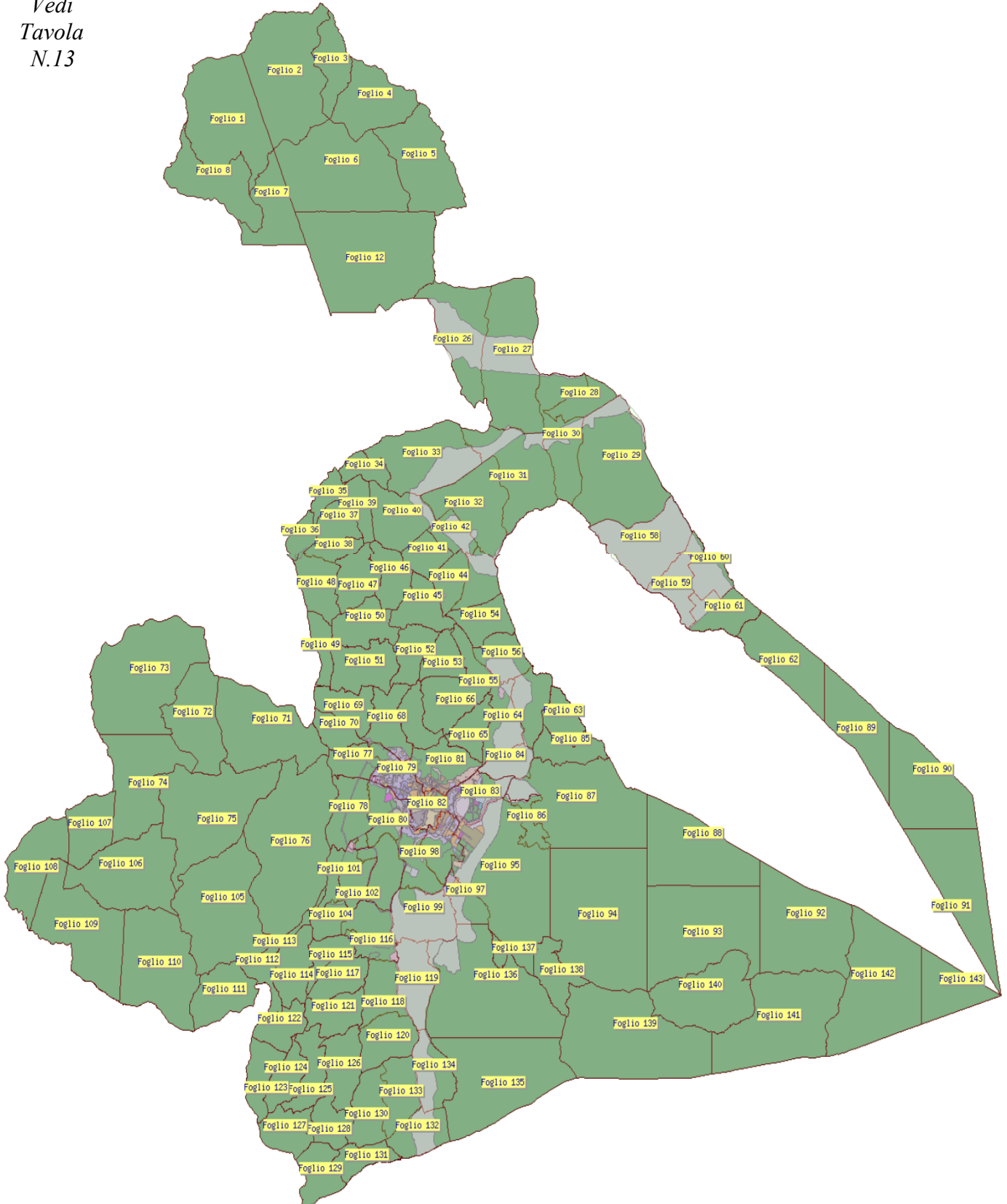
*Vedi figura e Tavola N.13 (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**2.10- FOGLI DI MAPPA CATASTALI DEL TERRITORIO COMUNALE**

*Vedi  
Tavola  
N.13*







3 - L'ETNA



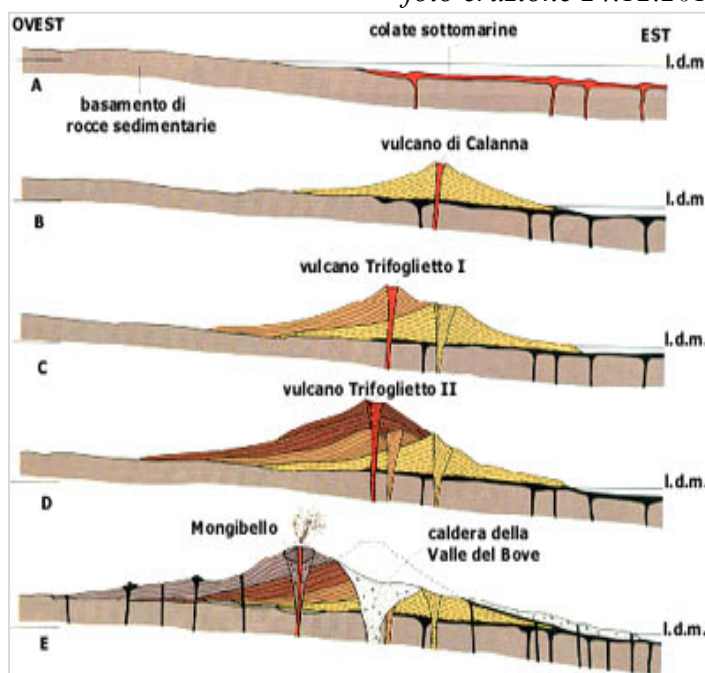
foto eruzione 24.12.2018

**Storia eruttiva**

L'inizio del processo formativo dell'Etna si fa risalire al Quaternario, a partire da 600.000 anni fa, dove si ritiene esistesse un grande bacino, il *Golfo pre-etneo*. Qui, nel punto di contatto tra la zolla euro-asiatica a nord e la zolla Africana a sud, vi furono le prime eruzioni sottomarine di lava basaltica fluidissima con la nascita dei primi edifici vulcanici.

Una seconda serie di eruzioni, stavolta di tipo alcalo-basaltiche, è ritenuta compresa tra i 200 e i 100.000 anni fa, dando forma al cosiddetto Monte Calanna, il principale dei coni vulcanici preistorici.

Circa ottantamila anni fa entrò in eruzione un nuovo complesso vulcanico, detto Trifoglioletto, più ad ovest del

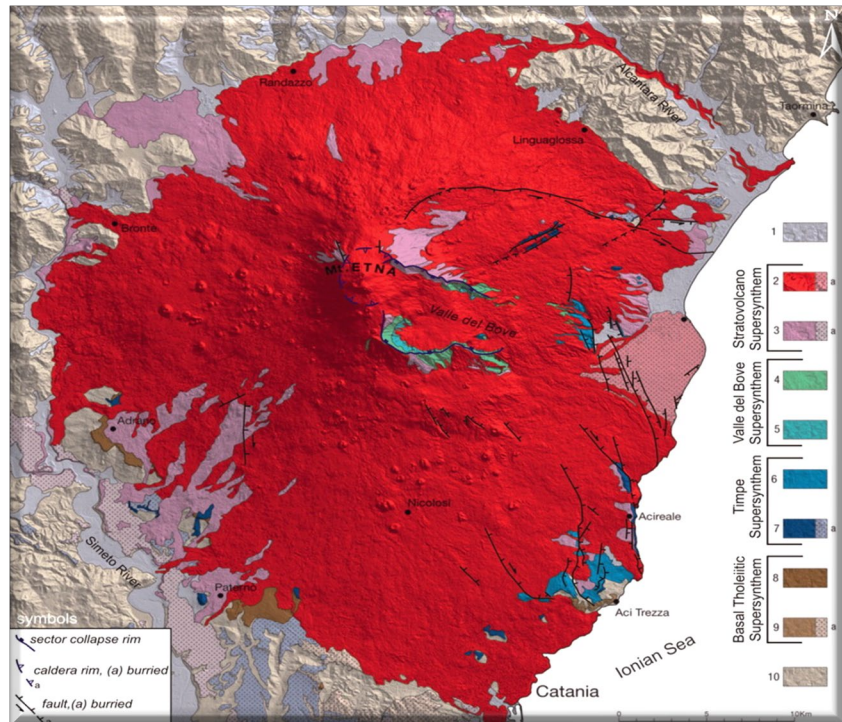




## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

precedente, di tipo esplosivo, che emetteva lave di tipo viscoso. Un secondo sempre più ad NO, (Trifoglietto II), sorse dal precedente, collassando in seguito con esso circa 64.000 anni fa dando origine all'immensa caldera detta Valle del Bove.

Le eruzioni successive furono alternativamente di lava basaltica e di violente esplosioni tufacee. A seguito di queste nacque, dopo circa 30.000 anni, il Mongibello Antico, cono laterale occidentale ai precedenti. Tra gli ottomila e i settemila anni fa vi fu un collasso del cono occidentale, testimoniato indirettamente anche dalle fonti antiche. Le lave da quest'epoca tornarono ad essere di tipo fluido basaltico e gli eventi eruttivi, seguendo il processo di spostamento verso ovest, diedero vita al nuovo edificio vulcanico del *Mongibello*. Dal collasso



del Mongibello Antico in poi l'Etna ha raggiunto una fase di relativa quiescenza che alterna con eruzioni di tipo basaltico. Il vulcano attuale presenta molteplici piccole bocche laterali, dette crateri avventizi, prodotte dalle varie eruzioni nel tempo. Esistono anche dei centri eruttivi eccentrici caratterizzati dalla non condivisione del condotto vulcanico con il vulcano principale, ma del solo bacino magmatico, quali i monti Rossi e il monte Mojo.

### 3.1- RISCHIO VULCANICO

Il vulcano Etna si eleva sopra un basamento di rocce sedimentarie di 1570 kmq, per un'altezza di 3350 m, una circonferenza di base di circa 250 km ed un diametro di 44 km.

Il rischio vulcanico rientra tra i rischi di origine naturale. Si può definire il “**Rischio**” in generale come la stima potenziale delle perdite (vite umane, feriti, distruzione e/o danneggiamenti di ambienti, danni a cose e ad attività economiche) collegabili al verificarsi di un evento in una data area e in un periodo di tempo.

Nel caso del vulcano Etna è più corretto parlare specificatamente di “**Rischio Vulcanico Etneo**” in quanto la valutazione di tale rischio è strettamente connessa alle caratteristiche peculiari del vulcano (natura e modalità di emissione della lava, lanci di materiali piroclastici: scorie, ceneri, lapilli, globi di vapore che raggiungono altezze considerevoli, esplosioni e fontane di lava), allo studio storico delle sue colate e al contesto ambientale di tutta l'area del vulcano.

In considerazione di quanto sopra esposto la formula del rischio va opportunamente interpretata nel seguente modo:

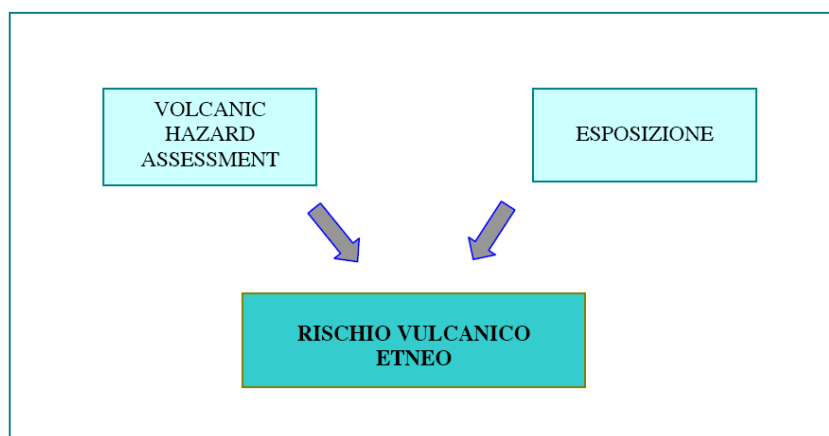
$$\text{Rischio vulcanico etneo} = [\text{V.H.A.}] \times \text{Esposizione}$$



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

dove il termine [V.H.A.] è riferito ai valori deducibili dalla carta denominata “Volcanic Hazard Assessment” elaborata dai proff. G. Forgione, G. Luongo e R. Romano (1989), nella quale i parametri “*Pericolosità*” (legata alla probabilità che in una data area possa aversi un’eruzione) e “*Vulnerabilità*” (esprime la propensione di persone, edifici, infrastrutture, attività, etc. a subire danno a seguito dell’evento in corso ed è intimamente connessa alla morfologia dei luoghi sottesi dalla colata) sono tra loro strettamente collegati.

Il parametro “*Esposizione*” o “*Valore Esposto*” (esprime il numero degli elementi a rischio e il relativo valore e/o qualità - uomini, edifici, infrastrutture, attività, etc. - presenti nell’area sottesa dall’evento) viene determinato attingendo alle informazioni contenute nelle banche-dati in possesso degli enti territorialmente competenti e, in mancanza, dal rilievo in situ.



Il problema del **rischio vulcanico** si pone nel momento in cui le manifestazioni vulcaniche comportano pericoli e/o danni per le popolazioni e le emergenze naturali e storico-culturali, per gli insediamenti e le attività antropiche presenti nei dintorni del vulcano.

All’esistenza di un rischio vulcanico fa riscontro un’attività di Protezione Civile che si esplica essenzialmente attraverso due fasi, *la Previsione e la Prevenzione*.

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile nel mese di febbraio 2016 ha convocato tutti i comuni dell’area sommitale dell’Etna per illustrare le nuove disposizioni in tema di rischio vulcanico in vigore dal febbraio 2016, che suddividono gli scenari di impatto, così come definito dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nelle seguenti tipologie:

Tipologia	Descrizione
- scenari di impatto di <b>RILEVANZA NAZIONALE</b>	richiedono di essere affrontati con mezzi straordinari e attraverso l'intervento coordinato di una pluralità di soggetti
- scenari di impatto <b>LOCALE</b>	determinano possibili condizioni di emergenza di livello locale, fronteggiabili pertanto dai soggetti competenti in via ordinaria





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

---

Per **scenari di rilevanza nazionale (coordinati dal DPC** in stretto raccordo con il DRPC sentito il parere, se i tempi e le modalità di evoluzione delle fenomenologie vulcaniche lo consentono, della Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico) si intendono:

- Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive laterali, sommitali e/o a bassa quota, ben alimentate e in rapido avanzamento con possibile e imminente interessamento di aree antropizzate e centri abitati.
- Attività fortemente esplosiva (pliniana) con formazione di colonne eruttive sostenute, produzione di flussi piroclastici e ricaduta di bombe e lapilli nonché emissione di ceneri in quantità tale da provocare disagi notevoli e danni estesi in aree urbanizzate anche a distanza dall'areale etneo.
- Frane e collassi di versante di grandi dimensioni, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo che si propagano a elevata velocità verso i centri abitati.

Per **scenari di impatto locale (coordinati dal DRPC)** si intendono:

- Fenomeni di carattere esplosivo (attività stromboliana, anche violenta, ovvero esplosioni maggiori o parossistiche), con l'emissione e la ricaduta al suolo di prodotti vulcanici in grado di determinare disagi e danni - in particolare in caso di ricaduta di cenere - anche in zone antropizzate ovvero urbanizzate a distanza dalle aree crateriche o sommitali.

**Per gli scenari di cui sopra sono stati recepiti integralmente i “Piani Comprensoriali Speditivi di Emergenza per il Rischio di Invasione Lavica, relativi al territorio etneo sopra quota 800 m s.l.m.”**, redatti nell'ambito dell'attività di *Prevenzione* dal Servizio Rischio Vulcanico Etneo (S.R.V.E. - 2010) ed in particolare il Piano relativo al Comprensorio VI riguardante i comuni di Bronte – Maletto - Randazzo.

L'obiettivo di tali piani è quello di fornire uno strumento utile a gestire le operazioni di Protezione Civile nelle prime fasi di un evento vulcanico che si verifichi alle alte quote, organizzando le informazioni esistenti relativamente ai dati sulla popolazione e sui beni potenzialmente a rischio, sottolineando che, nel territorio in esame, i pericoli per la vita umana risultano abbastanza limitati a causa della scarsa antropizzazione.

Nell'ipotesi, invece, di colate laviche che giungano a minacciare i centri urbani e le aree circostanti, sarà necessario avviare le procedure previste nel presente piano, ponendo l'attenzione sullo studio delle zone che potrebbero essere soggette ad invasione lavica, predisponendo ed organizzando le operazioni di evacuazione ed allontanamento della popolazione e la messa in sicurezza dei beni presenti.

Ad integrazione del sopra richiamato piano comprensoriale e al fine di fornire maggiori informazioni circa la pericolosità vulcanica nel territorio comunale di Bronte, è stata redatta, sulla base di letteratura scientifica prodotta recentemente la “Carta della suscettività da invasione lavica”.

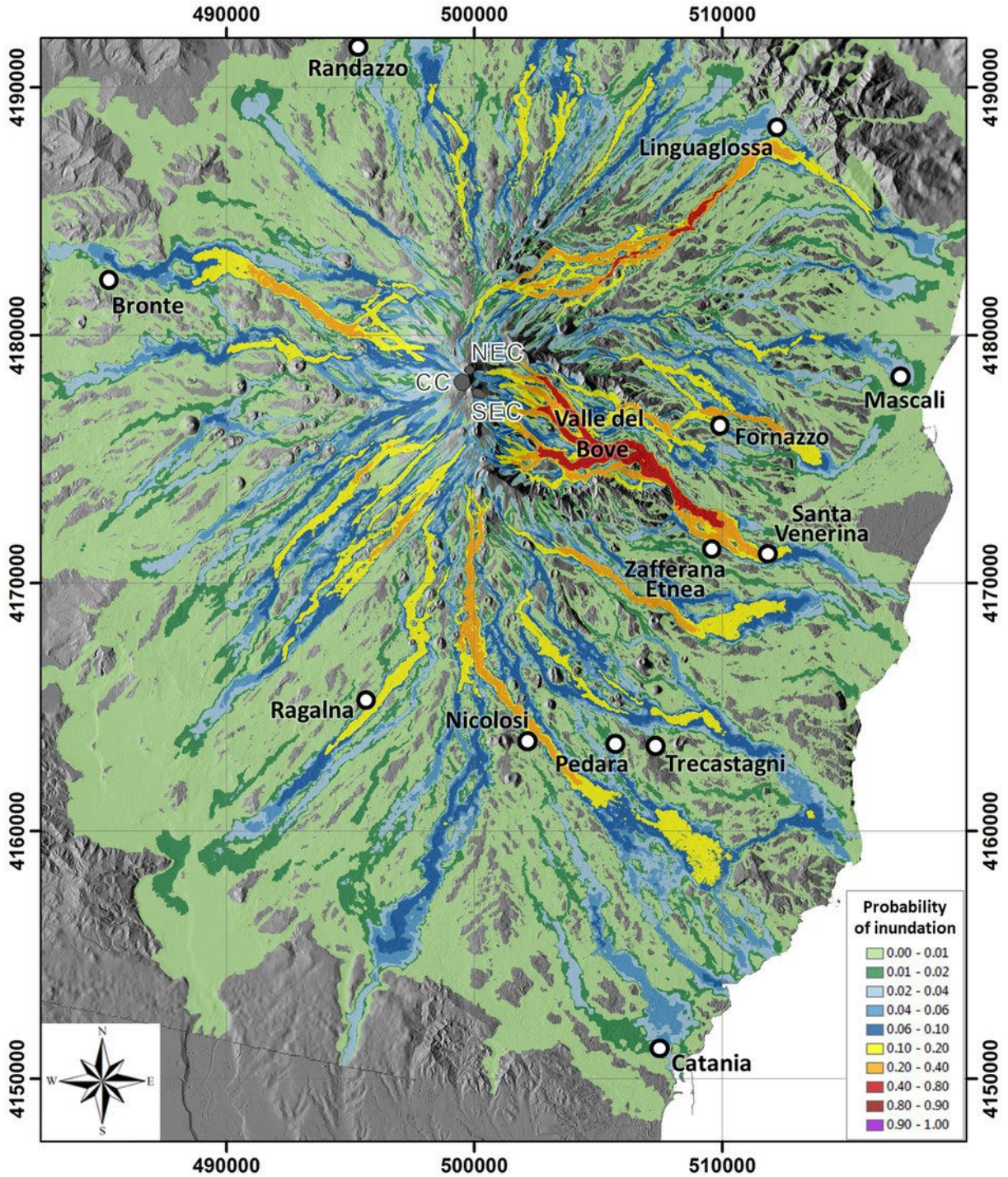
La mappa del rischio di invasione lavica da eruzioni laterali su tutto il vulcano per i prossimi 50 anni (vedi figura) è stata ottenuta sulla base di:

- Eruzioni laterali (pre 1600 , 1600 – 1981, 1981 – 2013);
- Probabilità apertura di nuove fratture (n. 4818);
- Analisi dati vulcanologici delle eruzioni laterali degli ultimi 400 anni e suddivisione delle colate laviche in 6 classi (dipendenti da volume e durata).

Sono stati quindi simulati i flussi lavici per ciascuna frattura. Il risultato è una mappa del rischio di invasione lavica da eruzioni laterali. I colori rappresentano differenti livelli di rischio che indicano range di probabilità di invasione lavica da eruzioni laterali per i prossimi 50 anni.



P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico



Mapa di suscettività all'invasione lavica per eruzioni laterali (Del Negro et al., 2013)



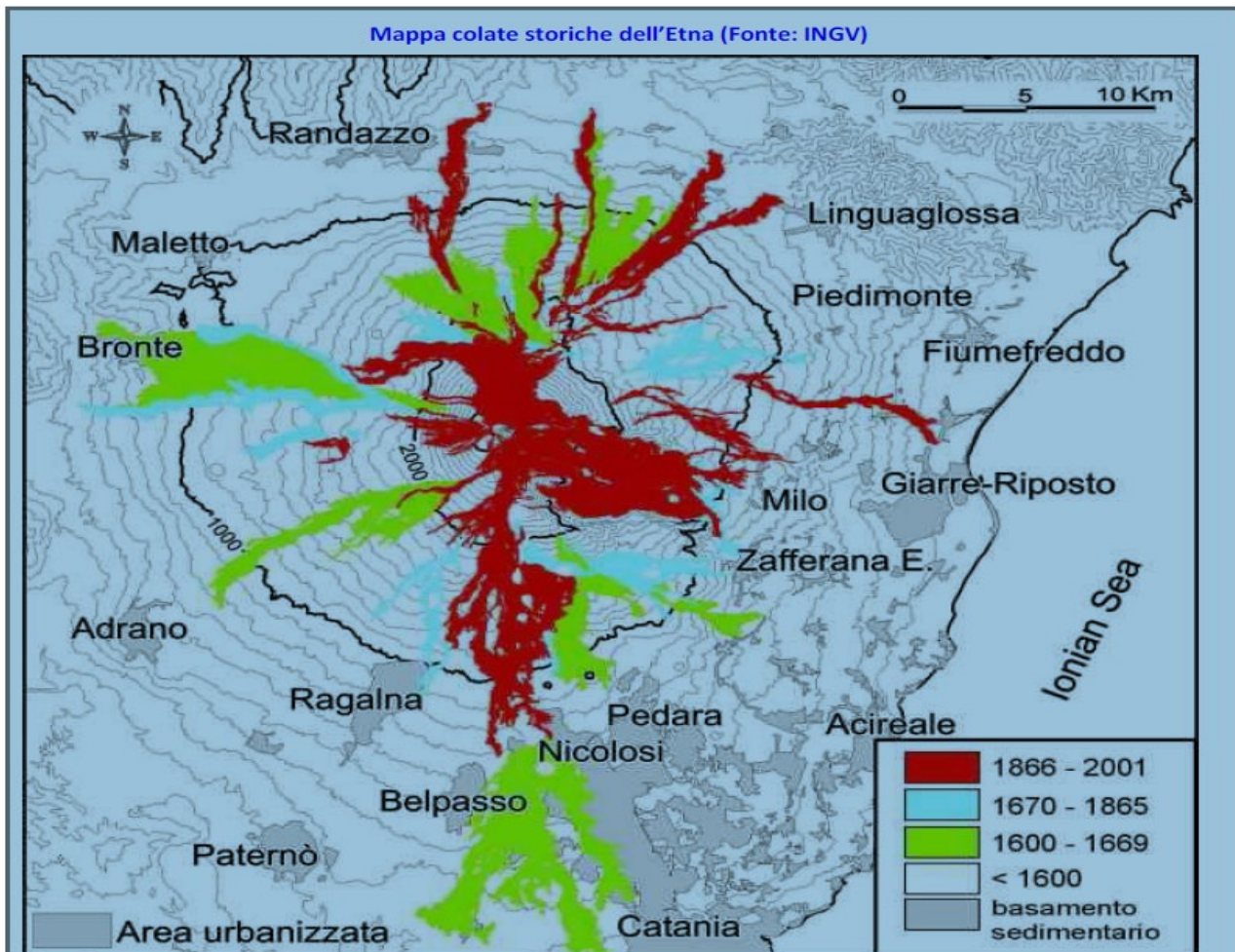


### 3.2- ERUZIONI STORICHE NEL VERSANTE NORD-OVEST DI BRONTE

Nella millenaria silenziosa lotta tra Bronte e l'Etna sovente l'ira del vulcano ha devastato il territorio e seppellito anche i primi insediamenti, cancellando per sempre dalla storia le prime tracce di organizzazione civile delle nostre genti.

Lo storico brontese, *Benedetto Radice*, nelle sue *"Memorie storiche di Bronte"* ed il vulcanologo catanese *Carlo Gemmellaro* (1787-1866) ne *"La vulcanologia dell'Etna (Catania, 1858)"*, parlano diffusamente delle eruzioni dell'Etna e descrivono in particolare le colate laviche, a volte lunghe e devastanti, degli anni 1170, 1395, 1536, 1651-54, 1758, 1763, 1832 e 1843.

Quest'ultima - della breve durata, appena nove giorni - è rimasta particolarmente viva nella memoria perchè, oltre a distruggere e ricoprire boschi ed i fertili terreni coltivabili di Fiteni, Dagali e Barrili, causò - cosa per la verità rara per le particolari caratteristiche eruttive del nostro vulcano - la morte di oltre 50 persone fra brontesi e curiosi.







## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 3.3 - Colate Laviche

#### Anni 1170 e 1651-1654

Particolarmente violente e lunghe.

La prima scavalcò il Brignolo, contrada posta tra i monti Rivolia e Colla, e seppellì buona parte della città.

La seconda, quella del 1651, durò sette anni e fu altrettanto disastrosa tanto da far pensare l'abbandono della Città e il trasferimento degli abitanti in altro sito (in quel di Gollia).

Un braccio di lava distrusse le fertili contrade della Musa e della Zucca; seppellì molte case a tramontana del paese, la chiesa del Purgatorio, quella di S. Pietro dell'Iliceto, e l'eremo di S. Antonino il Vecchio.

Investì pure l'antico quartiere di Sant'Antonino e la omonima chiesa, girandole attorno, salì sul tetto e ne bruciò la porta (come ci ricorda ancora una lapide ivi murata), dirigendosi verso il centro del paese.

I brontesi si riversarono in preghiera, giorno e notte, nella chiesa dell'Annunziata per implorare aiuto e portarono la statua della Madonna di fronte alla lava. Ci ricordano gli anziani che la lava deviò il suo corso verso tramontana, formò un cordone lavico come un muraglione (che si nota ancora e che parte a ridosso dell'ospedale e scende verso S. Nicola dove oggi è stato costruito il mercato coperto), proseguì giù per la contrada Sciarotta, dove incendiò la chiesetta di S. Nicolò di Bari (in seguito ricostruita "una cinquantina di passi più lungi dalla prima") e si arrestò a poca distanza dal fiume Simeto.

Si gridò al miracolo e per gratitudine verso la Madonna, fu costruita sotto il muraglione di lava una chiesetta denominata della "Madonna del Riparo" (tre secoli dopo, nel 1960, fu venduta e demolita).

Nella stessa eruzione un altro braccio di lava, passando sopra San Vito, arrivò al monte Barca; distrusse un'altra parte dell'abitato, vigneti, boschi e pascoli.

#### Anno 1763

Il 5 febbraio del 1763 si aprirono cinque bocche eruttive sul versante occidentale tra 1500 e 1750 m s.l.m. nei pressi dell'attuale Monte Nuovo, da cui fuoriuscì una colata ampia circa un chilometro nel punto più largo che, percorrendo circa tre - quattro chilometri, giunse fino a Monte Minardo.

#### Anno 1832

Nell'eruzione iniziata il 31 Ottobre del 1832 la lava vulcanica - continua il famoso vulcanologo catanese - «minacciò di seppellir Bronte, per esser situato nel pendio di due colline, del Margio grande, cioè, e Corvo a N.O. e de' Colli a S.O. . e l'Etna che lo sovrasta par che voglia invaderlo ad ogni istante».

«...Vario era il corso della lava principale di M. Lepre, ed ora verso S.O., ora a O. ora a N.O. a seconda del pendio del suolo, e degli urti de' colli co' quali incontravasi ora da un punto ora dall'altro andava invadendo i boschi di Adernò, di Bronte e di Maletto, con un fronte spesso di 160 palmi, alta più di 40. Si diresse quindi lungo la lava del 1651 verso Bronte, e campeggiò per due giorni nel fertile suolo dei Musa, recando indicibile spavento agli abitanti di Bronte, che già vedevano vicina la totale distruzione della loro città; dapoichè a 10 novembre, la lava minacevole era appena quattro miglia lontana, e la sua fronte non era divenuta meno di 400 passi di larghezza.» [...]

«La lava non cessava d'avanzarsi verso Bronte facendo guasto de' coltivati campi a levante della città. Il Governo ne fu interessato e tutte le misure presero perchè la desolazione non avvenisse, di una popolazione di presso a 13,000 abitanti; e muri a secco si alzarono ne' colli superiori della città...».

«Ma finalmente a 15 novembre i fenomeni dell'eruzione indebolirono. L'esplosioni succedevansi a lunghi intervalli: la lava lenta correva ed in minor quantità, e nella contrada di Salici, il suo fronte non avanzava che pochi passi in un giorno, e gradatamente si estinse a 22 novembre».

#### Anno 1843

L'eruzione del 1843, si ricorda per le estese devastazioni di boschi, vigne e pistacchieti e per aver provocato la morte di 50 persone in seguito ad una "esplosione freatica".

#### **Benedetto Radice (Memorie storiche di Bronte) La sera del 25 Novembre**

<<Donne e bambini genuflessi pregavano il Cielo. Gli uomini, alcuni recidevano a colpi di scure gli alberi, vicina preda alle fiamme divoratrici; altri erano intesi a portar via le tegole e le porte delle casette rustiche.

La lava scendeva lentamente verso la contrada Dagala e Barrili, minacciando fabbriche, acquedotti e le acque stesse del Simeto, quando un avvenimento più funesto seguì, il dopo pranzo del 25, nel podere del farmacista Ignazio



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Zappia.

Si vide a un tratto la lava gonfiarsi e innalzarsi a poco a poco a foggia di una cupola; indi esplose violentemente, sbriciolarsi la massa ignea compatta, sollevarsi la terra dal suolo invaso, e spargersi intorno una densa nebbia di fumo piena di lapilli roventi con empito lanciati in aria. Molti, come i maledetti di Sodoma e Gomorra, sorpresi, percorsi da quella pioggia di fuoco, ardevano, fumigavano, come fiaccole viventi; correvano, s'agitavano, si contorcevano, si riggricciavano come foglie all'alidore della fiamma, e stramazavano al suolo. Sessantuno Brontesi, a circa sessanta metri di distanza, caddero quali morti, quali semivivi, quali feriti. La causa di tanto spaventevole e lagrimevole avvenimento fu una sorgente d'acqua alla fontana Barrili, che, circuito dalla lava rovente, evaporatasi, salì nell'aria a guisa di colonna, e piovve in cenere su tanti infelici. La triste e spaventevole novella giunse in Bronte. Il popolo, gridando misericordia, corse alla chiesa dell'Annunziata; portò in processione la statua allo Scialandro, dirimpetto all'Etna fiammeggiante, per placare l'ira dell'inesorabile vulcano. Mentre da tutti si piangeva, ecco sotto un cielo coperto di tenebre, (orribile a immaginarlo!) apparirono uomini ignudi, abbruciacchiati, neri, verdognoli, sanguinolenti, carichi sulle spalle di uomini desolati e piangenti. Venivano forse dall'inferno? Erano le vittime sacrificate all'ira del dio Vulcano: scena degna della penna di Dante, del pennello del Goya e di Salvatore Rosa.

**Nel giorno 26** la lava andava più lenta; nel 27 le bocche cessarono di eruttare; nel 28 si estinse. La superficie invasa nel fianco 0.W.0. dall'Etna fu della lunghezza di sei miglia in linea retta, larga mezzo miglio, alta da sei a 12 metri».

### Anno 1949

**Una delle ultime eruzioni** che ha interessato il versante brontese dell'Etna fu quella del 1949:

«*A Muntagna*» entrò in attività eruttiva, preceduta da forti scosse telluriche accompagnate da sordi e prolungati boati, alle ore 5.25 del 2 dicembre con una fase esplosiva terminale, caduta di scorie e fuoriuscita di magma.

Dopo circa un'ora si apriva una frattura eruttiva laterale, con la formazione di diverse bocche esplosive ed espulsive, da quota 3100 circa a quota 2650. La lava scendendo piuttosto lentamente, raggiungeva alle 19, Monte Pecoraro (quota 1950 circa). Poco dopo si aprivano nuove bocche eruttive alla base del cratere centrale, nelle zone poste a quota più elevata, fra «Monte Maletto» e «Monte Egitto» ed un altro braccio di lava, in parte sovrapponendosi alla prima colata, scendeva con una velocità al fronte di circa 70 metri orari dirigendosi verso nord-nord ovest. Con forte velocità e in volume veramente impressionante, la colata lavica cominciò a defluire in direzione di Bronte che visse momenti angosciosi, specie nelle prime ore del pomeriggio, quando ancora erano incerte le notizie sulla consistenza e sulla portata della nuova eruzione. Al cader della sera, il bosco di «Nello Pappalardo» investito dalla colata lavica bruciava destando nuovo e più vivo allarme. «I pini s'incendiano come immense torcie», intitolava in prima pagina il quotidiano *La Sicilia* del 3 Dicembre 1947. Fortunatamente la distruzione di questo bosco fu l'unico danno che apportò l'eruzione.

### Anno 1974

**L'ultima eruzione** che ha interessato il versante brontese fu quella del 1974:

A partire dal 20 gennaio 1974, il basso-medio versante etneo è stato interessato da un'intensa attività sismica; alcune delle scosse furono registrate anche da stazioni sismiche a Catania e perfino a Messina, distante 70 km. Tale attività sismica spinse gli scienziati italiani ad installare rapidamente alcune nuove stazioni sismiche, permettendo una più precisa localizzazione degli ipocentri dei terremoti. Molti di questi terremoti erano profondi (fino a 23 km sotto il livello del mare) e avevano magnitudini fino a 4.3.

Il versante interessato dall'attività sismica è conosciuto anche come il "rift occidentale" dell'Etna, dove si osserva una notevole densità di bocche eruttive di fianco, spesso con cospicui coni piroclastici, fra cui il Monte Minardo, il Monte Ruvolo e il Monte Lepre. Nonostante l'abbondanza di questi coni, in tempi storici le eruzioni sul versante occidentale etneo sono avvenute più raramente rispetto agli altri rift, quello sud e quello nord-orientale. La prima eruzione documentata da testimonianze dirette è stata quella del 1651-1653, alimentata da una fessura eruttiva non più visibile perché coperta dai prodotti di eruzioni più recenti, in particolare quelle del 1832 e 1843.

**Prima fase dell'eruzione: Monte De Fiore I**

Nel tardo pomeriggio del 30 gennaio 1974, intorno alle ore 17:00 locali, si è aperta una singola bocca eruttiva ad una quota di 1670 m sopra il livello del mare, dalla quale ha avuto inizio un'intensa attività stromboliana con fontane di lava alte 150-400 m. Tale attività ha rapidamente cominciato a costruire un cono piroclastico (successivamente battezzato Monte De Fiore I), che già dopo tre giorni aveva raggiunto un'altezza di circa 70 m. L'attività esplosiva ha raggiunto la sua massima intensità durante il 4-5 febbraio, lanciando materiale incandescente fino a 500-600 m sopra



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

il cono. Successivamente, si è osservata una diminuzione dell'attività esplosiva, mentre invece è aumentata quella effusiva. Il braccio lavico più lungo (1.5 km dal cratere) si è formato l'8 febbraio, espandendosi prima verso sud e successivamente verso ovest. L'attività esplosiva era intermittente, con fasi di forte attività stromboliana interrotte da fasi di degassamento.

### **Seconda fase dell'eruzione: Monte De Fiore II**

Nove giorni dopo la fine della prima fase dell'eruzione, ha avuto inizio una nuova crisi sismica nel settore occidentale e sud-occidentale dell'Etna, con caratteristiche simili a quella che aveva preceduto la prima fase, sebbene con minore rilascio di energia sismica. Nelle prime ore dell'11 marzo si è aperta una bocca eruttiva circa 200 m a ovest del M.onte De Fiore I, ad una quota di circa 1650 m sopra il livello del mare. Anche in questo caso, si è osservata una violenta attività stromboliana con fontane di lava alte 500-600 m, che ha portato alla rapida crescita di un secondo cono piroclastico, successivamente battezzato Monte De Fiore II.

Il cono aveva la forma di un ferro di cavallo aperto verso ovest, permettendo alla lava di uscire attraverso l'apertura nell'orlo craterico occidentale. L'attività esplosiva dopo due giorni ha mostrato una diminuzione, ri-intensificandosi però il 13 marzo dopo una serie di terremoti sentiti negli abitati più vicini e raggiungendo la fase di massima intensità fra il 19 e il 22 marzo. Durante questa seconda fase dell'eruzione, l'emissione di lava è stata costante, alimentando attraverso il fianco aperto occidentale del Monte Di Fiore II una serie di piccole colate laviche in sovrapposizione, la più lunga delle quali si è espansa fino a 1.3 km dal cratere. Dopo il 22 marzo, l'attività esplosiva ha mostrato una progressiva diminuzione, e le esplosioni stromboliane si sono alternate con sempre più importanti emissioni di cenere. Contemporaneamente, sono avvenute anche cospicue emissioni di cenere dal cratere sommitale della Bocca Nuova (Fig. 7). L'attività del Monte De Fiore è cessata il 29 marzo, data che marca la fine dell'eruzione del 1974. La fase finale dell'eruzione (26-28 marzo) fu ancora una volta marcata da un'intensa attività sismica nel settore



occidentale e sud-occidentale etneo, culminando in un terremoto di magnitudo 4.3.



*I Monti De Fiore visti dall'elicottero guardando verso nord-ovest, 24 novembre 2006. Il Monte De Fiore I è a destra e il Monte De Fiore II a sinistra, inoltre si vede (più in alto) il Monte Nuovo, formatosi durante un'eruzione nel 1763, con il suo rispettivo campo lavico. Foto di Boris Behncke, INGV-Osservatorio Etno*

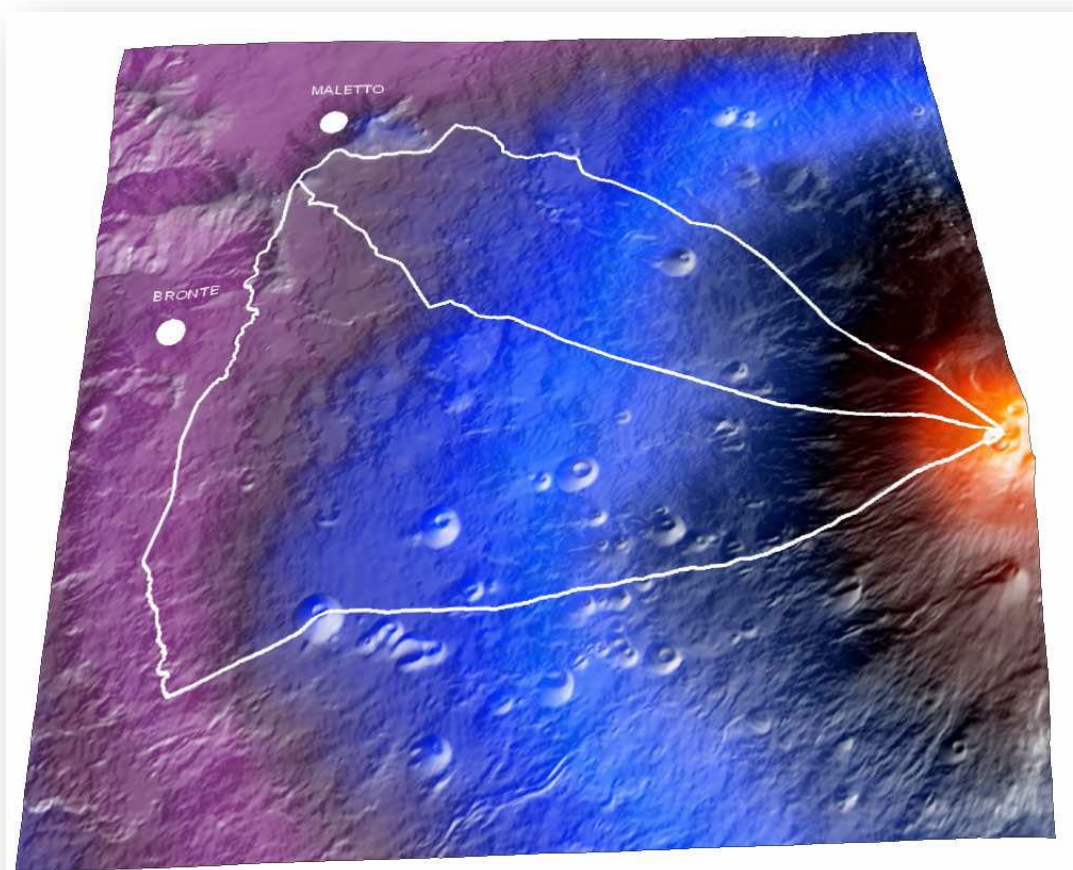




## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Dalla osservazione delle precedenti colate e dalla analisi della morfologia del territorio si propone l'**ipotesi di flussi lavici** che, prendendo origine da fratture eruttive formatesi alle quote sommitali e medio - alte, si sviluppino lungo il versante ovest del vulcano e, in funzione delle caratteristiche del magma e del territorio, giungano a minacciare porzioni dei comuni del comprensorio interessando le aree antropizzate.

Per la definizione dei possibili percorsi dei flussi lavici è stato utilizzato il modello 3D dell'Etna che viene riportato nella figura sottostante:



*Modello 3D del Comprensorio*

Nell'analisi della morfologia del territorio, si è fatto riferimento allo studio delle pendenze da cui è emerso che il 39% del comprensorio, per una superficie pari a 38,70 kmq, è a bassa pendenza; il 53%, per una superficie pari a 52,58 kmq, è a media pendenza e l' 8% del comprensorio, per una superficie pari a 7,94 kmq, è ad alta pendenza.

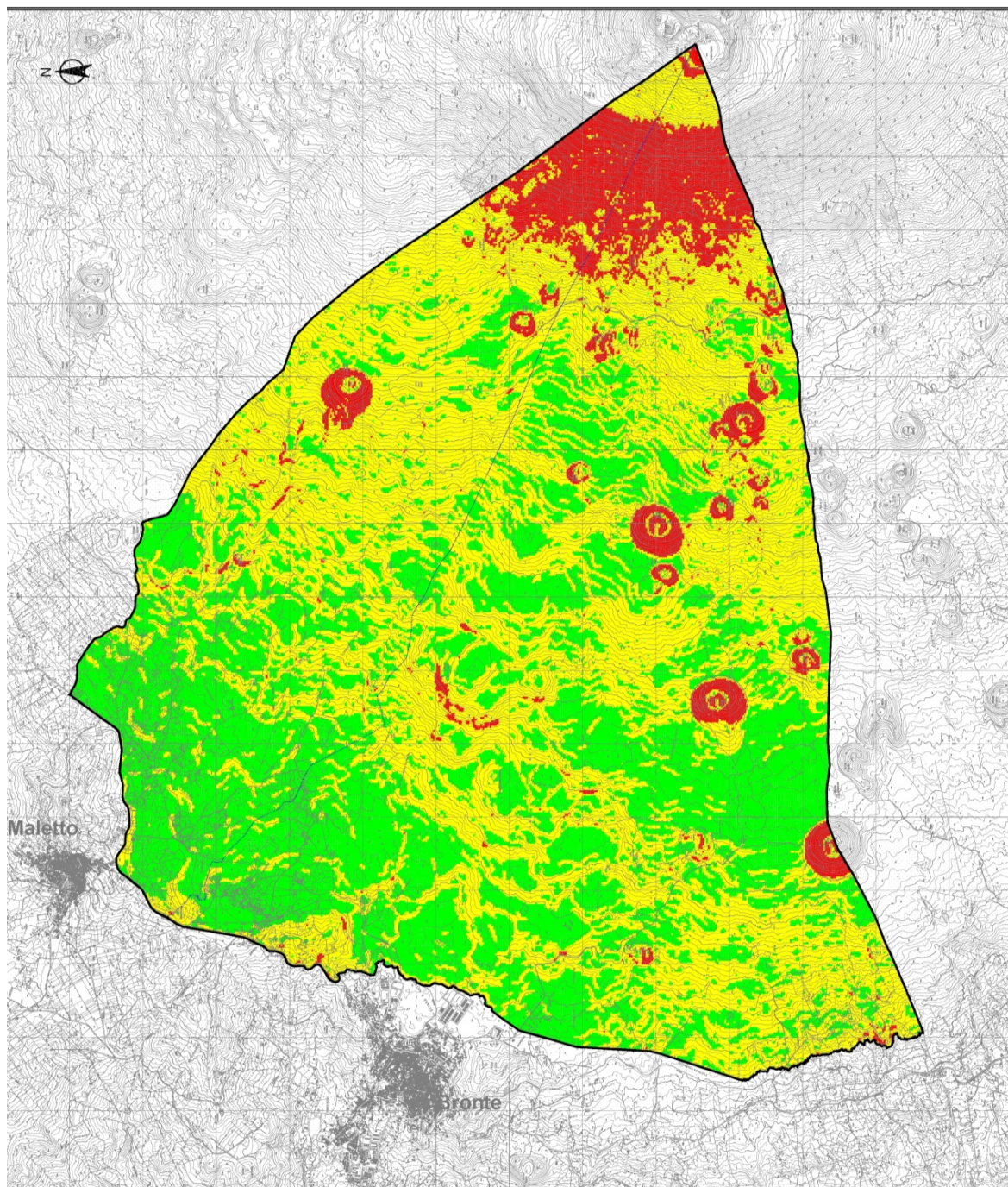




P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico

3.4 - Carta delle pendenze sopra quota 800 m s.l.m. (DRPC - servizio rischio vulcanico etneo)

■ PENDENZA BASSA 0° ÷ 5°    ■ PENDENZA MEDIA 5° ÷ 25°    ■ PENDENZA ALTA > 25°    — CONFINI COMUNALI



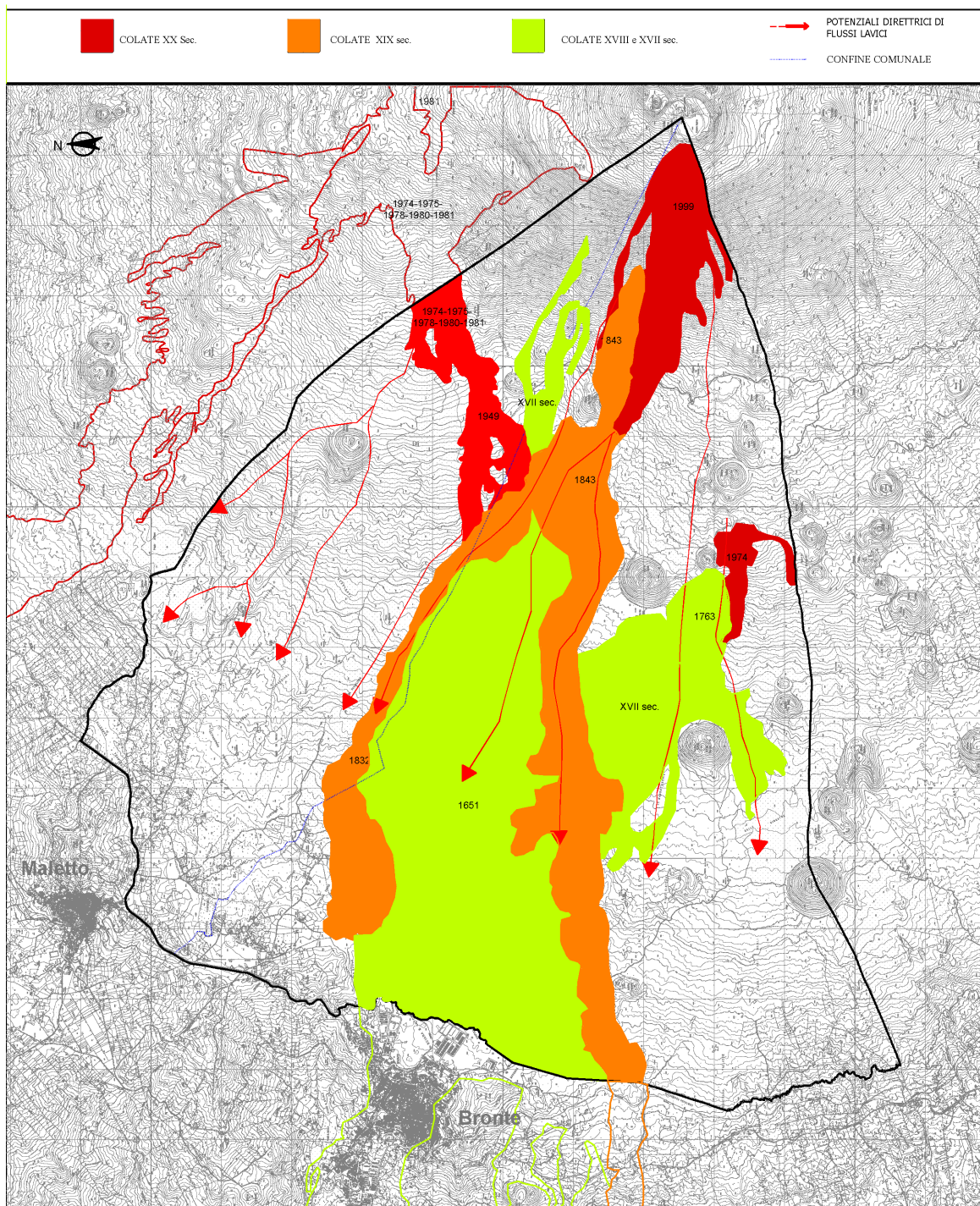




## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Il territorio oggetto di studio si può considerare costituito da due porzioni: la prima è caratterizzata essenzialmente dalla presenza di copertura lavica e si estende dalla quota sommitale fino al perimetro della superficie boscata intorno a quota 1700 m s.l.m.; la seconda è caratterizzata da una parte centrale a prevalente copertura lavica con lave del 1651, 1832, 1843 e superfici a verde.

### 3.5 - Carta delle potenziali direttrici dei flussi lavici sopra quota 800 m s.l.m. (DR -servizio rischio vulcanico etneo)








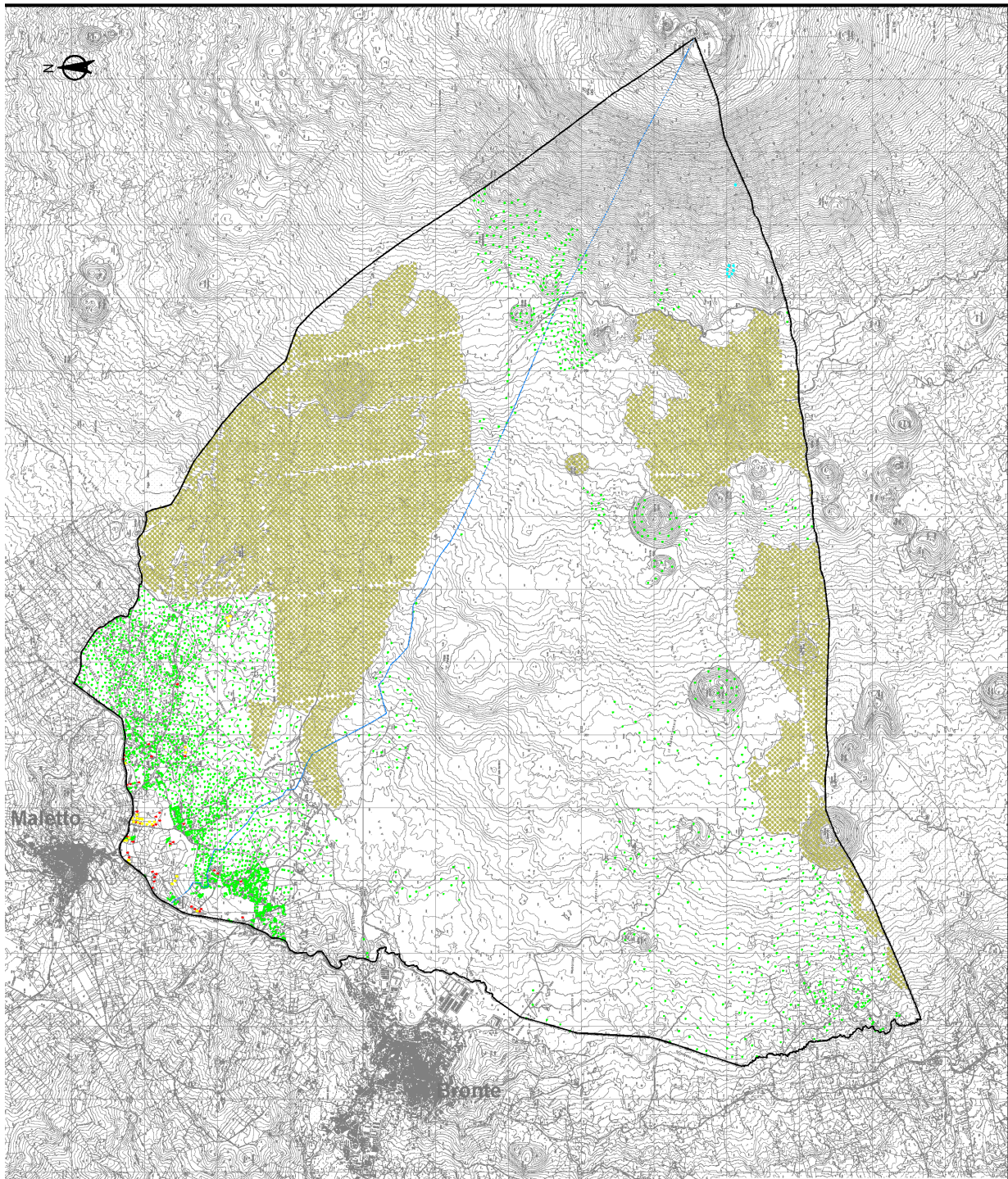




**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**3.6 - Carta uso del suolo sopra quota 800 m s.l.m. (DRPC - servizio rischio vulcanico etneo)**

-  BOSCO
-  VIGNETO
-  FRUTTETO
-  ALTRE COLTURE
-  CONFINI COMUNALI







**4 – SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO VULCANICO**







## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Al fine di realizzare un sistema di allertamento che consenta ai comuni e agli altri enti territorialmente competenti di attuare tempestivamente gli interventi programmati nella propria pianificazione di emergenza, il Dipartimento regionale della Protezione civile, per il tramite del Servizio Rischio Vulcanico Etneo (S.R.V.E.) e la Sala Operativa regionale (S.O.R.I.S.), ha definito il sistema di allertamento per il rischio vulcanico.

Nei *Livelli di criticità e relativi possibili scenari per l'attività vulcanica dell'Etna* elaborati dal Dipartimento della Protezione civile (D.P.C.), il vulcano è suddiviso altimetricamente in quattro zone:





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 4.1 - LIVELLI DI ALLERTA E STATO DI ATTIVITA' DEL VULCANO

Per ciascuna delle zone come sopra indicate sono definiti i livelli di criticità *Ordinaria*, *Moderata* ed *Elevata*. Il quarto livello di criticità, *Assente*, attribuibile alle zone del medio versante, pedemontana e urbana in totale assenza di fenomeni, non è mai attribuito alla zona sommitale in quanto l'Etna, essendo un vulcano attivo, presenta in tale zona livelli di rischio anche in assenza di fenomeni eruttivi.

Il D.P.C., cui compete il sistema di allertamento nazionale, in relazione alle comunicazioni dei Centri di Competenza e agli esiti delle videoconferenze periodiche con i suddetti Centri di Competenza e con il D.R.P.C. Sicilia, valuta lo stato generale di equilibrio del vulcano e comunica alla Regione Siciliana, alle Prefetture - UTG, ai Centri di Competenza, al Parco dell'Etna e alla Commissione Grandi Rischi, il correlato livello di allerta identificato visivamente dai colori **VERDE**, **GIALLO**, **ARANCIONE** e **ROSSO**. (Tabella).

LIVELLO DI ALLERTA	STATO DEL VULCANO
<b>VERDE</b>	<b>Vulcano in stato di equilibrio</b> Parametri di monitoraggio nella norma e/o Attività esplosiva discontinua
<b>GIALLO</b>	<b>Vulcano in stato di potenziale disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o Attività esplosiva frequente anche accompagnata da attività effusiva in area sommitale
<b>ARANCIONE</b>	<b>Vulcano in stato di disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo, e in rapida evoluzione e/o Fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate
<b>ROSSO</b>	<b>Vulcano in stato di forte disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio, in rapida evoluzione, su valori costantemente molto elevati e/o Fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**4.2 - SCENARI DI IMPATTO E LIVELLI DI ALLERTA**

definiti dal D.P.C. (Tabella).

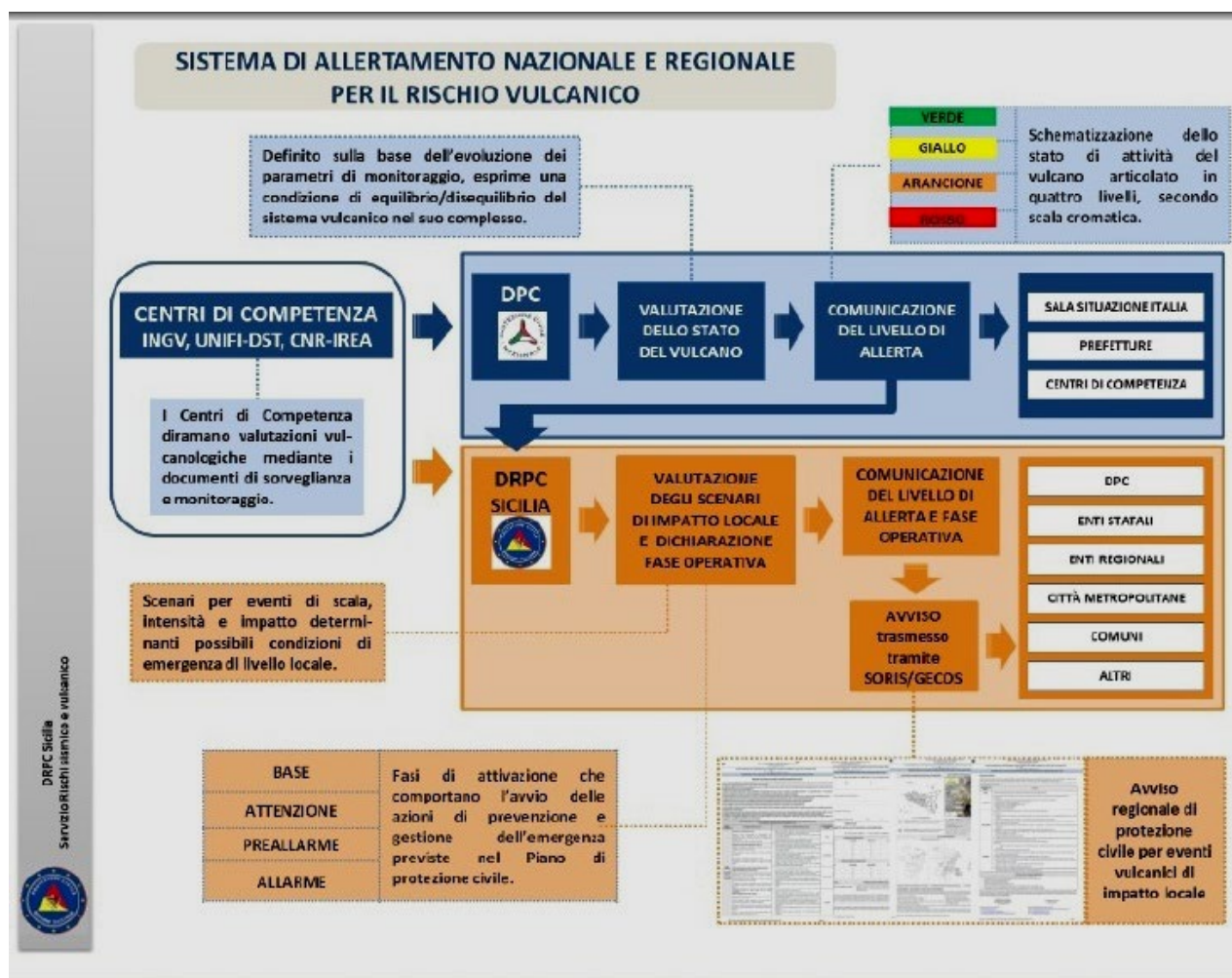
LIVELLO DI ALLERTA	STATO DEL VULCANO	FENOMENOLOGIE	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO
VERDE	Vulcano in stato di equilibrio Parametri di monitoraggio nella norma e/o Attività esplosiva discontinua	Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.	Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, in prossimità delle bocche eruttive.  Possibili accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.
		Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o ricorrenti fontane di lava (durata di ore) dai crateri centrali, con formazione di nubi di cenere.	Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento, fino ad aree antropizzate.  Possibili accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nei centri abitati, anche al di fuori dell'areale etneo (es. attività esplosiva 2011-2013).
GIALLO	Vulcano in stato di potenziale disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o Attività esplosiva frequente anche accompagnata da attività effusiva in area sommitale	Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali.	Colate laviche che rimangono confinate in area sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate.
		Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	Possibili valanghe di detrito caldo non in grado di interessare aree antropizzate (es. febbraio 2014).
		Attività stromboliana intensa e continua (settimane/mesi) e ripetute e frequenti fontane di lava (durata di giorni) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali, con continua emissione di ceneri.	Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento, fino a zone antropizzate. Possibili accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi significativi e danni anche nei centri abitati al di fuori dell'areale etneo (es. attività esplosiva 2002-03).
ARANCIONE	Vulcano in stato di forte disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo, e in rapida evoluzione e/o Fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità.	Colate laviche alimentate con continuità, e con evidente avanzamento, e possibilità di interessamento (giorni) di aree antropizzate.
		Fenomeni gravitativi dai coni sommitali con formazione di valanghe di detrito caldo.	Valanghe di detrito caldo, con o senza interessamento di aree antropizzate.
		Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Possibili valanghe di detrito caldo in grado di interessare centri abitati.
ROSSO	Vulcano in stato di forte disequilibrio Parametri di monitoraggio, in rapida evoluzione, su valori costantemente molto elevati e/o Fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	Attività fortemente esplosiva (pliniana), con continua e intensa emissione di ceneri.	Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e sino ad aree antropizzate e centri abitati.  Possibili accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni estesi in aree antropizzate e nei centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo.
		Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali ben alimentate e in rapido avanzamento.	Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, con possibile imminente interessamento (da poche ore a pochi giorni) di centri abitati.
		Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali.	Possibile apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate o centri abitati.
		Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento dei centri abitati.



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Il D.R.P.C. Sicilia, cui compete il sistema di allertamento regionale, in relazione alle comunicazioni dei Centri di Competenza e agli esiti di videoconferenze periodiche con i suddetti Centri di Competenza e con il D.P.C., valuta l'impatto locale di un determinato evento vulcanico e comunica, tramite gli Avvisi regionali di protezione civile per eventi vulcanici di impatto locale, ai componenti regionali del Sistema di Protezione civile (Prefetture - UTG, Comuni, Servizi vari della Regione Siciliana, INGV, UNIF-DST, CFRS, Città Metropolitane e Liberi Consorzi di Comuni, ANAS, Aeroporto di Catania, VVF, Forze dell'Ordine) e al D.P.C. la correlata fase operativa caratterizzata dai livelli base, attenzione, preallarme e allarme.

### 4.3 - Diagramma funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio vulcanico







## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 4.4 - Avviso Regionale di Protezione Civile per eventi vulcanici

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile SERVIZIO RISCHI SISMICO E VULCANICO <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>
AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA n. 1 del 16/02/2021 17:51
VALIDITÀ: dal 16/02/21 18:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

#### RISCHIO VULCANICO ETNEO: SCENARI DI IMPATTO LOCALE

Il presente AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE è correlato agli scenari d'impatto locale derivanti da eventi vulcanici che interessano le aree di riferimento sotto indicate, per le quali viene dichiarata la corrispondente fase operativa.

Gli SCENARI DI IMPATTO LOCALE, di cui al presente avviso, sono riferiti ad eventi che per scala, intensità e impatto interessano prevalentemente le strutture territoriali di protezione civile e che sono caratterizzati da:

- 1) attività di carattere esplosivo dai crateri sommitali con formazione di nubi di cenere e ricaduta di prodotti piroclastici - in particolare ceneri - che possono determinare disagi e danni anche in zone antropizzate ovvero urbanizzate a distanza dall'area craterica sommitale;
- 2) attività parossistica a carattere sostenuto e continua emissione di prodotti piroclastici, anche ripetuta, persistente per ore o anche per giorni ("fontane di lava");
- 3) colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, confinate in zona sommitale o che si riversano nella Valle del Bove;
- 4) instabilità di porzioni di versanti con possibilità di formazione di valanghe di detrito caldo che possono interessare aree antropizzate;
- 5) fenomeni che possono indicare l'eventualità di apertura di fratture eruttive laterali, anche in prossimità di aree antropizzate.

Eventi di maggiore scala, di rilevanza nazionale, esulano dalle competenze di questo Avviso. Tali eventi sono caratterizzati da:

- 1) colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive prossime all'area craterica sommitale, ben alimentate e in rapido avanzamento, con possibile imminente interessamento di centri abitati;
- 2) attività fortemente esplosiva a carattere sostenuto, con formazione di colonne convettive e di nubi persistenti di cenere, nonché ricaduta di bombe, lapilli e ceneri in quantità tale da provocare disagi notevoli e danni estesi in aree antropizzate e nei centri urbani, anche a distanza dall'areale etneo ("eruzione pliniana");
- 3) condizioni di potenziale instabilità dei versanti, con possibili collassi e formazione di valanghe di detrito caldo, anche di ampia scala, con rapida velocità di propagazione e possibile interessamento di centri abitati.

#### AREE DI RIFERIMENTO - TIPOLOGIA DI EVENTI E POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE - FASI OPERATIVE LOCALI [DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE]

AREE DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE OPERATIVA LOCALE
ZONA SOMMITALE - SICILIA CENTRO-ORIENTALE - SICILIA CENTRO-Occidentale	<b>Parametri monitorati nella norma.</b> Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri sommitali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente. Presenza di fratture nell'area craterica sommitale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, all'interno dell'area craterica sommitale o in prossimità della stessa.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente dell'area craterica sommitale e delle aree limitrofe oggetto di fruizione.</li> <li>• Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale.</li> </ul>	BASE
	<b>Repentina variazione dei parametri monitorati.</b> Attività stromboliana discontinua (protratta anche per settimane) e/o emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali. Presenza di fratture nell'area craterica sommitale. Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei conii sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.</li> <li>• Colate laviche che rimangono confinate in zona sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove).</li> <li>• Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).</li> </ul>	ATTENZIONE
	<b>Variazione dei parametri monitorati protratta nel tempo. EW1. Attività esplosiva sopra la norma.</b> Attività stromboliana intensa e continua (protratta anche per settimane) dai crateri sommitali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Condizioni di potenziale instabilità dei conii sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava.</li> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo.</li> <li>• Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri.</li> </ul>	PREALLARME
	<b>Parametri monitorati su valori molto elevati in rapida evoluzione. EW2. Attività esplosiva molto violenta.</b> Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni molto violente e/o fontane di lava.</li> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo.</li> <li>• Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate.</li> <li>• Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.</li> </ul>	ALLARME



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile SERVIZIO RISCHI SISMICO E VULCANICO <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>
<b>AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA n. 1 del 16/02/2021 17:51</b>
<b>VALIDITÀ: dal 16/02/21 18:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.</b>

In relazione ai potenziali scenari di impatto locale e alle correlate fasi operative [v. tabella pag. 1] e visti i documenti emessi dai Centri di Competenza:

<input type="checkbox"/>	INGV:	n. 129	del 16/02/2021 17:30	ora
<input type="checkbox"/>	UNIFI:	n.	del 16/02/2021 16:30	ora

dai quali risulta la fenomenologia in atto:

a partire dalle ore 16.00 circa UTC è stato osservato l'inizio di un trabocco lavico dal versante orientale del cratere di Sud Est che alle ore 16.05 UTC ha prodotto un modesto collasso del fianco del cono generando un flusso piroclastico che si è sviluppato lungo la parete occidentale della valle del Bove. Il fenomeno ha prodotto una nube di cenere che si è dispersa rapidamente da venti in quota verso sud. A partire dalle ore 16.10 è incrementata l'attività esplosiva al cratere di Sud Est che sta evolvendo in attività di fontana di lava con la formazione di una nube di cenere che si sta disperdendo verso sud. Dal punto di vista sismico l'ampiezza media del tremore vulcanico nelle ultime ore si è mantenuta su valori elevati e dalle ore 16:00 UTC si osserva un suo importante repentino incremento. La sorgente del tremore rimane confinata al di sotto del cratere di SE nell'intervallo di profondità compreso tra 2900 e 3000 metri al di sopra del livello del mare. L'incremento del tremore è accompagnato da una violenta attività infrasonica con segnali di ampiezza elevata. Alle 16:10 UTC il sistema di Early Warning è passato in EW 2. l'attività esplosiva violenta è ancora in corso.

valutato il potenziale scenario di impatto locale:

Parametri monitorati su valori molto elevati in rapida evoluzione. EW2. Attività esplosiva molto violenta. Esplosioni molto violente e/o fontane di lava. Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati. Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo. Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate. Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate. Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate. ALLARME

preso atto che il livello di allerta vigente, dichiarato dal DPC da ultimo con nota: PRE/51824 del 02/10/2020



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### II DRPC SICILIA

PER L'EVENTO DI IMPATTO LOCALE IN ATTO DICHIARA LA FASE OPERATIVA:

AREE DI RIFERIMENTO:      ■      SICILIA CENTRO-ORIENTALE      □      SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE

COMUNI DELL'AREALE ETNEO						
	BASE	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME		
SICILIA CENTRO-ORIENTALE	ZONA SOMMITALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	■	
	AREA N-E	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	AREA S-E	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	AREA S-O	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	AREA N-O	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO					
		BASE	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME	
		AREA N-E	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		AREA S-E	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		AREA S-O	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA N-O	<input type="checkbox"/>	■	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
SICILIA	TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO		POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE			
	Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere.		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricaduta e accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, a distanza dall'areale etneo.</li> </ul>			

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile SERVIZIO RISCHI SISMICO E VULCANICO <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>
<b>AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA</b> <b>n. 1 del 16/02/2021 17:51</b>
<b>VALIDITÀ: dal 16/02/21 18:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.</b>

LECENTRO-	<b>INDICAZIONI</b> Il Sindaco è invitato a porre in atto le necessarie azioni a salvaguardia di pubblica e privata incolumità. A tal fine provvederà alla rimozione, raccolta, trasporto e conferimento a discarica della cenere vulcanica dal proprio territorio e/o all'eventuale recupero secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152/2006 e specifici atti), intervenendo prioritariamente su viabilità principale e spazi pubblici; provvederà, altresì, all'emanazione di apposite ordinanze contenenti indicazioni relative a: interdizione della circolazione dei mezzi privati a due ruote, limitazione della velocità dei mezzi privati, limitazione della circolazione pedonale, uso di dispositivi di protezione individuali (mascherine e occhiali), modalità di pulizia degli spazi privati, norme comportamentali.
-----------	---

Il DRPC Sicilia, sulla base delle informazioni fornite dai Centri di Competenza e in funzione dell'evoluzione dello scenario eruttivo di impatto locale, pur restando invariato lo stato del vulcano e il correlato livello di allerta comunicati dal DPC, valuterà l'opportunità della variazione della fase operativa locale dichiarata.



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile SERVIZIO RISCHI SISMICO E VULCANICO <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>
<b>AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA</b> <b>n. 1 del 16/02/2021 17:51</b>
<b>VALIDITÀ: dal 16/02/21 18:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.</b>

TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA E AREE DI RIFERIMENTO	AREA CRATERICA SOMMITALE, ZONA SOMMITALE E "ZONA GIALLA" DEL VULCANO ETNA
<p style="text-align: center;">▲ VULCANO ETNA</p>	
Fonte mappa: <a href="http://www.sitr.regionesicilia.it">www.sitr.regionesicilia.it</a>	Fonte mappa: <a href="http://www.sitr.regionesicilia.it">www.sitr.regionesicilia.it</a>
<input type="checkbox"/> <b>Sicilia centro-orientale:</b> area comprendente le Città metropolitane di Catania e Messina e i Liberi consorzi di Enna, Ragusa e Siracusa.	<b>Area craterica sommitale:</b> area comprendente il Cratere Centrale con crateri Voragine=VOR e Bocca Nuova=BN (con all'interno BN-1 e BN-2), il Cratere di Nord-Est=NEC, il Cratere di Sud-Est=SECeil Nuovo Cratere di Sud-Est=NSEC.
<input type="checkbox"/> <b>Sicilia centro-occidentale:</b> area comprendente la Città metropolitana di Palermo e i Liberi consorzi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.	<b>Zona sommitale:</b> area al di sopra di quota 2.500 m slm. <b>Zona gialla [DRPC-INGV OE]:</b> area al di sopra della pista di servizio incluse l'area craterica sommitale, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m slm), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m slm) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove.

### SICILIA CENTRO-ORIENTALE

COMUNI DELL'AREALE ETNEO	COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO
<b>In evidenza i tredici comuni ricadenti nella zona sommitale.</b>	<b>I comuni esterni all'areale etneo (campito in grigio).</b>

### ZONA SOMMITALE - AVVERTENZE IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

In ragione della natura del vulcano Etna è sempre possibile il verificarsi di eventi del tutto imprevedibili, non rilevabili preventivamente dai Centri di Competenza, correlati, in particolare modo, a manifestazioni di carattere esplosivo, incluse le esplosioni da contatto lava-neve. La tabella mostra la tipologia di tali eventi e i potenziali scenari correlati:

TIPOLOGIA EVENTI IMPREVEDIBILI	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE
Attività esplosiva improvvisa e/o imprevedibile. Distacco improvviso di orlo craterico fratturato. Distacco improvviso, per instabilità, di porzione di cono sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricaduta di blocchi e bombe vulcaniche.</li> <li>Collasso con franamento di orlo craterico.</li> <li>Formazione di valanghe di detrito caldo in grado di interessare la zona sommitale e/o la Valle del Bove.</li> </ul>

Tali eventi possono verificarsi indipendentemente dai potenziali scenari di impatto locale e dalle correlate fasi operative dichiarate con il presente avviso.

Il Sindaco è pertanto invitato ad adeguare il proprio modello di intervento e adottare ogni provvedimento volto alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori della zona sommitale e della "zona gialla" in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica, con particolare riferimento a quelli non prevedibili.

### DISPOSIZIONI GENERALI





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile SERVIZIO RISCHI SISMICO E VULCANICO <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>
<b>AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA n. 1 del 16/02/2021 17:51</b>
<b>VALIDITÀ: dal 16/02/21 18:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.</b>

I destinatari del presente avviso sono invitati ad attuare quanto previsto nelle proprie procedure di protezione civile. In particolare, i Sindaci vorranno attuare quanto previsto nel proprio piano di protezione civile per il rischio vulcanico (rif.: decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1).

Le sottostanti tabelle riportano le attività minime che il Sindaco avrà cura di porre in essere in relazione alle fasi operative locali dichiarate e/o al verificarsi di eventi imprevedibili:

FASE OPERATIVA LOCALE	ATTIVITÀ
<b>BASE</b>	Il Sindaco svolge attività ordinaria, verificando periodicamente la propria organizzazione.
<b>ATTENZIONE</b>	Il Sindaco verifica l'organizzazione interna e attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede, con specifiche ordinanze, a regolamentare la fruizione della zona sommitale di competenza;</li> <li>• valuta l'attivazione del Presidio operativo comunale (POC);</li> <li>• valuta l'attivazione dei Presidi territoriali;</li> <li>• verifica le risorse e la disponibilità del volontariato;</li> <li>• divulga le norme comportamentali;</li> <li>• contatta gli enti sovra comunali.</li> </ul>
<b>PREALLARME</b>	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento dei fruitori e dei beni esposti;</li> <li>• attiva il Presidio operativo comunale (POC) o, eventualmente, il Centro operativo comunale (COC);</li> <li>• si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa);</li> <li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li> <li>• dispone l'attivazione dei cancelli, il controllo delle vie di fuga e la ricognizione, da parte dei Presidi territoriali, dell'area interessata dall'evento;</li> <li>• divulga le norme comportamentali e gli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in atto;</li> <li>• predispone il soccorso e l'assistenza della popolazione e degli animali (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio);</li> <li>• contatta e si raccorda con gli enti sovra comunali;</li> <li>• contatta il DRPC Sicilia (Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) e Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS)) fornendo informazioni sull'evoluzione dell'evento e sulle attività intraprese.</li> </ul>
<b>ALLARME</b>	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento dei fruitori e dei beni esposti;</li> <li>• valuta l'attivazione del Centro operativo comunale (COC);</li> <li>• si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa);</li> <li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li> <li>• intensifica le attività dei Presidi territoriali per il monitoraggio del territorio e dei cancelli;</li> <li>• intensifica l'attività di divulgazione delle norme comportamentali e degli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in atto;</li> <li>• provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio);</li> <li>• intensifica i contatti e il raccordo con tutte le strutture e i centri operativi attivati;</li> <li>• intensifica i contatti e il raccordo con gli enti sovra comunali;</li> <li>• intensifica i contatti con il DRPC Sicilia (Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) e Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS)) fornendo informazioni sull'evoluzione dell'evento e sulle attività intraprese.</li> </ul>

### ATTIVITÀ IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale di protezione civile. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali interessati dall'evento;</li> <li>• valuta l'emissione di specifiche ordinanze;</li> <li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li> <li>• informa la popolazione della situazione in atto;</li> <li>• informa le altre strutture operative locali (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.);</li> <li>• informa gli enti sovra comunali dell'evento in atto o accaduto (Prefettura – UTG, DPC, DRPC Sicilia).</li> </ul>
---

### ATTIVITÀ IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

Il Sindaco provvede altresì a dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e informare la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e il Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) in merito al verificarsi di particolari criticità nell'ambito del territorio di competenza.  
Il presente avviso è pubblicato nel sito [www.protezionecivilesicilia.it](http://www.protezionecivilesicilia.it).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RISCHIO SISMICO E VULCANICO**  
Ing. Nunziato La Spina

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
Ing. Salvatore Cocina

Servizio Rischio Sismico e Vulcanico  
tel.: 095 7917201-202-203  
email: [n.laspina@protezionecivilesicilia.it](mailto:n.laspina@protezionecivilesicilia.it)  
pec: [dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana  
numero verde: 800 404040 – tel.: 091 7071847 – fax: 091 7074796-797  
email: [soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)  
pec: [soris@pec.protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@pec.protezionecivilesicilia.it)



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 5 – RISCHIO DERIVANTE DALLA RICADUTA DI CENERE VULCANICA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Piano di emergenza del **Rischio Cenere** comprende le norme comportamentali per la popolazione, l'emergenza viabilità, e l'emergenza ecologica per affrontare adeguatamente, anche attraverso i provvedimenti emessi in materia ambientale, eventuali emergenze connesse all'inquinamento dell'ambiente.

L'Etna è classificato come uno "stratovulcano" in quanto caratterizzato dall'alternarsi di prodotti lavici con prodotti piroclastici. In merito a questi ultimi prodotti, questi vengono emessi quando, nel corso dell'attività eruttiva esplosiva, il magma viene eruttato in forma di brandelli a causa delle notevoli pressioni e della rilevante presenza di prodotti gassosi frammisti ai prodotti lavici.

Tali frammenti assumono denominazione diversa a seconda delle loro dimensioni. In particolare i frammenti di magma assumono il nome di bombe quando hanno dimensioni superiori ai 64 mm di diametro, lapilli quando hanno dimensioni fra i 64 e i 2 mm, ceneri quelli che hanno dimensioni inferiori ai 2 mm. Le ceneri vulcaniche sono quindi particelle di magma frammentato, di dimensioni inferiori ai 2 mm di diametro, espulse dal vulcano ed immesse in atmosfera, raffreddate e consolidate; esse sono composte prevalentemente da silicati, dunque sono estremamente abrasive, e si formano durante la fase esplosiva di un'eruzione.

Le particelle di cenere, in base alla loro granulometria, possono a loro volta suddividersi in: cenere grossolana (diametro tra 2 mm e 62 micron) e cenere fine (diametro inferiore a 62 micron). L'attività esplosiva porta infatti alla formazione di colonne vulcaniche alte anche diversi km con la conseguente deposizione dei prodotti piroclastici di caduta in ampie aree pedemontane e costiere fortemente antropizzate.

La caduta di ceneri vulcaniche in genere, se limitata nel tempo, non costituisce un grave rischio per la salute. Un'esposizione prolungata alle ceneri più sottili (con dimensioni inferiori o uguali a 10 micron) può causare a breve termine disturbi moderati all'apparato respiratorio. Il contatto con gli occhi può determinare abrasioni corneali e pericolose congiuntiviti.

I principali effetti che la ricaduta di ceneri vulcaniche può provocare sono i seguenti:

- *crollo di tetti e danneggiamento di strutture;*
- *disturbi al traffico veicolare, per ridotta visibilità e scarsa aderenza al suolo;*
- *disturbi al traffico aereo per ridotta visibilità, danni ai motori e ai sistemi avionici;*
- *disturbi nelle tele-radio comunicazioni;*
- *contaminazione dei pascoli e conseguenti possibili problemi agli animali;*
- *danni alle colture, in particolare a quelle ortofrutticole;*
- *possibile inquinamento idrico;*
- *possibili rischi per la salute umana, riguardo soprattutto a soggetti particolarmente esposti.*

Quantità ingenti di cenere infliggono certamente notevoli danni all'ambiente, ma nel lungo periodo la cenere caduta al suolo ne arricchisce la composizione chimica.

Il territorio di Bronte è stato raggiunto molte volte dalle ceneri vulcaniche che hanno provocato disagi alla popolazione e alla viabilità comunale (di recente nel 2011-2013-2014-2015-2021).



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

La ricaduta di cenere e sabbie vulcaniche comporta i seguenti rischi e problemi:

- **RISCHI PER LA POPOLAZIONE**
- **PROBLEMI PER GLI EDIFICI**
- **PROBLEMI ALLE INFRASTRUTTURE**
- **RISCHI ALL'AGRICOLTURA**

### 5.1 – Rischi per la Popolazione

Alla popolazione interessata dagli eventi, si raccomanda di dotarsi di appositi dispositivi di protezione individuale, quali mascherine ed occhiali, atti a contrastare efficacemente ogni possibile causa di pregiudizio per la salute, in quanto soprattutto la prolungata esposizione potrebbe provocare moderati disturbi all'apparato respiratorio.

Le particelle, dal diametro inferiore ai 10 micron, possono infatti essere facilmente inalate, da cui le conseguenze sul sistema respiratorio, soprattutto per i più sensibili e per coloro i quali soffrono di asma e di particolari patologie cardio-respiratorie.

Il manifestarsi di sintomi respiratori da inalazione di cenere dipendono da una serie di fattori:

- concentrazione nell'aria di particelle sospese totali;
- percentuale di particelle respirabili (inferiori cioè a 10 micron di diametro);
- frequenza e durata dell'esposizione;
- presenza di silice libera cristallina e di gas vulcanici o di aerosol mescolati con la cenere;
- condizioni meteorologiche;
- cosiddetti “fattori di accoglienza” (*condizioni di salute al momento dell'eruzione e predisposizione delle persone esposte ad incorrere in problemi respiratori*).

I sintomi acuti delle vie respiratorie, comunemente riferiti durante e dopo la caduta della cenere al suolo, sono costituiti da:

- irritazione nasale e di scarico (naso che cola);
- irritazione della gola o mal di gola, talvolta accompagnati da tosse secca;
- persone con problemi respiratori preesistenti hanno sviluppato gravi sintomi bronchitici che sono perdurati sino ad alcuni giorni dopo la presenza visibile di cenere nell'ambiente (ad esempio, tosse con produzione di espettorato, sibilo, respiro affannoso) e irritazione delle vie aeree;
- persone con asma o bronchite hanno accusato dispnea semplice o accompagnata da accessi di tosse;
- in modo diffuso viene riferita la sensazione soggettiva di “respirazione difficoltosa”.

Gli effetti a breve termine non sono considerati pericolosi, se non per i soggetti che presentano particolari disturbi respiratori pregressi.

**Irritazioni oculari** e abrasioni della cornea, invece, ancorché di entità lieve, sono state qualche volta denunciate nel corso degli eventi, sebbene non abbiano comunque comportato conseguenze serie e durevoli. Il contatto con gli occhi delle ceneri vulcaniche, potrebbe infatti causare congiuntiviti e abrasioni corneali. A causa della naturale abrasività della cenere vulcanica, è di frequente riscontro il fastidio agli occhi, durante e dopo la caduta di cenere, soprattutto tra coloro che utilizzano lenti a contatto.





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

**Traumi e ferite** possono invece essere subiti dalla popolazione coinvolta negli eventi, a causa della ridotta visibilità esterna, nonché delle cadute rovinose causate dalla cattiva praticabilità delle strade e dei marciapiedi.

L'amministrazione locale e la protezione civile, in caso di caduta di ceneri vulcaniche, deve incessantemente rivolgere appelli alla popolazione, esortandola a prendere le dovute precauzioni e ad assumere comportamenti idonei a ridurre l'esposizione, seguendo le norme comportamentali e di igiene.

### 5.2 – Problemi per gli Edifici

In ambiente edificato l'accumularsi di ceneri e lapilli è un fattore di rischio assai importante in quanto esso potrebbe:

- provocare danni anche irreversibili alle strutture leggere e alle coperture degli edifici;
- otturare tubazioni e scarichi;
- danneggiare impianti di ventilazione e di aerazione;
- intasare grondaie e pluviali ed impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche sul piano stradale.

### 5.3 – Problemi alle Infrastrutture e danni ai Servizi

I problemi legati al deposito di cenere interessano gravemente anche:

- le strade delle aree urbane ed extraurbane rese fortemente sdruciolevoli e non sicure per ciclisti, pedoni e per il traffico veicolare. Il rischio di incidentalità stradale cresce in modo significativo anche per la ridotta visibilità, talvolta provocata dalla presenza di ceneri sottili. Lo strato di cenere a basso spessore determina infatti un fenomeno di pattinamento dei veicoli, in funzione della velocità e della loro massa;
- la complessa rete dei servizi d'utenza pubblica e privata, nonché delle telecomunicazioni, sottoposta a continua attenzione da parte degli enti gestori, a causa del ripetersi di eventi che hanno procurato danni più o meno gravi agli impianti;
- la rete di smaltimento delle acque meteoriche. Ceneri e lapilli, soprattutto in caso di pioggia, si accumulano infatti nella rete pubblica di smaltimento delle acque meteoriche (*acque bianche*) causandone l'intasamento o la completa occlusione, per l'assoluta assenza di impianti di raccolta del particolato inerte (pozzi di stramazzo e di drenaggio dei reflui). In caso di forti eventi meteorici, coincidenti con la presenza al suolo di depositi piroclastici, si possono difatti generare colate estremamente pericolose.

Nel corso degli eventi e sino al totale spazzamento del materiale piroclastico il Sindaco è obbligato ad emanare apposite ordinanze per la imposizione di restrizioni. Inoltre, in funzione della classificazione del rifiuto, viene disposta la rimozione, l'allontanamento ed il confinamento, in aree di stoccaggio temporaneo, previo affidamento d'incarico per lo smaltimento a ditte specializzate nel trattamento. Con l'adozione di questo modello d'intervento di parte pubblica si consente quindi la mitigazione del disagio per la popolazione ed il ritorno alla normalità.

### 5.4 – Rischi all'Agricoltura

La ricaduta di cenere può compromettere i raccolti, soprattutto per i prodotti particolarmente vulnerabili, quali quelli: **del florovivaismo; degli ortaggi; dell'ortofrutta in genere; degli agrumi**. La caduta di ceneri e lapilli può arrecare gravi danni anche alle serre ed agli impianti fotovoltaici di alimentazione energetica. Le "piogge nere", nel corso dei maggiori eventi, hanno pregiudicato gran parte dell'attività agricola dell'area etnea, rendendo i prodotti non più commercializzabili e causando notevoli danni per l'economia locale.



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 5.5 – GESTIONE DELL'EMERGENZA CENERE VULCANICA

La fase dell'emergenza riguarda le operazioni da svolgere durante il fenomeno della ricaduta della cenere vulcanica sul territorio comunale (in particolare aree urbanizzate e viabilità) e nel periodo successivo, fino alla pulizia di tutti gli spazi pubblici.

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, in relazione all'entità del fenomeno in corso, pone in atto le necessarie azioni a salvaguardia di pubblica e privata incolumità e provvede a:

- a) **attivare le strutture comunali di Protezione civile**, il P.O.C. (Presidio Operativo Comunale) ed eventualmente il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con le relative funzioni di supporto;
- b) **segnalare tempestivamente la ricaduta delle ceneri vulcaniche** alla Sala Operativa (S.O.R.I.S.) del Dipartimento regionale della Protezione civile (n. verde 800404040 – email: [soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)) indicandone la quantità e l'estensione areale;
- c) **valutare l'attribuzione dei Codici CER**, diversificati per le zone di provenienza (area urbana – extraurbana);
- d) **rimuovere prioritariamente la sabbia e la cenere dagli spazi pubblici** (strade, piazze, scuole, impianti di smaltimento acque meteoriche, etc.), **raccogliere, trasportare e conferire a discarica la cenere vulcanica e/o conferire a recupero secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152/2006 e specifici atti)**;
- e) **ubicare, se necessario, gli scarrabili** nei punti di conferimento individuati;
- f) **procedere al prelievo porta a porta** dei materiali raccolti dai privati;
- g) **emanare gli atti amministrativi** di competenza per:
  - attribuire i Codici CER diversificati per le zone di provenienza (area urbana – extraurbana);
  - interdire la circolazione dei mezzi privati a due ruote;
  - limitare la velocità e la circolazione degli altri mezzi privati;
  - limitare la circolazione pedonale e degli animali domestici;
  - invitare la popolazione all'uso, nei luoghi aperti, di idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali, etc.);
  - invitare la popolazione ad un accurato lavaggio di frutta e verdura prima del consumo alimentare;
  - fissare le norme comportamentali e i tempi della raccolta delle ceneri vulcaniche provenienti dalla pulizia degli spazi privati (tetti, balconi, etc.);
  - sospendere temporaneamente le attività pubbliche, scolastiche e/o private, se necessario;
  - valutare spessori della cenere ricaduta e stimare i costi per lo spazzamento e per il conferimento a discarica ovvero a recupero della sabbia vulcanica caduta e comunicarlo al DRPC.



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**5.6 – AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO CENERI VULCANICHE**

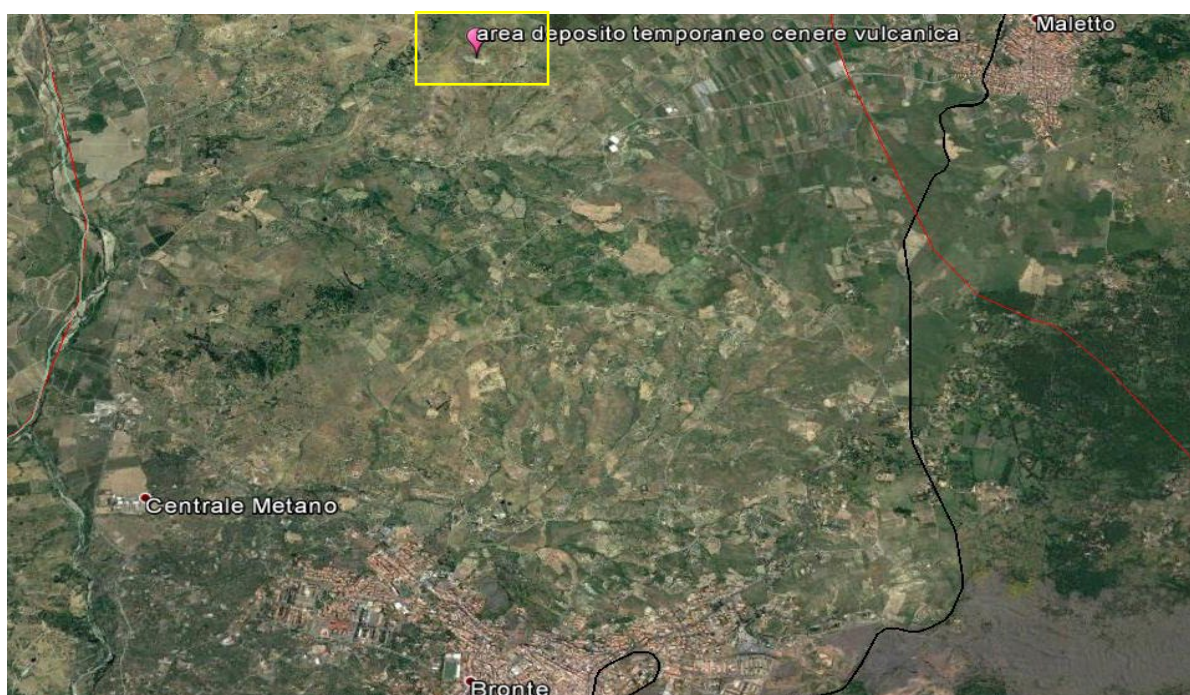
E' stata individuata, da parte dell'Amministrazione Comunale, un'area da destinare a deposito temporaneo della cenere vulcanica presso la ex discarica di c.da Margiogrande.

**Tale scelta presenta i seguenti elementi:**

- a) superficie adeguata alla quantità di materiale da stoccare;
- b) terreno ricoperto da teli impermeabili;
- c) sufficiente distanza dalle abitazioni e dagli edifici pubblici;
- d) area distante da corsi d'acqua;
- e) zona accessibile ai mezzi di trasporto;
- f) area recintata.

Nella tabella si riportano i dati dell'area indicata di proprietà comunale, considerando che essa deve soddisfare l'esigenza di un'area urbana di circa 290 ettari (2.900.000,00 mq).

AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO						
DENOMINAZIONE C.DA	FOG	P.LLE	COORDINATE GEOGRAFICHE SISTEMA WGS84		SUPERFICIE MQ	Quota s.l.m.
EX DISCARICA	46	180-181-	Latitudine	Longitudine	37.000,00	880m
C.DA		182-183-	X1	Y1		
MARGIOGRANDE		184-185- 189-190- 218-307- 308-309	37° 49' 40,83" N	14° 49' 39,65" E		



*Ubicazione dell'area di deposito temporaneo cenere vulcanica*

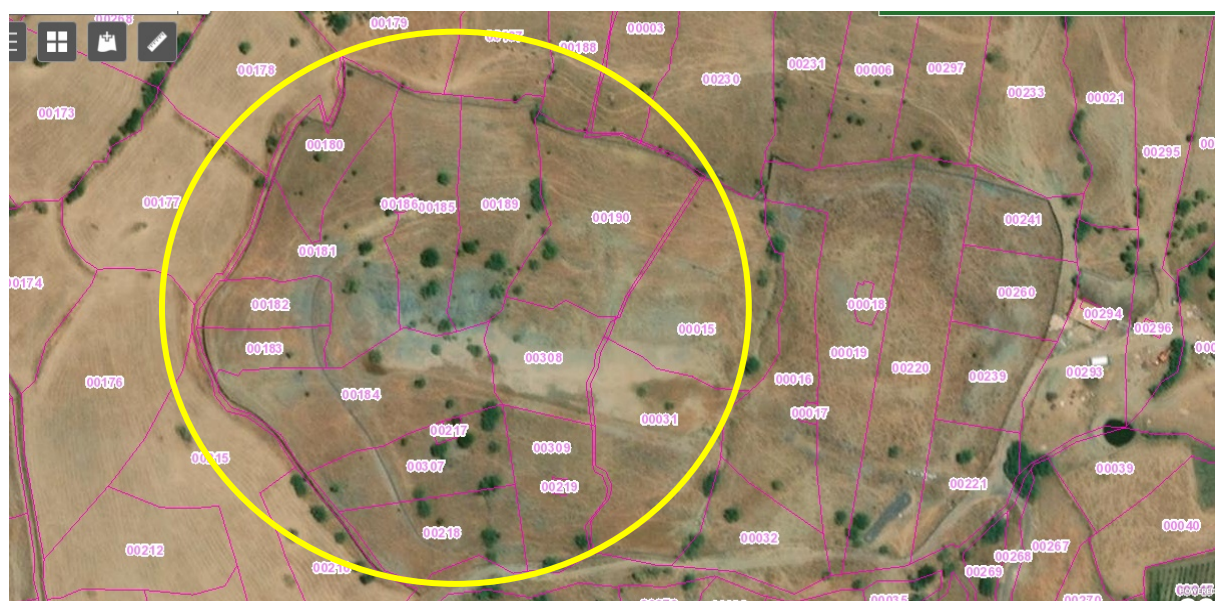




**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**



*Area di deposito temporaneo cenere vulcanica*

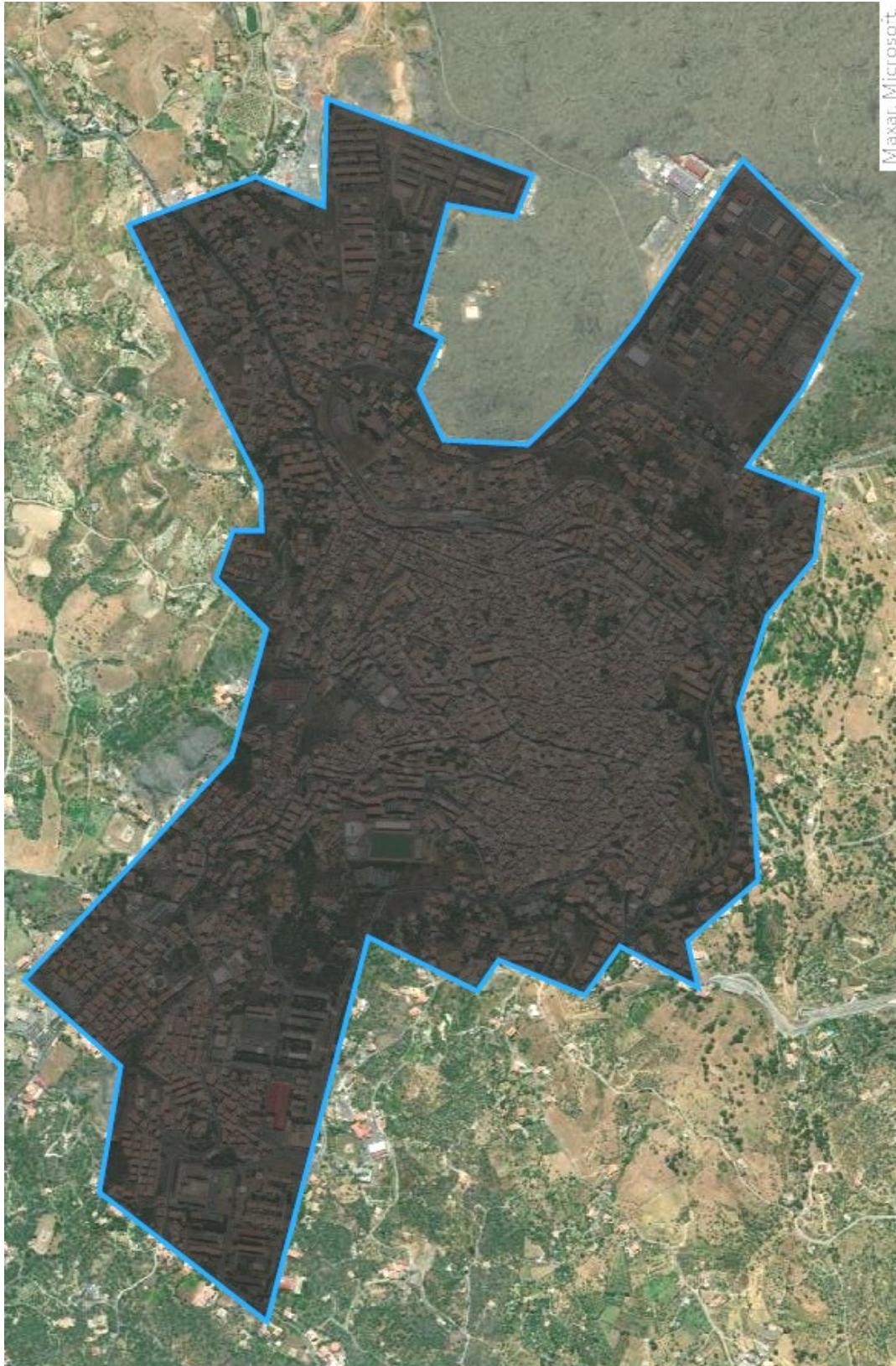


*Area di deposito temporaneo cenere vulcanica con sovrapposizione mappa catastale*





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**



*Area Urbana di ettari 290 circa*



## 6 – MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento si prefigge lo scopo di definire le modalità e le azioni da compiere per garantire una risposta efficace ed organizzata nella gestione dell'emergenza. Esso viene articolato in diverse fasi di allerta crescenti in funzione dell'evoluzione degli scenari. Tutto ciò viene schematizzato attraverso la definizione delle Funzioni di Supporto che servono ad individuare i soggetti ed assegnare precisi compiti nella gestione dell'emergenza.

In funzione dell'attività del vulcano e delle relative segnalazioni che provengono dal sistema di monitoraggio, si attiveranno i livelli:

➤ **PREALLERTA**

➤ **ALLERTA**

### 6.1 - FASI OPERATIVE

Il livello di allerta si articola secondo le **FASI OPERATIVE** di:

- **BASE**
- **ATTENZIONE**
- **PREALLARME**
- **ALLARME**

▪ **FASE DI BASE**

In questa fase, caratterizzata da attività vulcanica di degassamento e/o discontinua attività esplosiva dei crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente, vengono svolte le attività di controllo ordinario.

▪ **FASE DI ATTENZIONE**

La fase di attenzione ha inizio quando i parametri registrati dalla rete di monitoraggio presentano modeste variazioni rispetto ai valori registrati in fase di quiescenza; il vulcano può manifestare una attività di degassamento o colate laviche lente che interessano i crateri sommitali e non costituiscono pericolo imminente per i centri abitati e le infrastrutture presenti. In questa fase vengono intensificate le operazioni di sorveglianza sul vulcano e vengono valutate, da parte degli organi competenti, le eventuali strategie di intervento in funzione dello scenario che potrebbe configurarsi.





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

---

### ▪ FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme prevede ulteriori variazioni dei parametri registrati dalla rete di monitoraggio; il vulcano manifesta un incremento dell'attività eruttiva, con colate laviche e/o emissione di cenere e gas che interessano i crateri sommitali o porzioni di territorio a quote relativamente alte, ma che possono rappresentare pericolo per le infrastrutture ivi presenti e i centri abitati del territorio comunale. Allo scattare della fase di preallarme va istituito il C.O.C. e conseguentemente vanno attivate tutte le Funzioni di Supporto necessarie per la gestione ed il coordinamento delle attività in emergenza.

### ▪ FASE DI ALLARME

La fase di allarme scatta al verificarsi di fenomeni vulcanici (effusioni laviche, emissioni di ceneri ed esplosioni di materiale piroclastico) che minacciano il centro abitato e le infrastrutture presenti sul territorio comunale; in caso di assenza di attività eruttiva tale fase si attiva quando i valori registrati sono tali da indicare l'imminente comparsa di fenomeni incontrollabili in prossimità di centri abitati. Allo scattare della fase di allarme le autorità dovranno immediatamente predisporre l'allontanamento della popolazione e verranno intensificate le attività svolte dalle funzioni di supporto. Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e territoriale o del Centro Operativo Comunale. Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

### ▪ CESSAZIONE FASE DI ALLARME (rientro controllato)

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodotti, si può provvedere alla DICHIARAZIONE DI CESSATO ALLARME ed in conseguenza rientro controllato della popolazione nelle proprie abitazioni attivando la seguente procedura:

Quando a seguito dell'evento, si accertano scenari di disastro tali da configurare gli estremi di cui all'art.7 del Decreto Legislativo n.1/2018 – Codice della Protezione Civile -, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello STATO DI EMERGENZA *(art.12 c.6 Decreto Legislativo n.1/2018 - Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione).*

### ▪ TERMINE DELLA FASE DI EMERGENZA

L'emergenza ha termine quando, effettuati i controlli e i relativi interventi di ripristino, la comunità scientifica può dare certezza, previa verifica, sul ritorno allo stato di quiete. In tal caso, la popolazione coinvolta può ritornare alle proprie abitazioni in una situazione di sicurezza.

Se viene dichiarato lo stato di emergenza, sarà il Ministro delegato, con propria Ordinanza a dichiarare il termine dello stato di emergenza medesimo.



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

Nella sottostante tabella sono riportati gli **Scenari di impatto locale**, derivanti da **eventi vulcanici** che possono interessare l'areale etneo, per i quali nell'avviso viene dichiarata la corrispondente **fase operativa**. Tali scenari sono riferiti ad eventi che per scala, intensità e impatto interessano prevalentemente le strutture locali di protezione civile.

TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE OPERATIVA LOCALE
<p><b>Parametri monitorati nella norma.</b></p> <p>Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri sommitali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente. Presenza di fratture nell'area craterica sommitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, all'interno dell'area craterica sommitale o in prossimità della stessa.</li> <li>Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente dell'area craterica sommitale e delle aree limitrofe oggetto di fruizione.</li> <li>Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale.</li> </ul>	BASE
<p><b>Repentina variazione dei parametri monitorati.</b></p> <p>Attività stromboliana discontinua (protratta anche per settimane) e/o emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali.  Presenza di fratture nell'area craterica sommitale. Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.</li> <li>Colate laviche che rimangono confinate in zona sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove).</li> <li>Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale.</li> <li>Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).</li> </ul>	ATTENZIONE
<p><b>Variazione dei parametri monitorati protratta nel tempo. EW1. Attività esplosiva sopra la norma.</b></p> <p>Attività stromboliana intensa e continua (protratta anche per settimane) dai crateri sommitali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava.</li> <li>Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo.</li> <li>Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni.</li> <li>Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri.</li> </ul>	PREALLARME
<p><b>Parametri monitorati su valori molto elevati in rapida evoluzione. EW2. Attività esplosiva molto violenta.</b></p> <p>Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esplosioni molto violente e/o fontane di lava.</li> <li>Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati.</li> <li>Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe.</li> <li>Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo.</li> <li>Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate.</li> <li>Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate.</li> <li>Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.</li> </ul>	ALLARME



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 6.2 – Strategia Operativa

La strategia operativa per gli scenari di impatto locale è legata alle seguenti attività:

- prevenzione sul territorio (monitoraggio, presidi territoriali, formazione del personale e dei volontari, informazione della popolazione, dei turisti e degli escursionisti, organizzazione di esercitazioni di protezione civile, aggiornamento dei piani di protezione civile, etc);
- migliorare la risposta in caso di emergenza (ordinamento degli uomini e dei volontari impegnati e ottimizzazione delle risorse disponibili sul territorio);

Per gli scenari di impatto locale si rimanda anche al Piano Comprensoriale “**VI Comuni di Bronte – Maletto – Randazzo**” (DRPC - Servizio Rischio Vulcanico Etneo).

### 6.2 - Presidi

Si prevede l'istituzione di presidi con la funzione di regolamentare le eventuali operazioni di allontanamento della popolazione e le attività di sgombero degli edifici. I presidi saranno posti nei punti strategici del territorio e saranno costituiti da componenti delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Esercito) e da volontari. Essi svolgeranno inoltre attività di antisciacallaggio.

### 6.3 - Viabilità di emergenza e cancelli

È stata individuata su opportuna cartografia la viabilità principale e secondaria ed i principali nodi viari. Al fine di una prima attività di interdizione dell'accesso al comprensorio e regolamentazione della viabilità in funzione dello sviluppo degli scenari eruttivi sono stati individuati vari cancelli.

I cancelli saranno presidiati da componenti delle Forze dell'Ordine coadiuvati da unità del Volontariato locale. L'ubicazione dei cancelli è riportata nella *Tavola N.12 Viabilità di Emergenza (Relazione Generale ALL. A)*. Il numero e l'ubicazione dei cancelli potranno essere modificati o integrati in funzione degli scenari di rischio e dell'evoluzione dei fenomeni in atto.

*Vedi tavola N.12: Viabilità di Emergenza (Relazione Generale ALL. A)*

### 6.4 – Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione.

Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).

Sarà cura del responsabile della Funzione Strutture Operative e/o dell'autorità comunale pianificare le modalità di evacuazione della popolazione che si trovano nelle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza.





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

---

### 6.5 – Funzionalità delle comunicazioni

Le telecomunicazioni rivestono particolare importanza nella gestione dell'emergenza, per garantire i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio, e pertanto dovrà essere sempre garantita anche attraverso l'impiego di sistemi di telecomunicazione alternativi.

### 6.6 – Ripristino viabilità e trasporti

Si rimanda al Piano della viabilità di emergenza, attivato nelle fasi di preallarme/allarme, e realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per i rischi.

### 6.6 – Ripristino dei servizi essenziali

Al fine di assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza e per ridurre i disagi per la popolazione sono stati acquisiti i nominativi e i recapiti telefonici dei responsabili delle società erogatrici di servizi essenziali (vedi pag.66) - acqua, luce, gas, telefonia etc. che attraverso il coordinamento del Responsabile della Funzione 5 "Servizi Essenziali", nell'ambito di specifici piani elaborati da ciascun ente erogatore, interverranno ove necessario.



6.7 IN CASO DI EVENTI VULCANICI STABILIRE E MANTENERE I CONTATTI CON:	
a	<b>Centri operativi Sovracomunali attivati (COM, CCS e Di.Coma.C.);</b>
b	<b>- DRPC: - SORIS- 800 404040;</b> <b>- Servizio Rischi Sismico e Vulcanico;</b> <b>fornendo informazioni sulle attivazioni del Sistema Comunale di protezione civile e chiedendo, in relazione alle azioni intraprese, l'eventuale supporto del volontariato e/o l'invio di materiali e mezzi;</b>
c	<b>- Prefettura – UTG;</b> <b>- Sindaci comuni vicini;</b> <b>raccordandosi sulle azioni da intraprendere relativamente alla fruizione del territorio da parte della popolazione, anche in base ai protocolli d'intesa sottoscritti;</b>
d	<b>- Le Strutture Operative attive sul territorio SUES-118;</b> <b>- 112 Forze dell'Ordine; Vigili del Fuoco;</b> <b>- Corpo Forestale;</b> <b>nonché, ove del caso, con la Sala Situazioni Italia SSI del DPC - 06 682265;</b>



## **7 – UFFICIO COMUNALE DI P.C. – RISORSE E ORGANIZZAZIONE**

### **7.1 - Ufficio Comunale di P.C.**

Le attività che competono all'ufficio comunale di Protezione Civile riguardano le attività di previsione, di prevenzione, gestione delle emergenze, l'elaborazione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile, la formazione e la gestione del volontariato, attività di formazione ed informazione alla popolazione.

In caso di evento calamitoso o di imminente grave pericolo il responsabile dell'ufficio deve assicurare che l'Ufficio rimanga aperto ed operativo e che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa, occorrente per affrontare l'emergenza, attivando tutte le procedure previste.

### **7.2 - Risorse e Organizzazione**

Per Risorse Comunali si intendono tutte le risorse sia pubbliche che private a cui il Comune può attingere in caso di emergenza.

Vengono di seguito sintetizzate:

**RISORSE UMANE**

**MATERIALI E MEZZI**

**SERVIZI ESSENZIALI**

**AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI**

**STRUTTURE SANITARIE**

**VOLONTARIATO**

**AREE DI PROTEZIONE CIVILE**





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.3 - Struttura Comunale di Protezione Civile:**  
**Risorse Umane**

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla Struttura comunale di protezione civile che è composta ed organizzata come nella tabella riepilogativa di seguito riportata che rappresenta sinteticamente i dati.

<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE</b>				
	<b>TEL.</b>	<b>CELL.</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
<b>Sindaco</b> Sen. Giuseppe Firrarello Autorità Comunale P.C.	095/7747330 095//7747329 staff	3351323240		<a href="mailto:sindaco@comune.bronte.ct.it">sindaco@comune.bronte.ct.it</a> <a href="mailto:staffsindaco@comune.bronte.ct.it">staffsindaco@comune.bronte.ct.it</a> Pec: protocollo.generale@brontepec.e-etna.it
<b>Vice sindaco</b> Dott. Antonio Leanza	095/7747233	3408479632		<a href="mailto:aleanza73@gmail.com">aleanza73@gmail.com</a>
<b>Assessore P. C.</b> Rag. Alessia Capace		3272069817		<a href="mailto:alecapace@gmail.com">alecapace@gmail.com</a>
<b>Capo V Area</b> Ing. Salvatore Caudullo (responsabile)	095/7747228	3346478580	095/7747228	<a href="mailto:capoutc@comune.bronte.ct.it">capoutc@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Ufficio</b> <b>Comunale di P.C.</b> Agro Tec. Francesco Longhitano (supporto tecnico)	095/7747231	3319885682	095/7747228	<a href="mailto:verdepubblico@comune.bronte.ct.it">verdepubblico@comune.bronte.ct.it</a> <a href="mailto:protezionecivile@comune.bronte.ct.it">protezionecivile@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Polizia Municipale</b> Comandante Salvatore Tirendi	095/692494 095/691196 095/7747250	3346478581	095/691196	<a href="mailto:poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it">poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo V Area</b> LL.PP. Manutenzione e Ambiente Ing. Salvatore Caudullo	095/7747228	3346478580	095/7747228	<a href="mailto:capoutc@comune.bronte.ct.it">capoutc@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Comando</b> <b>Distaccamento</b> <b>Guardia Forestale</b> Comandante Giuseppe Carcione	095/691140	3346973199	095/691140	<a href="mailto:dbronte.foreste@regione.sicilia.it">dbronte.foreste@regione.sicilia.it</a>
<b>Comando</b> <b>Stazione Carabinieri</b> Comandante Giuseppe Cunsolo	095/691000	3313669247	095/7724906	<a href="mailto:Stct414820@carabinieri.it">Stct414820@carabinieri.it</a>
<b>Comando Provinciale</b> <b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Distaccamento</b> <b>Volontari</b> di Maletto	095/7248111  095/7720256		095/441070	<a href="mailto:comando.catania@vigilfuoco.it">comando.catania@vigilfuoco.it</a> <a href="mailto:so.catania@vigilfuoco.it">so.catania@vigilfuoco.it</a> (E-Mail sala operativa)



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (CAPI AREA)</b>				
	<b>TEL.</b>	<b>CELL.</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
<b>Capo I Area</b> <i>Segreteria Sindaco</i> Rag. <i>Patrizia Orefice</i>	095/7747254	3517251299		<a href="mailto:ufficiosegreteria@comune.bronte.ct.it">ufficiosegreteria@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo II Area</b> <i>Affari Generali</i> Dott.ssa Maria Teresa Sapia	095/7747257	3494272375		<a href="mailto:affarigenerali@comune.bronte.ct.it">affarigenerali@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo III Area</b> <i>Risorse Umane</i> <i>Economico</i> <i>Finanziaria</i> Dott. Nunzio Lupo	095/7747234	3667747967		<a href="mailto:nunziolupo@comune.bronte.ct.it">nunziolupo@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo IV Area</b> <i>Sociale</i> <i>Pubblica Istruzione</i> Avv. Francesca Longhitano	095/7747452	3385821099		<a href="mailto:servizisociali@comune.bronte.ct.it">servizisociali@comune.bronte.ct.it</a> <a href="mailto:francesca.longhitano@comune.bronte.ct.it">francesca.longhitano@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo VI Area</b> <i>Urbanistica</i> Geom. Saitta Santo Antonino	095/7747224	3283957115		<a href="mailto:edile@comune.bronte.ct.it">edile@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo VII Area</b> <i>Demografici Attività</i> <i>Produttive</i> Dott. Antonino Minio	095/7747479	3346478576	095/692104	<a href="mailto:eletto@comune.bronte.ct.it">eletto@comune.bronte.ct.it</a>
<b>Capo VIII Area</b> <i>Tributaria</i> Dott. Pietro Caraci	095/7747238	3288483302		<a href="mailto:entrate@comune.bronte.ct.it">entrate@comune.bronte.ct.it</a>

**7.4 - FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE**

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, via telefono, fax ed e-mail, possano effettuarsi secondo due diverse modalità: o attraverso il Centro Operativo Comunale o, qualora esse avvenissero fuori dall'orario lavorativo, attraverso un sistema di reperibilità H24 di diversi funzionari comunali.

<b>STRUTTURA COMUNALE REPERIBILE H24</b>				
<b>FUNZIONARIO QUALIFICA</b>	<b>TEL.</b>	<b>CELL.</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
Ing. Salvatore Caudullo <b>Capo V Area</b> coordinatore C.O.C.	095/7747228	3346478580	095/7747228	capoutc@comune.bronte.ct.it
Agro Tec. Francesco Longhitano <b>Uff. Comunale di P.C.</b> supporto tecnico C.O.C.	095/693676	3319885682		protezionecivile@comune.bronte.ct.it

*Sistema di allertamento*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**- COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE**

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel Piano di emergenza viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima - un presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione - per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza - *Centro Operativo Comunale o Intercomunale*, attivo H24 - attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano.

**7.5 - PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE O INTERCOMUNALE**

Tale misura viene attivata dal **Sindaco** o da un suo delegato e si svolge nell'ambito della stessa sede del Centro Operativo Comunale. Si convoca la funzione tecnica di valutazione e pianificazione in modo che si possa garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

<b>PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE</b>				
<b>SEDE – VIA ARCANGELO SPEDALIERI</b>				
<b>FUNZIONARIO QUALIFICA</b>	<b>TEL.</b>	<b>CELL.</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
Ing. Salvatore Caudullo Responsabile Ufficio P.C.	095/7747228	3346478580	095/7747228	capoutc@comune.bronte.ct.it
Comandante Salvatore Tirendi	095/692494	3346478581	095/691196	poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it
Agro Tec. Francesco Longhitano supporto tecnico P.C.	095/693676	3319885682		protezionecivile@comune.bronte.ct.it

*Presidio Operativo*

*In ogni caso si prevede il costante aggiornamento dei dati e la successiva integrazione e/o modifica del presente piano. Tali cambiamenti saranno in seguito comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.*





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### 7.6 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale. Il Centro è organizzato in "**funzioni di supporto**", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi.

#### CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Decreto Sindacale n° 16 del 18.03.2021 (aggiornamento nomina dei responsabili delle funzioni di supporto)

Sede Primaria: **VIA Arcangelo Spedalieri, 40**

Sede Alternativa: **VIALE CATANIA**

**L'elenco delle funzioni di supporto nel C.O.C. risulta quindi essere:**





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

La struttura della sala operativa del C.O.C. si configura quindi secondo dieci funzioni di supporto, che verranno attivate in maniera modulare a seconda della tipologia e dell'intensità del fenomeno calamitoso.

**Le attività che dovrà espletare ciascuna Funzione di Supporto vengono sinteticamente riportate nella tabella sottostante.**

<b>7.7 - FUNZIONI E REFERENTI DEL C.O.C. (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)</b>		
<b>CODICE DESCRIZIONE FUNZIONE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RECAPITI</b>
<b>RESPONSABILE COC</b>	<b>Sindaco</b> Sen. Giuseppe Firrarello	Ufficio: 095/7747330 - 095/7747329 Fax: 095/7747214 Cell: 335/1323240 <a href="mailto:staffsindaco@comune.bronte.ct.it">staffsindaco@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F1 TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	Ing. Salvatore Caudullo	Ufficio: 095/7747228 Fax: 095/7747228 Cell: 3346478580 <a href="mailto:capoutc@comune.bronte.ct.it">capoutc@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>	Avv. Francesca Longhitano	Ufficio: 095/7747452 Cell: 3385821099 <a href="mailto:servizisociali@comune.bronte.ct.it">servizisociali@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F3 VOLONTARIATO</b>	Geom. Biagio Greco	Ufficio: 095/7747222 Cell: 3298113511 E-mail: <a href="mailto:biagio.greco@comune.bronte.ct.it">biagio.greco@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F4 MATERIALI E MEZZI</b>	Agro Tec. Francesco onghitano	Ufficio: 095/693676 Fax: 095/7747228- 095/7724207 Cell: 3319885682 <a href="mailto:protezionecivile@comune.bronte.ct.it">protezionecivile@comune.bronte.ct.it</a> <a href="mailto:verdepubblico@comune.bronte.ct.it">verdepubblico@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA</b>	Geom. Felice Spitaleri	Ufficio: 095/7747231 Cell: 3666242681 <a href="mailto:manutenzione@comune.bronte.ct.it">manutenzione@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE</b>	Geom. Lorenzo Longhitano	Ufficio: 095/7747226 Cell: 3298545797 <a href="mailto:strade@comune.bronte.ct.it">strade@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</b>	Comandante VV.UU. Salvatore Tirendi	Ufficio: 095/692494 Fax: 095/691196 Cell: 3346478581 <a href="mailto:poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it">poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F8 TELECOMUNICAZIONI</b>	Dott. Antonino Minio	Ufficio: 095/7747479 Fax: 095/692104 Cell: 3346478576 <a href="mailto:eletto@comune.bronte.ct.it">eletto@comune.bronte.ct.it</a>
<b>F9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	Geom. Saitta Santo Antonino	Ufficio: 095/7747224 Cell: 3283957115 <a href="mailto:edile@comune.bronte.ct.it">edile@comune.bronte.ct.it</a>
<b>SEGRETERIA OPERATIVA</b>	Segretario Dott. Giuseppe Bartorilla	Ufficio: 095/7747256 Fax: 095/7747214 Cell: 3333525014 <a href="mailto:segretario@comune.bronte.ct.it">segretario@comune.bronte.ct.it</a>



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

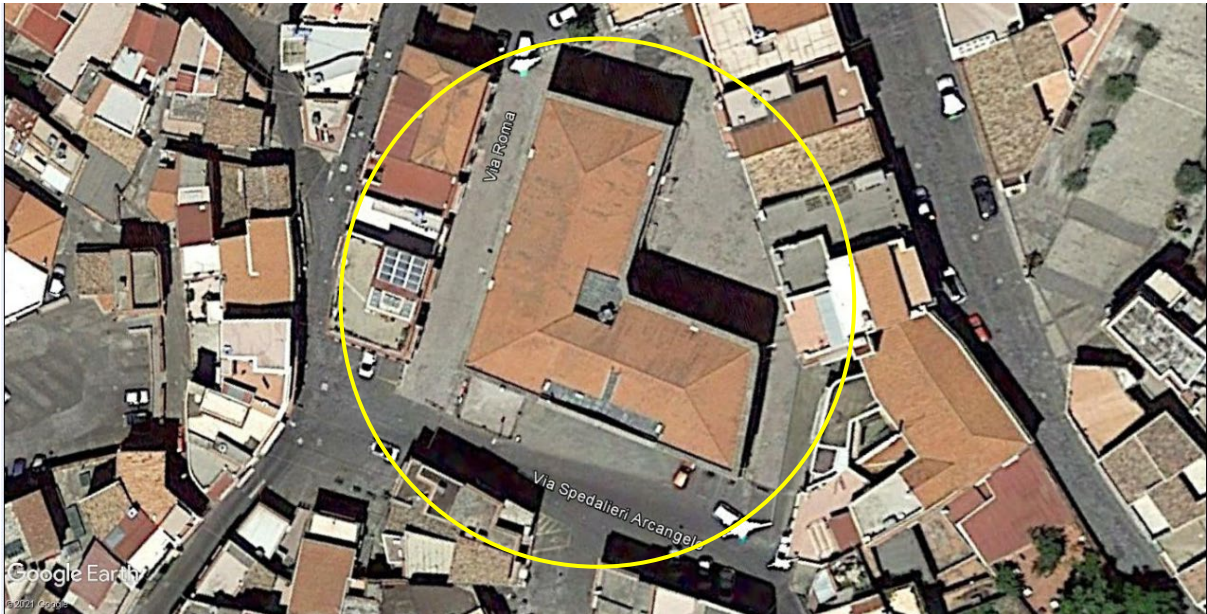
7.8 - RECAPITI ENTI VARI				
ENTE	SEDE	TEL.	FAX	E-MAIL
<b>Prefettura</b>	Catania	095/2571111	095/257666	prefettura.catania@interno.it
<b>Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (S.O.R.I.S.)</b>	Palermo	<b>800-40.40.40</b> 091/7071847 091/7071986 091/7071994 091/7074784 091/7074790 091/7074798 091/7433001	091/7074796 091/7074797	soris@protezionecivilesicilia.it
<b>Dipartimento Regionale della Protezione Civile</b> Dirigente generale: Ing. Salvatore Cocina	Palermo	091/7071975	091/7071901	dg.protezionecivile@regione.sicilia.it dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
<b>Dipartimento Regionale della Protezione Civile Servizio Sicilia Sud - Orientale</b>	S'Agata Li Battiati	095/4196176	095/213312	serviziopccatania@protezionecivilesicilia.it
<b>Polizia di Stato Commissariato</b>	Adrano	095/7608111	=====	comm.adrano.ct@pecps.poliziadistato.it
<b>Polizia Provinciale</b>	Catania	095/313096 095/4011545	095/313096	nucleo.comando@cittametropolitana.ct.it
<b>Comando Stazione Carabinieri</b>  <b>Comando Compagnia</b>	Randazzo	095/921100  095/7990300	095/921545	tct26606@pec.carabinieri.it
<b>Azienda Sanitaria Provinciale ASP 3</b>	Catania	Centralino 095/2541111  Direzione Sanitaria 095/326220 095/2540493	095/0938100	=====





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.9 - Ubicazione del C.O.C. (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)**  
**Sede Palazzo Municipale Via Arcangelo Spedalieri**







**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

***Ubicazione del C.O.C. (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)***  
***Sede Alternativa Viale Catania***





**7.10 - Materiali e Mezzi di proprietà comunale**

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei materiali e mezzi di proprietà comunale utili per le attività di protezione civile.

<b>MATERIALI</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>Tel.</b>	<b>Fax</b>	<b>SEDE / E-Mail</b>
Tende da campo	2	095/693676	095/7724207	<p><b>Area Tecnica</b></p> <p>ex Carcere Mandamentale Via Palermo</p> <p>capoutc@comune.bronte.ct.it</p> <p>protezionecivile@comune.bronte.ct.it</p>
Cucina da campo n.2 fornelli	1			
Gruppo elettrogeno da 30KVA-50Hz	1			
Gruppo elettrogeno da 10KVA-50Hz	1			
Kit antincendio portatile (capacità 400 lt)	1			
Fruste antincendio	5			
Spargisale da 1000Kg	1			
Sale antigelo scorta variabile				
Verricello argano manuale	1			
Palo telescopico ML 8 completo di argano	1			
Treppiedi con arrotatore aut. e cordino	1			
Apparato ricetrasmittente portatile	6	095/7747253	095/7747250	<p><b>Polizia Municipale</b></p> <p>palazzo comunale</p> <p>poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it</p>
Caschi protettivi	15			
STAZIONE RIPETITRICE COMPOSTA DA PONTE RADIO	2			
MICROFONO ESTERNO CON MODULO GPS A 12 CANALI	5			
RICETRASMITTITORE PORTATILE + ACCESSORI	25			
RICETRASMITTENTE PORTATILE	20	095/7747250		
KIT-LAMPEGGIATORE A FORMA DI TESTUGGINE	1			





MATERIALI				
Tipologia	N.	Tel.	Fax	SEDE / E-Mail
PALCO MODULARE MQ 100 ex Carcere Mandamentale V. Palermo	1	095/7747228	095/7747228	<p>Area Tecnica capoutc@comune.bronte.ct.it</p> <hr/> <p>magazzino Piazza De Gasperi</p>
MOTOCOMPRESSORE SILENZIATO CON N. 2 ATTACCHI DI USCITA ex Carcere Mandamentale V. Palermo	1			
TRABATTELLO magazzino c.so Umberto	1			
CAVALLETTO ALLUNGABILE magazzino c.so Umberto	2			
FLESSIBILE BOSCH	1			
SCALA IN FERRO A 7 PIOLI	1			
SCALA IN FERRO A 20 PIOLI	1			
SCALA A FORBICE ALLUNG. IN METALLO A 9 PIOLI	1			
MARTELLO PNEUMATICO	2			
GRUPPO ELETTROGENO GEN SET MG 5000	1			
MARTELLO DEMOLITORE DA KG. 26	1			
MOTOPOMPA A SCOPPIO AUTOADESCANTE	1			
ELETTROCOMPRESSORE MONOFASE	1			
PALCO MODULARE MQ 60	1			
SCALA IN ALLUMINIO A SFILO IN DUE PEZZI	2			
SCALA IN ALLUMINIO MT 4	2			

Tabella Materiali



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

MEZZI				
Tipologia	N.	Tel.	Fax	SEDE / E-Mail
Autovettura Land Rover mod. 110 TDI	1	095/693676	095/7724207	<b>Area Tecnica</b>  ex Carcere Mandamentale Via Palermo  capoutc@comune.bronte.ct.it protezionecivile@comune.bronte.ct.it
Autovettura Fiat Panda 4X4 Trekking dotata di antenna e ricetrasmittente per radio comunicazione - sirena - altoparlante - faro	1			
Carrello Appendice omologato portata 600Kg	1			
Carrello Appendice omologato come rimorchio portata 1300Kg	1			
Motopompa barellabile aspirante per drenaggio acqua	1			
AUTOMOBILE FIAT PANDA 4X4	1	095/7747253	095/7747250	<b>Polizia Municipale</b> Garage V.le Catania  poliziamunicipale@comune.bronte.ct.it
AUTOMOBILE FIAT PUNTO ACTIVE 1.4 8V 5P	2	095/691196		
MOTOCICLO MOTO GUZZI "PF"	2	095/7747250		
MOTO SCOOTER MALAGUTI "CENTRO SL"	2			
AUTOMOBILE FIAT PUNTO 1.9 JTD 85CV DYNAMIC 5P	1	095/7747237	095/7747237	<b>Organi Istituzionali</b> Garage V.le Catania
AUTOMOBILE ALFA ROMEO 159	1			
AUTOMOBILE FIAT PANDA 4X4	1	095/7747228	095/7747228	<b>Area Tecnica</b> Garage V.le Catania  capoutc@comune.bronte.ct.it
AUTOCARRO PIAGGIO	1			
AUTOMOBILE FIAT PANDA DYNAMIC Garage ex caserma carabinieri	1			
AUTOMOBILE FIAT PANDA DYNAMIC Garage viale Catania	1			
AUTOCARRO FIAT PANDA ACTIVE 5P	1			
AUTOCARRO FIAT PANDA 4X4	1			
TRATTRICE AGRICOLA LANDINI TIPO R 6860 HP 67	1			
AUTOMEZZO FIAT FURGONE MAXI GRAN VOLUME	1			
MOTOCARRO PIAGGIO RIBALTABILE	1			<b>Area Tecnica</b> ex Carcere Mandamentale via Palermo  capoutc@comune.bronte.ct.it



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>MEZZI</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>Tel.</b>	<b>Fax</b>	<b>SEDE / E-Mail</b>
MOTO SCOOTER 50 MALAGUTI TIPO CROSSER	1	095//7747329 staff	095/7747214	<b>Servizio Idrico integrato</b> Garage V.le Catania
AUTOCARRO DACIA DOKKER (Sollevamento c.da Rinazzo)	1			staffsindaco@comune.bronte.ct.it
SCUOLABUS FIAT IVECO <b>locale ex Pretura</b>	4	095/7747452	095/7724229	<b>Area servizi sociali - istruzione</b> servizisociali@comune.bronte.ct.it
PULMINO ADIBITO PER IL TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	1			Garage V.le Catania
AUTOMEZZO FIAT PUNTO ELX 5 PORTE	1			IN USO A TERZI - MISERICORDIA
AMBULANZA DI SOCCORSO FIAT DUCATO 4X4	1			IN USO A TERZI CASA DI RIPOSO S. VINC. DE PAOLI
AUTOMOBILE FIAT SCUDO	1	095/7747479	095/692104	<b>Area demografici-elettorale</b> eletto@comune.bronte.ct.it
FURGONE-AUTOBUS TRASPORTO URBANO Wolkswagen ( <b>locale ex Pretura</b> )	1			Garage V.le Catania
FURGONE-AUTOBUS TRASPORTO URBANO MERCEDES BENZ	1			
AUTOCARRO DACIA DOKKER	1			Garage V.le Catania

*Tabella Mezzi*

**7.11 - Materiali e Mezzi di proprietà privata**

Risultano diverse aziende presenti sul territorio comunale, che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, ma ad oggi non sono state stipulate convenzioni in tal senso. Sarà cura dell'Amministrazione stipulare tali accordi e/o convenzioni, in modo che ci si possa attivare al meglio in una qualsiasi situazione di emergenza.

<b>IMPRESE MOVIMENTO TERRA</b>		
<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>TELEFONO/CELLULARE</b>
<b>1</b>	SIMETO – I.CO.IN. di Costanzo Piccinano Massimo e Antonino	095/7725245 3939159741 (Massimo) 3294367434 (Antonino)
<b>2</b>	Barbagiovanni Giacomina EL.PA.	095/7722013 3206322718
<b>3</b>	Sanfilippo Vincenzo	095/693277
<b>4</b>	CRF.F. - Lanzafame Rosario	095/692144 - 3296124409
<b>5</b>	ITALSCAVI - Catania Biagio	3287572856
<b>6</b>	SCAMOTER – Catania Antonio	3286246937
<b>7</b>	Barbagiovanni Giuseppe & C. s.n.c. (Barbagiovanni Salvatore)	095/691901 3311415801
<b>8</b>	Pruiti Biagio	3389533867
<b>9</b>	Incognito s.r.l. - Antonio	3479545278
<b>10</b>	Samperi Massimo	3283628130





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.12 - SERVIZI ESSENZIALI**

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, per ridurre al minimo i disagi alla popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci provvedendo alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino, si programmerà uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi, come appresso specificate:

SOCIETA' / AZIENDA	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	Nome	tel. / cell.
<b>ACQUEDOTTO COMUNALE</b>	095/7747226	strade@comune.bronte.ct.it	Geom. Longhitano Lorenzo	3298545797
<b>ACOSET</b> distribuzione idrica	095/360133	095/356032 acoaset@acoaset.com		
<b>ENEL</b> rete elettrica	095/2878312 803500 N. verde	giovanni.simone@e-distribuzione.com	Ing. Simone Giovanni	3299450706
<b>ENI</b> rete gas/metano	800900700	09351986300		
<b>TIM</b> rete telefonica	187			
<b>DIGA DI ANCIPA</b>	Responsabile Tecnico Sicilia enel green power Placido Calabrò	F +39 0664447384	Ing. Refratti Salvatore (responsabile)	3296678010
		M +39 3282275647 placido.calabro@enel.com	Ing. Girolamo Andrea Cicero (sostituto)	3280796827
<b>FERROVIA CIRCUMETNEA</b>	Via Caronda, 352/A Catania 095/541111 Stazione Bronte 095/7724106	Fax 095/5431022 info@circumetnea.it direzione@pec.circumetnea.it	Direttore Generale Ing. Salvatore Fiore	095/541254 Fax 095/541284
<b>ENI Centrale Gas e Pozzi afferenti</b>	centrale gas c/da Cantera		Schilirò Nunzio Castiglione Nunzio	centrale operativa 095/7721465
<b>ANAS Compartimento Catania</b>	NUM. VERDE PRONTO ANAS 800 841 148	Fax 095-7564234 servizioclienti@stradeanas.it		
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA</b>	095/4011111	Fax 095.4012808 dipartimento.tecnico@cittametropolitana.ct.it	Dip. Gest. Tecnica Viabilità Ing. Capo Giuseppe Galizia	095/4012303
		Fax 095/4011732	Dip. Gest. Tecnica Edilizia Dir. Salvatore Roberti	095/4012495



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.13 - AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI**

Di seguito si riportano le aree di stoccaggio di materiali infiammabili (gas, benzina etc.) e i pozzi di metano presenti all'interno del territorio comunale.

AREA	GESTORE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	REFERENTE	
				Nome	tel. / cell.
1	VIR PETROLI	Piazza Cadorna, 6	Distributore carburante	Montagno Maurizio Montagno Simone	095/693231 3939588590 3278370216
2	PETROL COMPANY	Via Messina, 207	Distributore carburante	Fazio	3334755288 0957722649
3	ENI	V.le Catania, 41	Distributore carburante	Pellitteri Evelyn	095/691960 3349024534
4	VIR PETROLI	V.le Cav. Di Vitt. Veneto, 66	Distributore carburante	Lupica	095/691740 3893417804
5	ALBA STATION	V.le Cav. Di Vitt. Veneto, 42	Distributore carburante	(Zappia) Spatafora Iolanda	095691293 3294256161
6	ESSO	V.le Cav. Di Vitt. Veneto, 28	Distributore carburante	Mirenda Nunzio	095692755 3290257337
7	VIRZI' SRL	C.da Erraneria S.P. 81	Distributore carburante	Virzi	095/695187 3479742933
8	QUADRIFOGLIO	Via Palermo, 35	Vendita bombole GPL	Citriglia Nicolina	095/7722694 3804323705
9	SP ENERGIA SICILIANA	Via Palermo	Distributore carburante		

*Vedi Tavola N.8: elenco aree di stoccaggio e materiali infiammabili (Relazione Generale ALL. A)*



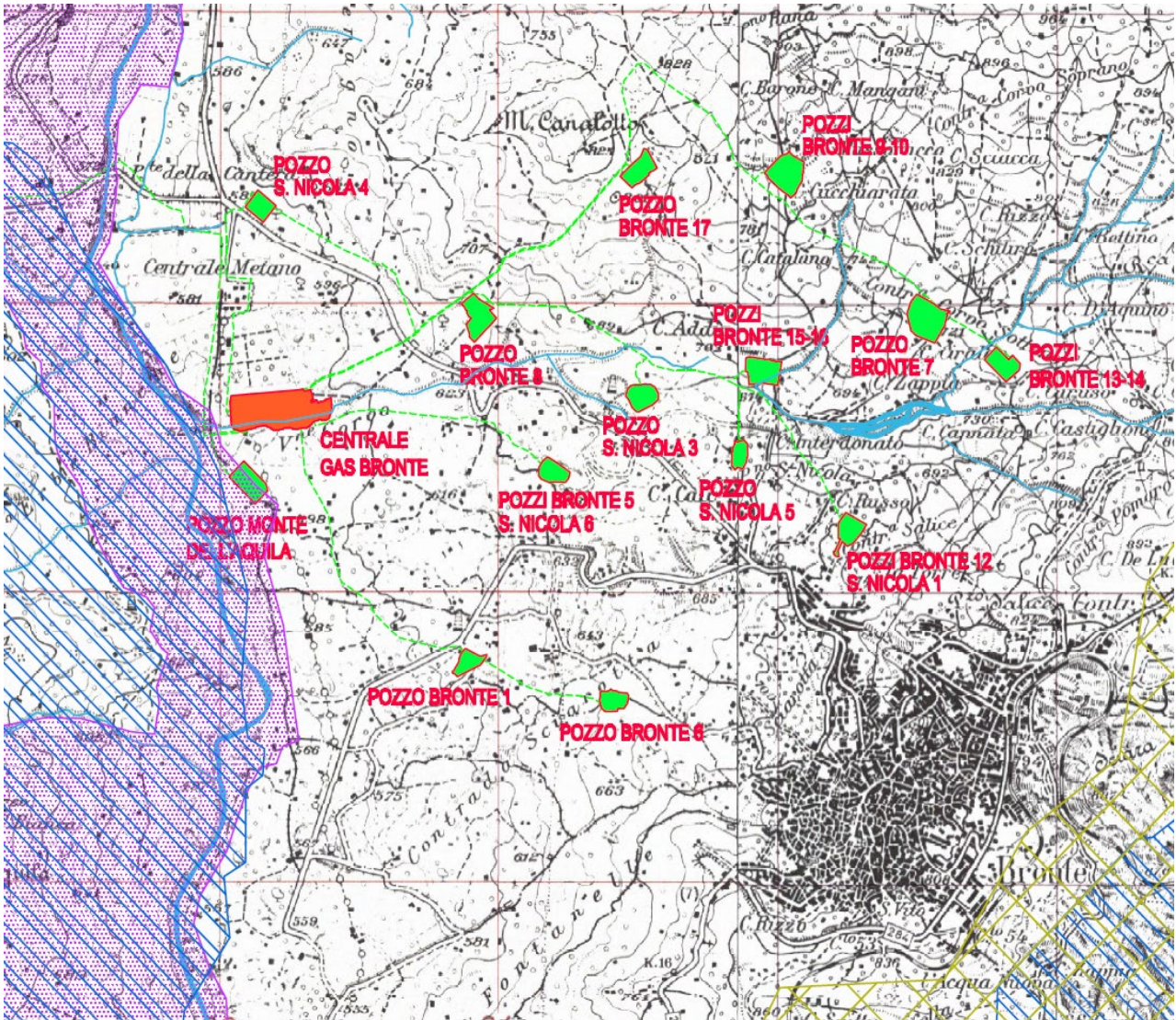
**7.14 - CENTRALE GAS E POZZI AFFERENTI - ENI -**

DENOMINAZIONE	GESTORE	REFERENTI	
		Nome	tel. / cell.
Centrale Gas c/da Cantera	ENI	SCHILIRO' NUNZIO CASTIGLIONE NUNZIO  TEL. 095/7721465	
Pozzo Gas Bronte 1			
Pozzo Gas San Nicola 3			
Pozzo Gas San Nicola 4			
Pozzo Gas San Nicola 5			
Pozzi Gas Bronte 5 - San Nicola 6			
Pozzo Gas Bronte 6			
Pozzo Gas Bronte 7			
Pozzo Gas Bronte 8			
Pozzi Gas Bronte 9-10			
Pozzo Gas Bronte 12 - San Nicola 1			
Pozzi Gas Bronte 13-14			
Pozzi Gas Bronte 15-16			
Pozzo Gas Bronte 17			
Pozzo Gas Monte Dell'Aquila			
Pozzo Gas Rocca Cavallo 1			
Pozzi Gas Rocca Cavallo 2 Serra Di Vito N.E. 1			
Pozzi Gas Rocca Cavallo 3 Serra Di Vito 1			





P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico



LEGENDA

- CONDOTTE
- POZZI AFFERENTI
- CENTRALE GAS di BRONTE

STRALCIO LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

CARTA 16 - CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

- CORSI D'ACQUA E RELATIVE SPONDE PER UNA FASCIA DI 150 m - art. 1, lett.c), L. 435/85
- VULCANO - art. 1, lett.l), L. 435/85
- TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI - art. 1, lett.g), L. 435/85
- SITO SIC ITA070026 FORRE LAVICHE DEL FIUME SIMETO

CARTA 17 - CARTA ISTITUZIONALE DEI VINCOLI TERRITORIALI

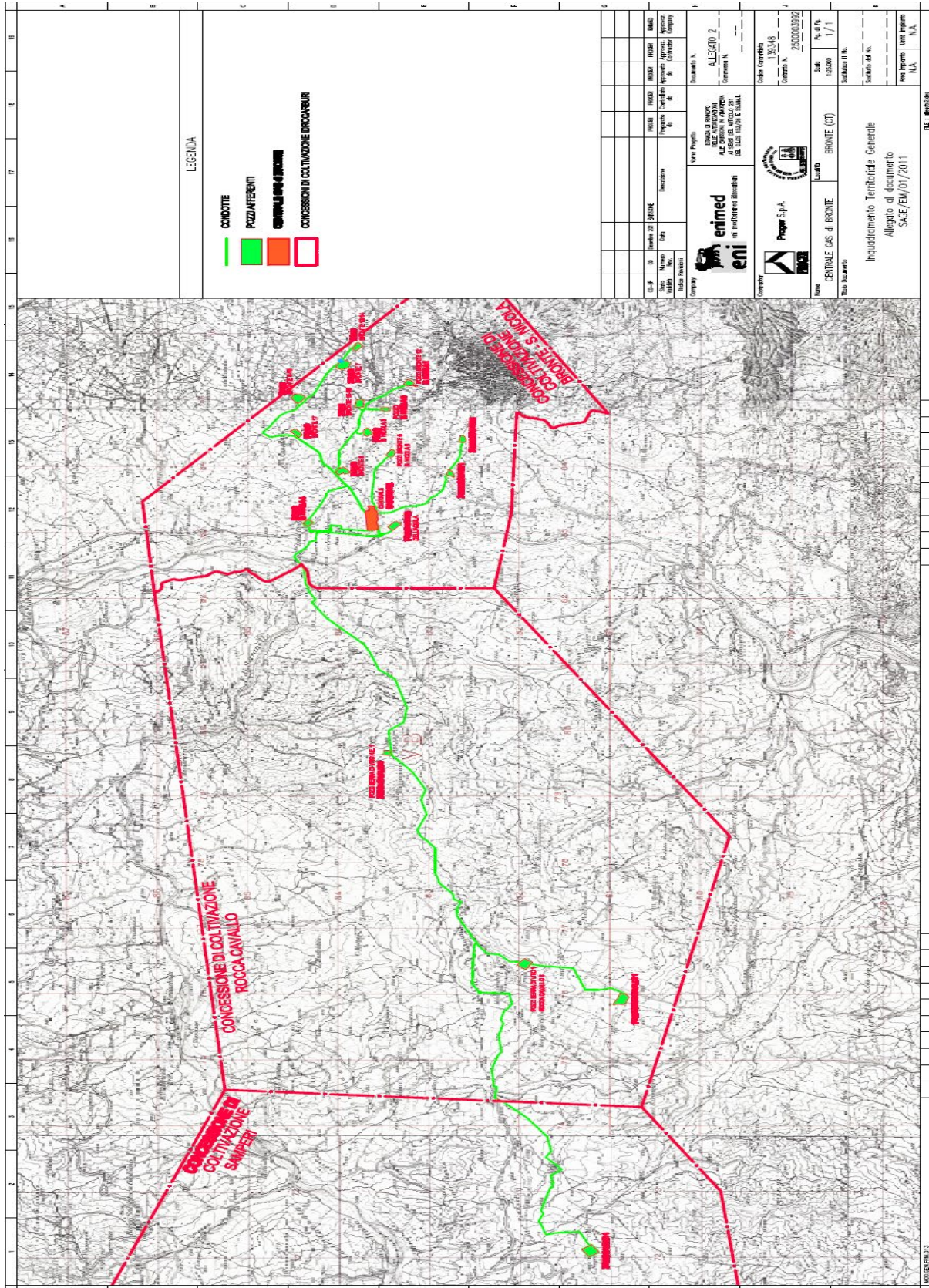
- VINCOLO IDROGEOLOGICO

CD-RF	00	Dicembre 2011	EMISSIONE	PROGER	PROGER	PROGER	PROGER	Emid
Stato Validità	Numero Rev.	Data	Descrizione	Preparato da	Controllato da	Approvato da	Approvaz. Contractor	Approvaz. Company
Indice Revisioni								
Company				Nome Progetto		Documento N.		
enimed eni mediterranea idrocarburi				ISTANZA DI RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ARTICOLO 281 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.		ALLEGATO 3 Commessa N. ---		
Contractor				Codice Contrattista		139348		
Proger S.p.A.						Contratto N. 2500003992		
Nome				Località		Scala		Fg. di Fg.
CENTRALE GAS di BRONTE				BRONTE (CT)		1:25.000		1 / 1
Titolo Documento						Sostituisce il No.		
Carta dei vincoli Allegato al documento SAGE/EM/01/2011						Sostituito dal No.		
Area Impianto				Unità Impianto		N.A.		





P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico



Vedi Tavola N.9 e "ALL. F - Rischi Tecnologici" (Relazione Generale ALL. A)



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.15 - STRUTTURE SANITARIE**

Di seguito viene riportato l'elenco delle Strutture Sanitarie presenti all'interno del territorio comunale.

<b>n. progr.</b>	<b>PRESIDI SANITARI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>1</b>	<b>Distretto Sanitario A.S.P. N.3:</b> -Presidio Ospedaliero Castiglione – Prestianni -Pronto Soccorso	Corso Umberto I n.406 Corso Umberto I n.406	095/7746111 095/7746200
<b>2</b>	Guardia Medica (ex INAM)	Viale Catania, 3	095/7746409
<b>n. progr.</b>	<b>FARMACIE</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>3</b>	Biondi Snc	Via Umberto, 262	095/692717
<b>4</b>	Ciraldo Guido	Via Umberto, 146	095/691384
<b>5</b>	Rapisarda C. - Scalisi	Piazza del Rosario, 5	095/691187
<b>6</b>	Rizzo Vincenzo	Via Umberto, 271	095/691567
<b>7</b>	Giambò Calogero	Via Palermo, 15/B	095/692975
<b>n. progr.</b>	<b>PARAFARMACIE</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>8</b>	Esercizio Farmaceutico Dott. Diletto Antonio	Corso Umberto, 403	095/7721879
<b>9</b>	Parafarmacia del Dott. Ciraldo Emanuele	V.le Della Regione 4/H	095/7723384
<b>10</b>	D.F.D. Farmaceutica S.R.L.	V. Martiri Di V Fani n.32	095/691338
<b>n. progr.</b>	<b>AMBULATORI MEDICI S.S.N.</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>11</b>	Dott.ssa Musarra Iolanda (pediatra)	Via Carlo Cafiero,3	3299351689
<b>12</b>	Dott. Scalisi Lorenzino	Via Umberto, 269	095/7723145
<b>13</b>	Dott. Scalisi Biagio	Via Umberto, 269	095/7723145
<b>14</b>	Dott. Bonina Enzo	Via Madonna del Riparo, 28	095/693740
<b>15</b>	Dott. Schilirò Lorenzo	Via Umberto, 369	095/693065
<b>16</b>	Dott Nicotra Maurizio	Via Emilia	095/693486
<b>17</b>	Dott. Russo Alfredo	Via Emilia,	095/693486
<b>18</b>	Dott.ssa Caruso Francesca	Via Zingarelli, 19	095/7723716
<b>19</b>	Dott. Cannata Corrado	Via Gabriele D'Annunzio, 36	095/691485
<b>20</b>	Dott.ssa Mancani Grazia	Via Angelo Gabriele, 1	095/7721132
<b>21</b>	Dott.ssa Napoli Saveria	Via Gabriele D'Annunzio, 36	095/691485
<b>22</b>	Dott. Saraniti Michele	Via Cristoforo Colombo, 12	095/7722406
<b>23</b>	Dott. Spitaleri Salvatore (pediatra)	Via Santi, 71	095/692781
<b>24</b>	Dott.ssa Di Martino Giovanna (pediatra)	Via Cristoforo Colombo, 12	095/7722406
<b>n. progr.</b>	<b>LABORATORI ANALISI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>25</b>	Dott.ssa Meli Giacoma Maria & C. S.A.S.	C.le Ariosto, 4	095/692525
<b>26</b>	Santa Lucia del Dott. Giacinto	Via Umberto, 269	095/692463
<b>27</b>	Lab&CO s.n.c. (analisi chimiche)	Via Palermo, 27	3385472821
<b>28</b>	Chem Service (analisi chimiche e microbiologiche)	Via Duca degli Abruzzi, 18	3939353700
<b>n. progr.</b>	<b>STUDIO DI RADIOLOGIA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>29</b>	Dott. Reforgiato Recupero Vincenzo	V.le Cav. di Vitt. Veneto, 72	095/692839
<b>n. progr.</b>	<b>AMBULATORI VETERINARI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>30</b>	Dott. Lo Presti Gianluca	Via Messina, 194	3289527912

*Vedi Tavola N.10: elenco strutture sanitarie (Relazione Generale ALL. A)*





**7.16 - VOLONTARIATO**

Nella tabella che segue vengono riportati i dati delle associazioni di volontariato iscritte al Dipartimento Regionale di Protezione Civile (D.R.P.C.) presenti sul territorio comunale.

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE	N. ISCRIZIONE D.R.P.C.
<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b>	<b>SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>825</b>
REFERENTE	TELEFONO REFERENTE	
<b>LENZO SALVATORE</b>	<b>3291480575</b>	
INDIRIZZO	E-MAIL ASSOCIAZIONE	
<b>VIA MOSE', s.n.</b>	<b>catania@cri.it</b> <b>obiettivobronte@cricatania.it</b>	
NUMERO RISORSE UMANE	SPECIALIZZAZIONE RISORSE UMANE	
<b>25</b>	<b>OPERATORI DEL SOCCORSO</b>	

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE	N. ISCRIZIONE D.R.P.C.
<b>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA</b>	<b>SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>682</b> <b>del 10.06.04</b> <b>al n. 138</b>
REFERENTE	TELEFONO REFERENTE	
<b>MARCANTONIO CARMELA</b>	<b>3281128658</b>	
<b>GRASSIA GIUSEPPE</b>	<b>3409716455</b>	
INDIRIZZO	E-MAIL ASSOCIAZIONE	
<b>VIALE J. KENNEDY s.n.c.</b>	<b>misericordiabronte@tiscalinet.it</b>	
NUMERO RISORSE UMANE	SPECIALIZZAZIONE RISORSE UMANE	
<b>36</b>	<b>SANITARIO E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	



DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE	N. ISCRIZIONE D.R.P.C.
<b>AISA</b>	<b>SICUREZZA AMBIENTALE</b>	<b>1546</b>
REFERENTE	TELEFONO REFERENTE	
<b>FOTI ANTONINO GIUSEPPE</b>	<b>3803038840 3334204707</b>	
INDIRIZZO	E-MAIL ASSOCIAZIONE	
<b>VIA ADELINA PATTI</b>	<b>nino.foti48@gmail.com toninobuffa84@gmail.com</b>	
NUMERO RISORSE UMANE	SPECIALIZZAZIONE RISORSE UMANE	
<b>7</b>	<b>SORVEGLIANZA AMBIENTALE</b>	

In fase di emergenza, il Responsabile del volontariato *funzione 3* potrà attivare, se lo riterrà necessario, anche altre associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale non iscritte al Dipartimento Regionale di Protezione Civile (D.R.P.C.).



**7.17 - Materiali e Mezzi delle associazioni locali di volontariato**

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei materiali e mezzi delle associazioni di volontariato di P.C. operanti nel territorio comunale.

<b>MATERIALI</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>Tel.</b>	<b>ASSOCIAZIONE / E-Mail</b>
TENDA DA CAMPO	1	3291480575	<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b>  catania@cri.it obiettivo1bronte@cricatania.it
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO	1		
LETTINO DA CAMPO	5		
RADIO TRASMITTENTE + PONTE	4		
ZAINO SOCCORSO	4		
GAZEBO	2		
CARRELLO KG 600	1	3281128658 3409716455	<b>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA</b> misericordiabronte@tiscalinet.it
GRUPPO ELETTROGENO KW 3	1		
TRONCATRICE	1		
TENDA PNEUMATICA 6X6 ENDY	1		

<b>MEZZI</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>Tel.</b>	<b>ASSOCIAZIONE / E-Mail</b>
AMBULANZA	1	3291480575	<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b> catania@cri.it obiettivo1bronte@cricatania.it
AUTOVETTURA 7 POSTI PER TRASPORTO ORGANI	1		
FURGONE 9 POSTI PER TRASPORTO DISABILI	1		
FURGONE FIAT DUCATO N.9 POSTI	1	3281128658 3409716455	<b>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA</b> misericordiabronte@tiscalinet.it
AUTOVETTURA FIAT PUNTO	1		
AMBULANZA FIAT DUCATO	1		
AMBULANZA FIAT DUCATO (in comodato d'uso - in attesa di regolarizzazione da parte del Comune)	1		
AUTOVETTURE (PRIVATE)	3	3803038840	<b>AISA sez. Bronte – sicurezza ambientale</b> nino.foti48@gmail.com
CAMION 4X4	1	3334204707	





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**7.18 - AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

Sono state censite, all'interno del territorio comunale tutte le aree da destinare a scopi di protezione civile, secondo la seguente classificazione: **aree di attesa, di accoglienza o ricovero e di ammassamento.**

**AREE DI ATTESA** - ci si riferisce a luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme; **AREE DI ACCOGLIENZA O RICOVERO** - ci si riferisce ai luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

**AREE DI AMMASSAMENTO** - si vuole indicare quei luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione;

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree/strutture di accoglienza della popolazione, cioè i luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

La maggior parte delle aree individuate ha caratteristiche polifunzionali, cioè, svolge anche funzioni ordinarie con cadenza giornaliera e/o settimanale.

A titolo di esempio si citano il mercato settimanale, le attività sportive, la funzione di parcheggio, le attività di svago, ecc...; ciò non fa altro che garantirne la continua manutenzione e di conseguenza, in caso di utilizzo d'emergenza, l'immediata disponibilità per l'accoglienza della popolazione e/o l'ammassamento delle risorse necessarie al soccorso e al superamento dell'emergenza.

**Vengono di seguito riportate nella tabella le aree di emergenza, si rimanda alla Tav. 11 e 11 all. "A" "Aree di Emergenza" con allegate schede.**

AREE DI PROTEZIONE CIVILE					
N.	DENOMINAZIONE AREA	TIPO	VIA/PIAZZA	ESTENSIONE MQ	STATO
A1	ANFITEATRO SCIAROTTA E PARCHEGGIO ADIACENTE	ATTESA	VIA PAPINI	4.000,00	FRUIBILE
A2	VERDE PUBBLICO VIA F. BARACCA	ATTESA	VIA F. BARACCA	1.800,00	FRUIBILE
A3	PARCHEGGIO VIA MODIGLIANI	ATTESA	VIA MODIGLIANI	1.300,00	FRUIBILE
A4	PARCHEGGIO ANTISTANTE SCUOLA ELEM. SCIAROTTA E PARCH. V. ENRICO DE NICOLA	ATTESA	VIA PERGOLES V. E. DE NICOLA	2.950,00	FRUIBILE
A5	PIAZZALE ANTISTANTE CHIESA SANT'AGATA	ATTESA	TRAVERSA V.LE R. MARGHERITA	1.800,00	FRUIBILE
A6	PIAZZA UGO LA MALFA	ATTESA	PIAZZA UGO LA MALFA	500,00	FRUIBILE
A7	PIAZZA CADORNA	ATTESA	PIAZZA CADORNA	500,00	FRUIBILE
A8	VIA MONFALCONE	ATTESA	VIA MONFALCONE	800,00	FRUIBILE
A9	PARCO ROBINSON E PARCHEGGIO PIAZZA ALDO MORO	ATTESA	PIAZZA ALDO MORO	4.000,00	FRUIBILE
A10	PARCHEGGIO ANTISTANTE PRETURA	ATTESA	VIA A. DUCA D'AOSTA	500,00	FRUIBILE



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>AREE DI PROTEZIONE CIVILE</b>					
<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE AREA</b>	<b>TIPO</b>	<b>VIA/PIAZZA</b>	<b>ESTENSIONE MQ</b>	<b>STATO</b>
A11	PIAZZA GAGINI	ATTESA	PIAZZA GAGINI	200,00	FRUIBILE
A12	PARCHEGGIO VIA CAVALLOTTI	ATTESA	VIA CAVALLOTTI	350,00	FRUIBILE
A13	PIAZZA SPEDALIERI	ATTESA	PIAZZA SPEDALIERI	600,00	FRUIBILE
A14	PARCHEGGIO ADIACENTE MUNICIPIO	ATTESA	VIA ROMA	250,00	FRUIBILE
A15	PIAZZA V. CASTIGLIONE	ATTESA	PIAZZA V. CASTIGLIONE	1.000,00	FRUIBILE
A16	PARCO URBANO RETROSTANTE SCUOLE MEDIE	ATTESA	RETROSTANTE SCUOLE MEDIE	8.000,00	FRUIBILE
A17	PARCHEGGIO VIA LUCCIOLA	ATTESA	VIA LUCCIOLA VIA MESSINA	1.000,00	FRUIBILE
A18	PIAZZA DE GASPERI	ATTESA	PIAZZA DE GASPERI	600,00	FRUIBILE
A19	PIAZZA S. ANTONIO	ATTESA	PIAZZA S. ANTONIO	250,00	FRUIBILE
A20	PIAZZA GIOVANNI XXIII	ATTESA	P.ZZA GIOVANNI XXIII	800,00	FRUIBILE
A21	PARCHEGGIO ANTISTANTE VILLA COMUNALE E SVINCOLO V.LE CATANIA	ATTESA	VIALE CATANIA	1.500,00	FRUIBILE
A22	PIAZZA CIMBALI	ATTESA	PIAZZA CIMBALI	400,00	FRUIBILE
A23	PIAZZA SAN VITO	ATTESA	PIAZZA S. VITO	500,00	FRUIBILE
A24	SLARGO VIALE CAV. VITTORIO VENETO ANGOLO VIA BELLINI	ATTESA	VIALE CAV. VITTORIO VENETO	350,00	FRUIBILE
A25	SLARGO ANTISTANTE CASA DI RIPOSO "S. VINCENZO DE PAOLI"	ATTESA	VIALE INDIPENDENZA	1.500,00	FRUIBILE
A26	PIAZZA S. GIUSEPPE	ATTESA	VIALE DELLA REGIONE VIA LOMBARDIA	800,00	FRUIBILE
A27	PARCHEGGIO RISTORANTE ETRUSCA	ATTESA	VIALE J. KENNEDY	3.400,00	FRUIBILE
A28	SLARGO VIA USTICA	ATTESA	VIA USTICA	450,00	FRUIBILE
A29	VERDE PUBBLICO VIA MESSINA ANGOLO VIA A. GRANDI	ATTESA	VIA MESSINA	200,00	FRUIBILE
A30	PARCHEGGIO VIA SCAGLIONE	ATTESA	VIA SCAGLIONE	350,00	FRUIBILE
A31	PARCHEGGIO "CAFFETTERIA LUCA"	ATTESA	VIA MESSINA	500,00	FRUIBILE
A32	VERDE ATTREZZATO DI VIA GIUDICE LIVATINO	ATTESA	VIA GIUDICE LIVATINO	1.500,00	FRUIBILE
A33	PARCHEGGIO ANTISTANTE I.T.C. E CASERMA CARABINIERI	ATTESA	VIA SARAJEVO VIA MATTEO SELVAGGI	3.850,00	FRUIBILE



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

AREE DI PROTEZIONE CIVILE					
N.	DENOMINAZIONE AREA	TIPO	VIA/PIAZZA	ESTENSIONE MQ	STATO
A34	PARCHEGGI ZONA ARTIGIANALE	ATTESA	VIALE J. KENNEDY	3.850,00	FRUIBILE
R1	ZONA PEEP 167	RICOVERO	V. M. SELVAGGI VIA POLONIA VIA IRLANDA	7.900,00	DA ADEGUARE
R2	AREA ELISUPERFICIE (occasionale) COMUNALE	RICOVERO	VIALE J. KENNEDY	4.500,00	DA ADEGUARE
R3	PARCO URBANO Viale Cav. Vittorio Veneto	RICOVERO	VIALE Cav. Vittorio Veneto	4.000,00	DA ADEGUARE
R4	CAMPO SPORTIVO VIA DALMAZIA	RICOVERO	VIA DALMAZIA	8.900,00	DA ADEGUARE
R5	PARCHEGGIO PISCINA COMUNALE	RICOVERO	VIA BARACCA	1550,00	DA ADEGUARE
R6	PIAZZA "SAC. V. SAITTA" MERCATO SETTIMANALE	RICOVERO	VIA PERGOLESI	5.000,00	DA ADEGUARE
R7	CONTRADA SCIAROTTA "F7 IN SENO AL PRG"	RICOVERO	CONTRADA SCIAROTTA	30.000,00	IN PROGETTO
R8	SCUOLA ELEMENTARE "SCIAROTTA"	STRUTTURA DI RICOVERO	VIA G. B. PERGOLESI	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R9	"SCUOLA MATERNA"	STRUTTURA DI RICOVERO	VIA GUIDO RENI	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R10	SCUOLA MEDIA "L. CASTIGLIONE" PLESSO 12 AULE	STRUTTURA DI DIRICOVERO	PIAZZA AVV. V. CASTIGLIONE	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R11	ISTITUTO "VEN. I. CAPIZZI" LICEO SCIENTIFICO	STRUTTURA DI RICOVERO	VIALE J. F. KENNEDY	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R12	ISTITUTO "BENEDETTO RADICE"	STRUTTURA DI RICOVERO	VIA SARAJEVO	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R13	PALAZZETTO DELLO SPORT	STRUTTURA DI RICOVERO	VIA DALMAZIA	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
R14	UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE EX TRIBUNALE	STRUTTURA DI RICOVERO	VIA AMEDEO DUCA D'AOSTA	VEDI SCHEDA INFORMATIVA	FRUIBILE
S1	ZONA PEEP 167 ANTISTANTE ITC	AMMASSAMENTO	VIA POLONIA VIA SARAJEVO	5.500,00	IN PROGETTO
S2	ZONA ARTIGIANALE "SS. CRISTO" (aree libere)	AMMASSAMENTO	VIALE J. KENNEDY	15.000,00 Utilizzabili ad oggi	DA ADEGUARE
S3	AREA DI SOSTA S.S. 284 INGRESSO V.LE CATANIA	AMMASSAMENTO	S.S.284 INGRESSO V.LE CATANIA	1.100,00	DA ADEGUARE
S4	CAMPO SPORTIVO "S. NICOLA"	AMMASSAMENTO	VIA PALERMO	6.000,00	DA ADEGUARE

Vedi Tavola N.11 e 11 all. "A": Aree di Emergenza con all. Schede (Relazione Generale ALL. A)





- Pannelli tipo - Aree di Emergenza

**COMUNE DI BRONTE**  
Città Metropolitana di Catania

**PROTEZIONE CIVILE**  
**AREA DI EMERGENZA**

**A**

**AREA DI ATTESA SICURA**  
Punto di Informazione e Assistenza

**A 13**  
**PIAZZA SPEDALIERI**

**COMUNE DI BRONTE**  
Città Metropolitana di Catania

**PROTEZIONE CIVILE**  
**AREA DI EMERGENZA**

**R**

**AREA RICOVERO DELLA POPOLAZIONE**

**R 4**  
**CAMPO SPORTIVO VIA DALMAZIA**

**COMUNE DI BRONTE**  
Città Metropolitana di Catania

**PROTEZIONE CIVILE**  
**AREA DI EMERGENZA**

**S**

**AREA AMMASSAMENTO E SMISTAMENTO SOCCORSI**

**S 2**  
**ZONA ARTIGIANALE**

**COMUNE DI BRONTE**  
Città Metropolitana di Catania

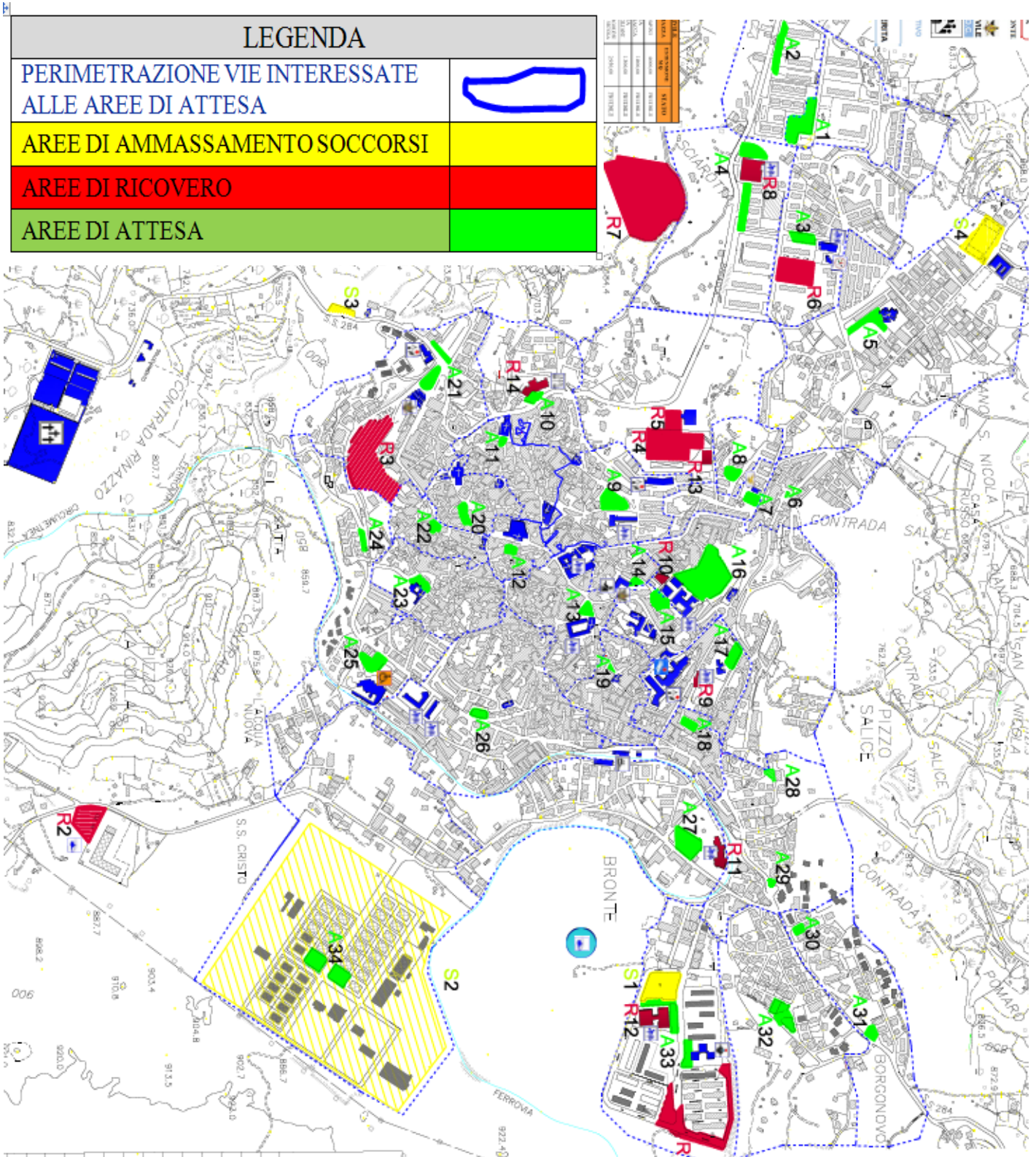
**PROTEZIONE CIVILE**  
**STRUTTURA C.O.C.**

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**SEDE**  
**V.LE R. MARGHERITA**



P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico



Vedi Tavola N.11: Aree di Emergenza (Relazione Generale ALL. A)



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**8 - EDIFICI DI INTERESSE ARTISTICO - STRATEGICI – TATTICI E SENSIBILI**

**10.2 - Edifici Strategici**

Gli edifici strategici sono quelli che hanno valenza nel campo della Protezione Civile per le funzioni che svolgono:

<b>EDIFICI STRATEGICI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
Centro Operativo Comunale C.O.C. sede (palazzo municipale)	Via Arcangelo Spedalieri,40	095/693676 095/7747228
Centro Operativo Comunale C.O.C. sede alternativa	V.le Catania	
Comando Stazione Carabinieri	Via Matteo Selvaggi	095/691000
Polizia Municipale (palazzo municipale)	V. Arcangelo Spedalieri n.1	095/691196
Comando Distaccamento Guardia Forestale	Piazza Cadorna n.1	095/691140
Presidio Ospedaliero Castiglione - Prestianni	Corso Umberto I n.406	095/7746111

**8.1 - Edifici Tattici - sensibili**

Gli edifici tattici sono quelli che potenzialmente possono avere una valenza nel campo della Protezione Civile nel caso di evento calamitoso, previa verifica strutturale e la funzionalità degli stessi (**l'edilizia scolastica pubblica durante l'anno scolastico è considerata come edificio sensibile, ovvero a impatto rilevante in caso di collasso, diversamente può assumere la funzione di edificio tattico**):

<b>EDIFICI TATTICI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
Palazzo Municipale	Via Arcangelo Spedalieri, 1	095/7747111
Servizi Decentrati (sede alternativa C.O.C)	Viale Catania	
<b>SCUOLE PUBBLICHE</b>		
Scuola Materna ed Elementare "Spedalieri"	Piazza Spedalieri, 8	095/691240
Scuola Materna ed Elementare "Mazzini"	Via Sterope, 38	095/691220
Scuola Materna ed Elementare "Marconi"	Viale Della Regione	095/691680
Scuola Elementare "Sciarotta"	Via G.B. Pergolesi	095/691748
Scuola Materna "Modigliani"	Via Modigliani	095/7723212
Scuola Materna	Via Guido Reni	095/691914
Scuola Materna "IV Novembre" locali Chiesa S. Giuseppe	Via Lombardia	
Scuola Media "L. Castiglione"	Piazza Avv. V.zo Castiglione, 2	095/691180
Istituto "Ven. I. Capizzi" Liceo Classico	Corso Umberto, 279	095/6136100
Istituto "Ven. I. Capizzi" Liceo Scientifico	Viale J. F. Kennedy	095/6136114
Istituto "Ven. I. Capizzi" Liceo Artistico	Viale Amedeo Duca D'Aosta	3666555063
Istituto "Ven. I. Capizzi" I.P.S.I.A.	Viale Della Regione, 2	095/6136109
Istituto "Ven. I. Capizzi" I.P.S.A.S.R.	Viale Della Regione, 2	
Istituto "Benedetto Radice" Indirizzi di studio: -Amm. finanza e marketing -Costruzioni ambiente e territorio -Informatica e telecomunicazioni -Sistema moda.	Via Sarajevo, 1	095/6136120





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>EDIFICI TATTICI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>LUOGHI DI AGGREGAZIONE DI MASSA</b>		
Cine Teatro Comunale	Piazza Spedalieri	
Mercato Coperto	Via Mosè	
<b>IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI</b>		
-Palestra Tenda (locali Scuola Media); -Palazzetto dello sport; -Campo da Calcio; -Campo da Tennis; -Campo da Calcio; -Piscina;	Piazza Avv. V.zo Castiglione Via Dalmazia Via Dalmazia Via Dalmazia Via Palermo Via Baracca	095/7725252
<b>IMPIANTI SPORTIVI PRIVATI</b>		
Palestra "Fitness Planet"	Via Tancredi D'Altavilla, 6	095/693988
Palestra "Associazione Sportiva Dilettantistica New Body"	Viale Catania, 29	3280099534
Palestra e scuola di danza "Energym"	Via Lucciola,	3890924962
Palestra "IL Tempo del Fitness"	Via A. Duca D'Aosta, 18	095/9894180
<b>CENTRI COMMERCIALI</b>		
Supermercato "Despar"	Viale A. Grassia, 33	095/7724116
Supermercato "Buondi"	Via Filippo Raciti, 4	095/692357
Discount "Eurospin"	Via Generale Ameglio, 1	800595595
Supercoop Sicilia "Le Drupe"	Via G. Battista Pergolesi, 1	095692476
Centro Commerciale "Etna Gold"	Via Palermo	
Sala Ricevimenti "Villa Etrusca"	Viale J. Kennedy, 41	095/692575
<b>STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE</b>		
Albergo-Ristorante "La Fucina di Vulcano"	C.da Piano Palo-Difesa SS. 284	095/693730
Agriturismo Rurale "Oro Verde"	Via Messina, 275	095/691389
Agriturismo-Ristorante "Feudo Marullo"	C.da Placa Torre	095/9515205
B&B "I Cugi"	Via Messina, 205	3392088202
B&B "Good Morning Etna"	Via Giud. Giovanni Falcone, 29	3881789514
B&B "BluViro"	Via Ustica, 10	3806917177
B&B "Azienda Agricola Cuntarati"	Via Plutone, 7	095/693131
B&B "Planet Rooms"	Via Messina, 174	3332277553
B&B "Dimora dei Ciclopi"	Via Duca degli Abruzzi, 11	095/7722471



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**8.1 - Edifici Sensibili**

Gli edifici sensibili sono quelli entro cui si svolgono funzioni o che contengono elementi che devono essere salvaguardati opportunamente nel caso di evento calamitoso:

<b>EDIFICI SENSIBILI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>SCUOLE PRIVATE</b>		
Scuola Materna "Baby's Planet"	Viale Regina Margherita, 7/A	
Scuola Materna "S. Giovanni Bosco" locali Collegio Maria	Via Piccino, 4	095/691120 Fax 095/7724615
Scuola Materna "Le Coccinelle"	Via Giovanni Falcone, 3	3288331095
Scuola Materna "Maria Dolores"	Via Angelo Gabriele, 53	095/693343
Scuola Materna "Peter Pan School"	Via G. Falcone, 77	095/7723996
<b>CHIESE</b>		
Chiesa SS. Trinità	Piazza Matrice, 8	095/691439
Santuario della Madonna Annunziata	Piazza Gagini	
Chiesa del Sacro Cuore (Collegio Capizzi)	Corso Umberto I, 277	
Chiesa Maria SS. Del Rosario	Piazza Rosario - Corso Umberto I	095/691656
Chiesa di S. Silvestro	Piazza Spedalieri	
Chiesa di S. Giovanni	Corso Umberto I, 203	
Chiesa Santa Maria della Catena	Corso Umberto, 112	
Chiesa e Convento dei Padri Cappuccini	Piazza Cappuccini, 11	
Chiesa e Convento di S. Vito	Piazza S. Vito, 1	095/691639
Chiesa Madonna del Riparo	Via Madonna del Riparo	095/693475
Chiesa di S. Giuseppe	Via Lombardia	
Chiesa di Sant'Agata	Viale Regina Margherita, 53	095/7721978
Chiesa di S. Blandano	Via Benedetto Radice	
Chiesa S. Maria del Soccorso	Via S. Pietro, 50	
Chiesa S. Maria delle Grazie	Viale Catania	
Chiesa S. Sebastiano	Piazza Pio IX	
Chiesa di Sant'Antonio	Piazza Sant'Antonio	
Chiesa di S. Caterina	Via S. Caterina	
Chiesa di S. Nicola	Via Palermo	
Chiesa di Santa Maria di Maniace All'interno del Castello Nelson	Viale Santa Maria di Maniace (c.da Errantheria)	095/690018
<b>EDIFICI MONUMENTALI</b>		
Real Collegio Capizzi - Pinacoteca "Nunzio Sciavarrello" -Biblioteca	Corso Umberto I	3346478584
Collegio Maria	Via Piccino, 4	095/691120
Complesso Ducea Nelson (C.da Errantheria)	Viale Santa Maria di Maniace	095/690018



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>EDIFICI SENSIBILI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE</b>		
<b>Distretto Sanitario A.S.P. N.3:</b> -Presidio Ospedaliero Castiglione – Prestianni; -Pronto Soccorso; -Direzione Distretto (ex INAM); -Poliambulatori (ex INAM); -Guardia Medica (ex INAM);  -U.O. Igiene Pubblica -Centro Salute Mentale e Amb. Psichiatrico -Uffici e Servizi vari	Corso Umberto I n.406 Corso Umberto I n.406 Viale Catania, 3 Viale Catania, 3 Viale Catania, 3  Via Marziano, 52 Via Marziano, 38 Via Marziano, 38-50	095/7746111 095/7746200 095/7746409 095/7746421 095/693895 095/7746401 3357861081 095/7746501 095/7746514/515 095/7746502
<b>CASE DI RIPOSO</b>		
Residence per anziani S. V. De Paoli	Viale Indipendenza	095/691291
Comunità alloggio per anziani “Associazione HOPE” e Centro di medicina Fisica e Riabilitazione “S. Antonio”	Viale Regina Margherita, 64	095/7725075
Comunità alloggio per anziani “La Sacra Famiglia”	Via Palermo, 63	3405364631
<b>CENTRI DI ACCOGLIENZA</b>		
Struttura assistenziale per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati “Cooperativa Sociale Iride”	Via Europa, 57	3666915436
Struttura di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) “Cooperativa Sociale Iride”	Via Brennero, 35	3666915436
<b>BIBLIOTECA</b>		
Comunale Deluchiana	Via Annunziata, 28 piano 2°	095/691278
<b>CENTRO PER L'IMPIEGO</b>	Via Annunziata, 28 piano 1°	095/7722427 095/691380
<b>TRIBUNALE DI CATANIA</b>		
Ufficio del Giudice di Pace	Via Amedeo Duca D'Aosta, 29	095/7724003
<b>UFFICI POSTALI</b>		
Poste Italiane	Corso Umberto, 364	095/7726051
City Poste	Corso Umberto, 416	095/7725813





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

---

<b>EDIFICI SENSIBILI</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>BANCHE</b>		
Banca BPM	Via A. Spedalieri, 2	095/691080
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Corso Umberto, 323	095/7725235
Banca UNICREDIT	Piazza Vincenzo Castiglione, 3	095/7723321
Banca CREDEM	Via Roma, 7	095/7723132
Banca IGEA	Corso Umberto, 259	095/691957

*Vedi Tavola N.1e allegato A-B: elenco edifici strategici - tattici – sensibili (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>9 - INDIVIDUAZIONE SERVIZI - INFRASTRUTTURE - VIE DI COMUNICAZIONE</b>			
<b>9.1 - STRUTTURE ELETTRICHE</b>			
<b>Cabine di Trasformazione Enel presenti sul Territorio Comunale</b>			
<b>cod. nodo</b>	<b>Denominazione Nodo</b>	<b>Tipo Nodo</b>	<b>Indirizzo Nodo</b>
5523	<b>BRONTE JEAN2</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA S.S.CRISTO SN-ZONA ARTIGIANALE
5798	<b>SCIARA</b>	Cabina MT/BT	C/DA SCIARA S. ANTONIO
5800	<b>ALESSANDRA</b>	Cabina MT/BT	VIA POLONIA SN
5971	<b>BASILE</b>	Cabina MT/BT	VIA CORTILE PRIMAVERA
6462	<b>ANTICHI SAPO</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIALE KENNEDY ZONA ARTIGIANALE
6582	<b>MARULLO</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA F. BARACCA 59/A
6766	<b>VIVANTE</b>	Cabina Trasn.+ Utente	VIA C.VIVANTE, SN -
7600	<b>S.V.DE PAOLI</b>	Cabina Di Consegna Utente	V/LE CAVALIERI DI VITTORIO VENETO
17328	<b>MADONNA</b>	Cabina MT/BT	C/DA MADONNA DELLA VENA
30146	<b>BRONTE C.</b>	Cabina MT/BT	VIA CARDINALE DE LUCA 10
30148	<b>SMISTAMEN M</b>	Cabina MT/BT	VIA PALERMO 100 SS 124
30149	<b>MELI M</b>	Cabina MT/BT	VIA G. MESSINA 3
30447	<b>DI STEFANO</b>	Cabina MT/BT	VIA DELLA REGIONE
30535	<b>ZUCCARA' M</b>	Cabina MT/BT	VIA LOMBARDIA N.7
30718	<b>SCIAROTTA</b>	Cabina MT/BT	C.DA SCIAROTTA
30719	<b>MUROMISTO</b>	Cabina MT/BT	C.DA MUROMISTO
30720	<b>CAVALLOTTI</b>	Cabina MT/BT	VIA CAVALLOTTI
30764	<b>CAPIZZI</b>	Cabina MT/BT	VIA CAPIZZI N.3A
30831	<b>RAI T.V.</b>	Cabina MT/BT	VIA MESSINA
30837	<b>GATTO</b>	Cabina MT/BT	VIA GATTO
30932	<b>GIULIO CESAR</b>	Cabina MT/BT	VIA GIULIO CESARE
30984	<b>MELI F/SCO B</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA F. TURATI



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>cod. nodo</b>	<b>Denominazione Nodo</b>	<b>Tipo Nodo</b>	<b>Indirizzo Nodo</b>
30985	<b>MILLS-MARKET</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA DUCA D'AOSTA
31324	<b>SOLL.ACQUA B</b>	Cabina Di Consegna Utente	C.DA RINAZZO
31326	<b>BARBAGIOVANN</b>	Cabina Di Consegna Utente	C.DA BORGONUOVO
31431	<b>ESCHILO M</b>	Cabina MT/BT	N 1038 VIA ESCHILO
31432	<b>SCIAROTTA II</b>	Cabina MT/BT	C.DA SCIAROTTA
31562	<b>PRETURA BRON</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA DUCA D'AOSTA SN
31723	<b>VILLA M</b>	Cabina MT/BT	N 1037 VIA ORIENTE
31724	<b>LONGHITANO</b>	Cabina Di Consegna Utente	V MARCONI G. 70
31794	<b>ZAPPIA</b>	Cabina MT/BT	VIA J.F. KENNEDY
31859	<b>VITT.VENE M</b>	Cabina MT/BT	N 1036 VIA CAV. VITTORIO VENETO
31869	<b>STADIO</b>	Cabina MT/BT	VIA DALMAZIA
31875	<b>BRONTE JEANS</b>	Cabina Di Consegna Utente	VIA S.S.CRISTO SN
31883	<b>BRIGNOLO M</b>	Cabina MT/BT	N 1035 VIA SELVAGGI-BORGONUOVO
31884	<b>SS. CRISTO</b>	Cabina MT/BT	VIA KENNEDY
31886	<b>COOP.HOLIDAY</b>	Cabina Di Consegna Utente	CDA BORGONOVO SN
31887	<b>LUCA</b>	Cabina Di Consegna Utente	VLE KENNEDY 41
31920	<b>BORGONOVO M</b>	Cabina MT/BT	VIA KENNEDY
31921	<b>S.I.P.</b>	Cabina MT/BT	VIA UMBERTO
31925	<b>I.T.C.BRONTE</b>	Cabina Di Consegna Utente	CDA BORGONOVO SN
31961	<b>U.S.L. 39</b>	Cabina Di Consegna Utente	VLE CATANIA SN
32024	<b>PIETREROS M</b>	Nodo Sezionamento	C.DA PIETREROSSE CAB. NODO
32026	<b>N. SCIARO M</b>	Nodo Sezionamento	C.DA SCIAROTTA CAB. NODO
32027	<b>N.FONTANE M</b>	Nodo Sezionamento	C.DA FONTANELLE CAB. NODO
32040	<b>FONTANELLE</b>	Cabina MT/BT	C.DA SCIAROTTA





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>cod. nodo</b>	<b>Denominazione Nodo</b>	<b>Tipo Nodo</b>	<b>Indirizzo Nodo</b>
32041	<b>PIZZO</b>	Cabina MT/BT	C.DA SCHICCITTO
32042	<b>BUZZITTI</b>	Cabina MT/BT	C.DA BUZZITTI
32096	<b>ARTIGIANALE1</b>	Cabina MT/BT	C.DA SS.CRISTO V.LE KENNEDY
32097	<b>ARTIGIANALE2</b>	Cabina MT/BT	C.DA SS.CRISTO V.LE KENNEDY
32106	<b>SALICE</b>	Cabina MT/BT	VIA MESSINA S.S.BRONTE - MALETTO
32107	<b>A.MORO M</b>	Cabina MT/BT	N 1034 P.ZZA A.MORO
32150	<b>FONTANELLE2</b>	Cabina MT/BT	C,DA FONTANELLE BRONTE E.R.
32162	<b>M.IP.SS.CRIS</b>	Cabina Di Consegna Utente	C/DA SS.CRISTO
32163	<b>POMARO M</b>	Cabina MT/BT	N 1033 C.DA BORGONOVO
32224	<b>VENA</b>	Cabina MT/BT	J.F.KENNEDY
32232	<b>CARCERE M</b>	Cabina MT/BT	N 1032 LOCALITA' CARCERE
32233	<b>GRASSIA M</b>	Cabina MT/BT	N 1031 VIA ANTONINO GRASSIA,33/A
32324	<b>ASILO</b>	Nodo Sezionamento	C/DA SS.CRISTO-Z.ARTIGIANALE
32406	<b>OSP.PRESTIAN</b>	Cabina Di Consegna Utente	CORSO UMBERTO,406
33283	<b>ANNUNZIA M</b>	Cabina MT/BT	N 1030 VIA FONTANELLA

*Vedi Tavola 2: elenco strutture elettriche Enel (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**9.2 - STRUTTURA EX CARCERE MANDAMENTALE**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO / C.DA
Archivio comunale – Deposito mezzi e materiali vari	Via Palermo

*Vedi Tavola N.3 (Relazione Generale ALL. A)*

**9.2 - INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**

N	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO / C.DA
1	Centrale Telefonica Tim	Corso Umberto n. 366
2	Antenna Telefonica Omnitel - Vodafone	C.da Poggio S. Marco
3	Antenna Telefonica Tim	C.da Poggio S. Marco
4	Antenna Nortel Network	Via Bellini
5	Antenna Telefonica Siemens - Wind	Vasca Comunale c.da Poggio S. Marco
6	Antenna Telefonica H3G	V.le Cav. Vitt. Veneto Parco Urbano
7	Antenna Telefonica H3G	Campo Sportivo di Via Dalmazia
8	Antenna Telefonica Telecom	Via Europa n.57
9	Antenna Telefonica Vodafone	Via A. Grassia n.5
10	Antenna Telefonica Ericsson – H3G	Via Acquario n.1
11	Antenna Telefonica Wind	C.da Canalotto

*Vedi Tavola N.3 (Relazione Generale ALL. A)*

**9.2 - STRUTTURE ACQUEDOTTO COMUNALE**

N	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO / C.DA
1C	Impianto di Sollevamento Idrico	C.da Rinazzo
2C	Serbatoio Idrico	Zona P.E.P 167 c.da Sciara S. Antonio ingresso Via Polonia
3	Serbatoio Idrico	Zona Stazione - Via SS. Cristo
4	Serbatoio Idrico	Zona Annunziata - Via Fontanelle
5	Serbatoio Idrico	Corso Umberto I n. 507 (Salice)
6	Serbatoio Idrico	Zona Artigianale (non utilizzato)
7	Serbatoio Idrico	C.da Pizzo Rivolia (non utilizzato)
8	Pozzi di attingimento “Musa n.1 e n.2”	C.da Musa
9	Pozzo di attingimento	C.da Piano dei Grilli

*Vedi Tavola N.3 (Relazione Generale ALL. A)*

**9.2 - STRUTTURE ACQUEDOTTO ACOSSET**

N	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO / C.DA
1A	Pozzo di attingimento “Ciapparazzo”	C.da Ciapparazzo di Dragofora
2A	Serbatoio Idrico	C.da Madonna Della Vena

*Vedi Tavola N.3 (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

9.3 - DEPURATORE			
DENOMINAZIONE	GESTORE	REFERENTI	
		Nome	tel. / cell.
Depuratore comunale C.da Sciarotta	ECOTRAS s.r.l. Via Etna, 10 Bronte	ecotras@tiscali.it	095/7724484
		Turrisi Claudio	3486042573
		Lo Vecchio Giuseppe	3286843784
		Certo Carmelo	3888255236

*Vedi Vedi Tavola N.3*

9.3 - OPERE DI ATTRAVERSAMENTO CORSI D'ACQUA (viarie-pedonali-ferroviarie)			
N	DENOMINAZIONE	CORSO D'ACQUA	STRADA
1	<b>PONTE</b> L= 80,00 m circa a confine tra il territorio di Bronte e Maniace (nei pressi del Castello Nelson) C.da Balze Sottane	Torrente Saracena	Ex Strada Regionale Maniace-Semantile-S. Andrea
2	<b>PONTE BOLO</b> L= 164,00 m a confine tra il territorio di Bronte e Cesarò C.da Serra	Fiume Simeto	Strada Statale N.120 Dell'Etna e delle Madonie
3	<b>PONTE MOLINELLO</b> L= 35,00 m circa C.da Vario	Vallone Margiogrande	Strada Provinciale N.87
4	<b>PONTE CANTERA</b> L= 20,00 m circa a confine tra il territorio di Bronte e Cesarò C.da Cantera	Fiume Simeto	Strada Provinciale N.17/III
5	a) <b>PONTE SERRAVALLE</b> L=40,00 m circa (nuovo) b) <b>PONTE NORMANNO della Cantera</b> L= 30,00 m circa (conte Ruggero anno 1121) a confine tra il territorio di Bronte e Cesarò C.da Serravalle	Fiume Serravalle	a) Ex Strada di Bonifica Piano Cantera-Serravalle- Macchiafava b) Pedonale
6	<b>PONTE PASSO PAGLIA</b> L= 100,00 m circa C.da Placa	Fiume Simeto	Strada Provinciale N.211
7	<b>PONTE ACQUAVENA</b> L= 25,00 m circa C.da Acquavena	Torrente Acquavena	Ex Strada di Bonifica N.9 Placa-Viscusi
8	<b>PONTE PIETRE ROSSE</b> L= 300,00 m circa a confine tra il territorio di Bronte e Randazzo C.da Pietrerosse	Fiume Simeto	Innesto Strada Provinciale N.94
9	<b>PONTE SCIARA</b> L= 30,00 m circa C.da Ponte Sciara	Vallone Ponte Sciara	Strada Provinciale N.17/III
10	<b>PONTE SARACENA</b> (anno 1970) a confine tra il territorio di Bronte e Randazzo C.da Tre Arie (in atto chiuso al transito)	Torrente Saracena	All'interno del demanio forestale delle "Caronie" nel tratto Case <i>Tre Arie-Chiusitta</i>

*Vedi Tavola N.4 e Piano Rischio Idrogeologico (Relazione Generale ALL. A)*





**P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico**

9.4 - ELISUPERFICI			
N	DENOMINAZIONE INDIRIZZO / C.DA	COORDINATE GEOGRAFICHE SISTEMA WGS84	
		Latitudine	Longitudine
1	<b>Elisuperficie (Città Metropolitana Catania)</b> Zona P.E.P 167 c.da Sciara S. Antonio ingresso Via Polonia	X1 37.787281	Y1 14.844163
		37° 47' 14,20" N	14° 50' 39,00" E
2	<b>Elisuperficie Comunale (occasionale)</b> V.le J. Kennedy - C.da S.S. Cristo	37.775361	14.840184
		37° 46' 31,31" N	14° 50' 24,67" E

*Vedi Tavola N.3 (Relazione Generale ALL. A)*



*Elisuperficie N.1*



*Elisuperficie N.2*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>9.5 - INFRASTRUTTURE FERROVIA CIRCUMETNEA</b>		
<b>N</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO / C.DA</b>
1	<b>Stazione Ferrovia Circumetnea</b>	Piazza Stazione
2	<b>Casello 54</b>	Via Casa di Riposo
3	<b>Galleria ferroviaria L= 80,00 m circa</b> la linea ferroviaria, nel tratto interessato dalla galleria, attraversa la sede stradale della Via Bellini	C.da Colla (ingresso Bronte arrivando da Catania)
4	<b>Galleria ferroviaria L= 265,00 m circa</b> la linea ferroviaria, nel tratto interessato dalla galleria, attraversa la sede della strada statale N.284	C.da Rocca Calanna (direzione Maletto)
5	<b>Ponte ferroviario in cemento armato</b> <b>di luce metri 16,00 circa</b> attraversamento stradale	Viale Indipendenza
6	<b>Ponticello ferroviario in muratura ad arco</b> <b>di luce metri 2,50 circa</b> attraversamento stradale	Via Bottego
7	<b>Ponticello ferroviario in muratura ad arco</b> <b>di luce metri 2,50 circa</b> attraversamento stradale	Via Carso
8	<b>Ponte stradale a travi in cemento armato</b> <b>di luce metri 25,00 circa</b> attraversamento linea ferroviaria	Viale J. Kennedy
9	<b>Passerella pedonale in acciaio</b> <b>di luce metri 8,00 circa</b> attraversamento linea ferroviaria	Via Faraone – Viale A. Grassia
<p>La lunghezza della Rete Ferroviaria che attraversa il territorio di Bronte è di circa Km 18,00. L'inaugurazione della F.C.E tratta Adrano-Bronte è avvenuta il 2 giugno 1895.</p>		

*Vedi Tavola N.5 (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

9.6 - INFRASTRUTTURE STRADALI		
N	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO / C.DA
1	Galleria stradale "Pomaro" L= 55,00 m circa	Via G. Brodolini
2	Ponte stradale in cemento armato di luce metri 6,00 circa attraversamento della Via Fontanella	Via Amedeo Duca D'Aosta
3	Galleria stradale S.S. N.284 "Madonna Della Vena I" L= 145,00 m (tratto stradale nuovo direzione Bronte-Adrano)	C.da Madonna Della Vena (ingresso Bronte)
4	Galleria stradale S.S. N.284 "Madonna Della Vena II" L= 75,00 m (tratto stradale nuovo direzione Bronte-Adrano)	C.da Madonna Della Vena
5	Galleria stradale S.S. N.284 "Ciapparo" L= 170,00 m (tratto stradale nuovo direzione Bronte-Adrano)	C.da Ciapparo
6	Viadotto stradale S.S. N.284 "N.1 Madonna Della Vena" L= 230,00 m (tratto stradale nuovo direzione Bronte-Adrano)	C.da Madonna Della Vena
7	Viadotto stradale S.S. N.284 "N.2 Ciapparo" L= 65,00 m (tratto stradale nuovo direzione Bronte-Adrano)	C.da Ciapparo

*Vedi Tavola N.5 (Relazione Generale ALL. A)*

9.6 - AEROPORTI		
N	DENOMINAZIONE	DISTANZA
1	"Fontanarossa" aeroporto civile di Catania	55 Km
2	"Sigonella" aeroporto militare	58 Km

9.6 - PORTI		
N	DENOMINAZIONE	DISTANZA
1	Porto di Catania	55 Km
2	Porto di Messina	105 Km

9.6 - RETE FERROVIARIA		
N	DENOMINAZIONE	DISTANZA
1	"Circumetnea" ferrovia a scartamento ridotto che collega Catania con Riposto (111 Km) passando per diversi centri pedemontani etnei tra cui Bronte.	<i>fermate</i> Stazione di Bronte e Casello 54
2	"Ferrovia dello Stato" Stazione di Catania	55 Km

*Vedi Tavola inquadramento generale (Relazione Generale ALL. A)*





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**9.7 - RETE STRADALE**

**Il traffico urbano** è sostenuto e caotico, soprattutto per la scarsa disponibilità di parcheggi che attualmente avviene quasi esclusivamente ai margini delle vie e nelle piazze, rendendo lenta la circolazione. Le comunicazioni interurbane pubbliche avvengono soprattutto attraverso la ferrovia Circumetnea e con autobus di linea con direttrice principale Catania. Il comune ha notevoli scambi anche con i comuni di Randazzo, Maletto e Maniace.

N	DENOMINAZIONE	DIREZIONE
1	Strada Statale 284	Adrano - Catania
2	Strada Statale 284	Maletto - Randazzo
3	Strada Provinciale 17/III	Maniace - Cesarò
4	Strada Provinciale 225	Maniace - Cesarò Adrano (S.P. 211)



*Vedi Tavola N.6 (Relazione Generale ALL. A)*





### 9.8 - TRASPORTO URBANO

La città di Bronte è dotata di un bus urbano il quale fornisce il servizio attraverso le corse che collegano i vari quartieri al centro.

### 9.8 - TRASPORTO EXTRAURBANO CON AUTOBUS DI LINEA

I collegamenti tra Bronte e i vari centri della provincia e non sono garantiti dalle linee extraurbane. Di seguito si riportano in tabella i dati relativi agli enti gestori dei mezzi di trasporto pubblico:

GESTORE	RECAPITI
<b>Autolinee Ferrovia Circumetnea</b>	Via Caronda, 352/A Catania Tel.095/541111 - Fax.095431022 - info@circumetnea.it
<b>INTERBUS S.p.A.</b>	Corso Sicilia, 22 Enna 091/342055 – 091/342525 – 0935/22460

### 9.8 - RETE AUTOSTRADALE

Bronte è sprovvista di linee autostrali, le più vicine risultano essere

N	DENOMINAZIONE	DISTANZA
1	<b>Autostrada A/19</b> Palermo - Catania	50 Km
2	<b>Autostrada A/18</b> Messina - Catania	47 Km ingresso casello Fiumefreddo

*Vedi Tavola inquadramento generale (Relazione Generale ALL. A)*



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

**9.9 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

L'area degli Insedimenti Produttivi di c.da SS. Cristo-area Sciara S. Antonio, ubicata a est nella parte alta del paese, attualmente è composta da n. 32 capannoni di proprietà comunale e n. 22 capannoni di proprietà privata.

Di seguito si riportano i dati riguardanti le attività produttive all'interno della zona artigianale:

<b>ZONA ARTIGIANALE – ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>				
Capannoni di proprietà comunale assegnati (dati aggiornati al 2019)				
LOTTO N.	DITTA tel./cell.	ATTIVITA'	anno di costr. 1988-1993	
			sup. lotto mq	sup. coperta mq
1	Luca Salvatore 3291215281	Produzione capi di abbigliamento	2.000	600
2	Marullo Emanuele 3208403709	Pistacchio s.r.l.	2.000	600
3	Amore Giuseppe 3205507553	Autocarrozzeria	1.500	600
4	Marullo Emanuele 3208403709	EMME	1.500	600
5	Bertolone Biagio	Confezione capi di abbigliamento	1.500	600
6	Basile Carmelo (Marullo Emanuele) 3208403709	EMME	2.000	600
7	Catania Fabio (Giovanni) 330671377	Confezione capi di abbigliamento	1.500	600
8	Germanà Bozza Nunziata 3384840586	Semilavorati	1.500	600
9	Catania Mario 3687869300	Confezione capi di abbigliamento	1.500	600
10	Lazzaro Ignazio 3287434348	Vetreria	1.500	600
11	Longhitano Nunzio 3285584914	Laboratorio di falegnameria	1.500	600
12	Schilirò Riccardo 3282633931	Fabbro Ferraio	1.500	600
13	Barbagallo Basile 3295489214 Dato Vincenza 3296543136	Confezione capi di abbigliamento	1.500	600
14	Capizzi Salvatore CHIUSO	Lavorazione frutta secca	1500	600
15	Longhitano Claudio CHIUSO	Confezione capi di abbigliamento	2.000	600



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>ZONA ARTIGIANALE – ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>				
Capannoni di proprietà comunale assegnati (dati aggiornati al 2019)				
<b>LOTTO N.</b>	<b>DITTA tel./cell.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>anno di costr. 1988-1993</b>	
			<b>sup. lotto mq</b>	<b>sup. coperta mq</b>
16	Saccullo 3293866728	Lavorazione frutta secca	2.000	600
17	Magri Angelo 3425473329	Costruzione e installazione insegne pubblicitarie	2.000	600
18	Brontejeans s.r.l. CHIUSO	Confezione capi di abbigliamento	2.000	600
19	MO.BA. s.n.c. 3805251592	Officina e revisione	1.500	600
20	Galati Rosario 3281192602	Autocarrozzeria	1.500	600
21	Favazza Alfredo 095/7725837-3283177777	Fabbro Ferraio	1.500	600
22	Bonaccorso Pietro 3284840586	Lavorazione frutta secca	1.500	600
23	D'Agate Girolamo	Costruzione serramenti metallici	1.500	600
24	Cassarà Carmelo 3929323613	Autotrasporto merci per conto terzi	2.000	600
25	Destro Salvatore 3296474438	Commercio all'ingrosso di frutta	2.000	600
26	Consorzio Autorev CHIUSO	Revisione	1.500	600
27	Schilirò Eugenio Castiglione Vincenzo 3275503174	Produzione bozzetti pubblicitari	1.500	600
28	Catania Angelo CHIUSO	Produzione e progettazione mobili in legno	1.500	600
29	Superjeans F.lli Bertino 3498622715	Confezione capi di abbigliamento	1.500	600
30	Mirenda Salvatore 3297438532-0957723013	Riparazione e vendita pneumatici Autolavaggio	1.500	600
31	Dell'Erba Nicolò 3298110374	Lavorazione pietre e marmi	1.500	600
32	Leanza Luigi 3495395011	Officina meccanica	2.000	600
<b>CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA ANNO DI COSTRUZIONE 2008</b>		Raccolta rifiuti differenziati	2.800	110





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>ZONA ARTIGIANALE – ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>				
Capannoni di proprietà privata (dati aggiornati al 2019)				
<b>LOTTO N.</b>	<b>DITTA tel./cell.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>pratica dilizia concessione ed.</b>	<b>sup. coperta mq</b>
1-2-3- 4-5	Bronte Jeans 0957723210-3481636571	Confezione capi di abbigliamento	123/02 204/03	1.800
6-7-8	Catania Mario 3687869300	Confezione capi di abbigliamento	123/02 204/03	2.100
12-13	Longhitano Vincenzo 3895157398	Antichi Sapori Lavorazione frutta secca	319-487/04 298/04	2.800
14	Longhitano Claudio 3483443003	L.S.G. Sistemi elettrici e fotovoltaici	343/01 339/015	1.300
34	F.Ili Spitaleri 3809084451	Costruzione serramenti metallici lav. alluminio	924/09 105/012	650
35	Messineo Biagio 3293993391	Officina meccanica	322/04-1074/010 610/07	650
36	Montagno Bozzone Dario 3893404556	Autolavaggio	Aut. 536/015	230
37	Bellitto Pietro 3205640491	Bronte Dolci Lavorazione frutta secca	233/03 302/04	700
38	Lupica Andrea 3203055092	Sab Invention Costruzione serramenti metallici	1008/010 853/010	800
40	Carroccio Francesca 3939609329	Confezioni Produzione capi di abbigliamento	869/08 851/010	550
41	Schilirò Roberto 3388003449	I.M.A.F. Costruzione serramenti metallici	6273/01 373/05	700
42	Greco Antonino	Opificio	878/08-101/011 824/010	550
44	F.Ili Melardi 3288157229	Arredo bagno	796/08-80/011 751/09	550
45-46	F.Ili Zuccarà CHIUSO	Mulino	6268/01 387/01	1150
47- 48-49	Archimede Fibre 3387025364	Produzione panni in microfibra	1005/010 857/010	1550
50-51	Bonsignore Tino 3202524333	Costruzione serramenti metallici lav. alluminio	110/02 288/04	650
53-54	Anastasi Giuseppe 3926451662	Lavorazione frutta secca	397/015 360/015	750

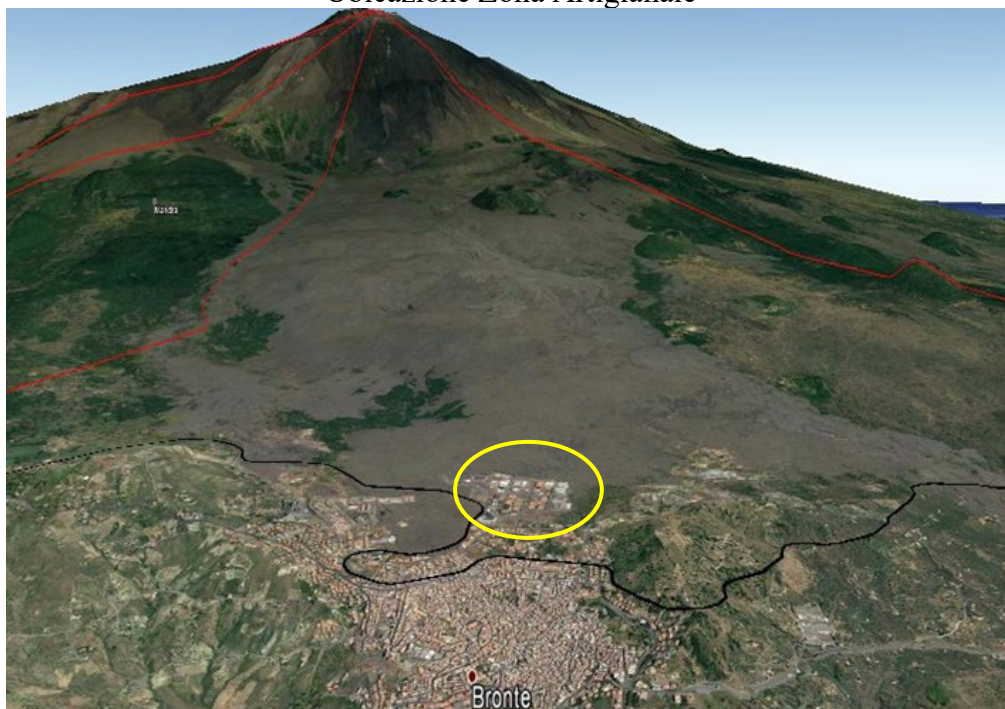


**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

<b>ZONA ARTIGIANALE – ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> Capannoni di proprietà privata (dati aggiornati al 2019)				
<b>LOTTO N.</b>	<b>DITTA tel./cell.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>pratica dilizia concessione ed.</b>	<b>sup. coperta mq</b>
<b>1bis</b>	Martelli Giuseppe 3803982718	LNT Trade Vendita materiale edile	195/01 324/04	850
<b>2-3 bis</b>	Martelli Salvatore 3207089232	Lavorazione legno	13/011 57/011	1.600
<b>4bis</b>	Schilirò Eugenio	Produzione bozzetti pubblicitari	536/06 518/06	600
<b>5bis</b>	Incognito 0957725821- 3296192928	Color Parati Parati-colori-tendaggi	778/08 706/08	700
<b>6bis</b>	Anastasi Massimiliano 3285737830	S.A.S. Lavorazione frutta secca	36/011 73/011	2.000

*Vedi figura*

Ubicazione Zona Artigianale



area potenzialmente a rischio





**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**



Vedi Tavola N.7 Zona Artigianale (Relazione Generale ALL. A)





**9.10 - ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE UBICATE A EST DELL'ABITATO  
A RISCHIO DI INVASIONE LAVICA**

N.	Denominazione
1	<b>ZONA ARTIGIANALE E CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA</b> <i>VIALE J. F. KENNEDY</i>
2	<b>ELISUPERFICIE - SERBATOIO IDRICO</b> <i>Zona P.E.P 167 c.da Sciara S. Antonio ingresso Via Polonia</i>
3	<b>ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "BENEDETTO RADICE"</b> <i>VIA SARAJEVO, 1</i>
4	<b>COMANDO STAZIONE CARABINIERI</b> <i>VIA MATTEO SELVAGGI</i>
5	<b>ELISUPERFICIE COMUNALE (occasionale)</b> <i>VIALE J. F. KENNEDY – C.da SS. Cristo</i>
6	<b>POZZO DI ATTINGIMENTO "CIAPPARAZZO" – ACQUEDOTTO ACOSET</b> <i>C.DA CIAPPARAZZO DI DRAGOFORA (vedi tavola n.3)</i>
7	<b>ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO "VEN. IGNAZIO CAPIZZI"</b> <i>VIALE J. F. KENNEDY</i>
8	<b>RESIDENCE PER ANZIANI "S. V. DE PAOLI"</b> <i>VIALE INDIPENDENZA</i>
9	<b>SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "MARCONI"</b> <i>VIALE DELLA REGIONE</i>
9	<b>ISTITUTO I.P.S.I.A. E I.P.S.A.S.R. "VEN. IGNAZIO CAPIZZI"</b> <i>VIALE DELLA REGIONE</i>
10	<b>FERROVIA CIRCUMETNEA</b>
11	<b>STRADE PRINCIPALI:</b> <i>VIALE J. F. KENNEDY – VIALE INDIPENDENZA- VIA S. CABOTO – VIA BOTTEGO – VIA BRUNO BUOZZI – VIA UDINE – VIA LUCCA – VIA PATERNO' – VIA SS. CRISTO – VIA CREMONA – VIA POLONIA – VIA IRLANDA - VIA SARAJEVO – VIA M. SELVAGGI – VIA GENERALE DALLA CHIESA – VIA PAOLO BORSELLINO – VIA GIUD. ROSARIO LIVATINO – VIA ANTONINO SAETTA – VIA PIO LA TORRE – VIA MESSINA – VIA ETNA – VIALE A. GRASSIA – VIALE DELLA REGIONE – VIALE DELLA REGIONE - VIALE CAV. DI VITT. VENETO</i>

*Vedi Tavola N.15*



P.E.C. 2018 - 2021  
Rischio Vulcanico

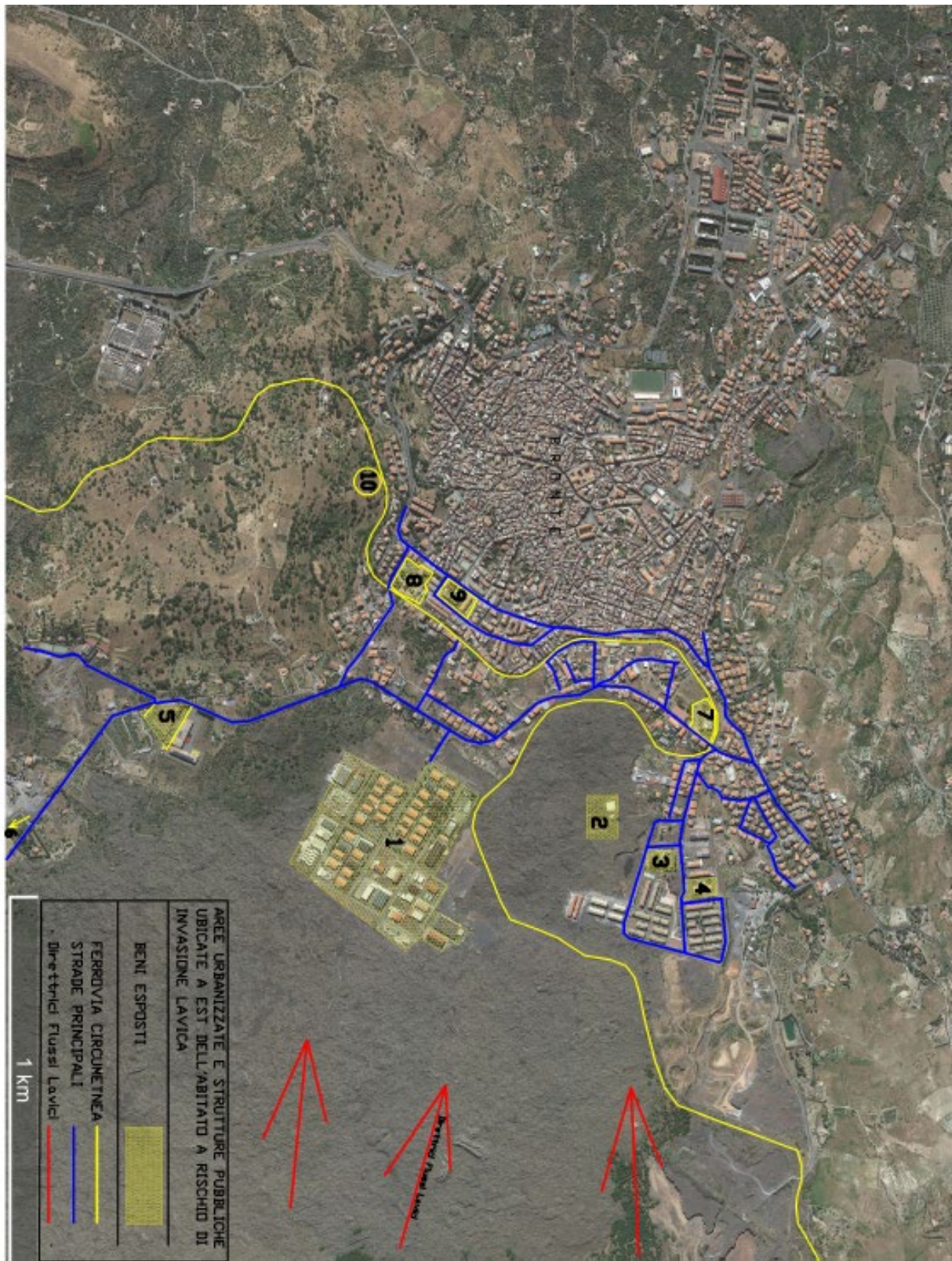


Tavola N. 15





10 – VADEMECUM NORME COMPORTAMENTALI



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**S**e sei consapevole dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, se sai come e dove informarti, se sai come organizzarti per affrontare eventuali momenti di crisi, tu vivi molto più sicuro e la Protezione Civile può funzionare al meglio delle sue capacità. Sì, perché sei tu il primo attore di questo sistema: sei tu quello che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori. Tu e la tua famiglia, quando si verifica una emergenza, quasi sempre in modo imprevisto ed improvviso, potete trovarvi soli di fronte a situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario ai soccorritori per raggiungervi ed aiutarvi, tempo che può essere più o meno lungo a seconda delle dimensioni dell'emergenza e delle condizioni ambientali nelle quali vi trovate. È allora essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti.

Questo vademecum vuole aiutare ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile.

Leggilo attentamente: fornisce suggerimenti e risposte, ti spiega cosa e come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per te e per chi ti sta vicino.

Ricorda: la Protezione Civile siamo tutti noi.





## ERUZIONI VULCANICHE

Le eruzioni vulcaniche si verificano quando il magma (materiale solido, liquido e gassoso ad alta temperatura), proveniente dall'interno della Terra, fuoriesce in superficie.

Una prima classificazione generale distingue le eruzioni vulcaniche in effusive (colate di lava) o esplosive (con frammentazione del magma in brandelli di varie dimensioni chiamati piroclasti).

Esistono varie tipologie di eruzioni vulcaniche, ciascuna delle quali può presentare diversi fenomeni pericolosi: 1. colate di lava; 2. caduta di materiali grossolani (bombe vulcaniche e blocchi di grandi dimensioni); 3. caduta e accumulo di materiali fini (ceneri e lapilli); 4. colate piroclastiche; 5. emissioni di gas; 6. colate di fango.

Fra questi i fenomeni più pericolosi sono le colate piroclastiche e le colate di fango.

Le eruzioni vulcaniche possono avere durata variabile da poche ore a decine d'anni (il vulcano Kilauea nelle isole Hawaii è in eruzione dal 1986), possono avvenire dalla stessa bocca (es. Vesuvio) o da bocche che si aprono in punti diversi (es. Campi Flegrei, Etna) e possono emettere volumi di magma molto variabili.





## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

A differenza di altri fenomeni naturali, quali i terremoti, le eruzioni vulcaniche sono generalmente prevedibili, grazie a particolari fenomeni precursori che possono essere rilevati da reti di monitoraggio appositamente realizzate.

### COSA FARE...

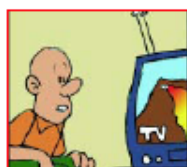
#### se vivi o ti trovi in una zona vulcanica



**INFORMATI SUL PIANO D'EMERGENZA DEL TUO COMUNE** → Per adottare i comportamenti adeguati e attuare le eventuali operazioni di evacuazione



**DURANTE L'ERUZIONE RISPETTA I DIVIETI DI ACCESSO ALLE AREE INTERESSATE** → Anche se la spettacolarità delle eruzioni genera curiosità, questi luoghi sono pericolosi



**ADOTTA ESCLUSIVAMENTE I COMPORTAMENTI INDICATI DALLE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE** → Durante le fasi di crisi, è facile che si diffondano notizie errate che possono ostacolare l'intervento di soccorso



**AVVICINARSI ALLE ZONE CRATERICHE È PERICOLOSO ANCHE IN ASSENZA DI ATTIVITÀ ERUTTIVA** → Fenomeni esplosivi improvvisi e/o emissione di gas sono sempre possibili

#### in caso di colate di lava



**NON AVVICINARTI A UNA COLATA DI LAVA ATTIVA ANCHE QUANDO DEFLUISCE REGOLARMENTE** → Sono molto calde, sprigionano gas, possono dare luogo a rotolamenti di massi incandescenti e repentine esplosioni



**ANCHE DOPO LA FINE DELL'ERUZIONE NON CAMMINARE SULLA SUPERFICIE DI UNA COLATA LAVICA** → Le colate mantengono per anni il loro calore

#### in caso di caduta di "bombe vulcaniche"



**INFORMATI SE LA ZONA IN CUI TI TROVI È SOGGETTA A RICADUTA DI MATERIALI GROSOLANI** → È un fenomeno altamente distruttivo nei confronti degli edifici che pertanto non costituiscono un rifugio



**PRENDI VISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA DEL TUO COMUNE E PREPARATI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE** → L'allontanamento preventivo dall'area interessata è l'unica forma di difesa possibile



## P.E.C. 2018 - 2021 Rischio Vulcanico

### in caso di caduta di ceneri vulcaniche



**RIMANI IN CASA CON LE FINESTRE CHIUSE E CONTROLLA L'ACCUMULO SUL TETTO DELLA CASA** → La cenere vulcanica ha un peso specifico alto e accumulandosi potrebbe causare lesioni o crolli del tetto



**ALL'ESTERNO INDOSSA MASCHERINA DI PROTEZIONE E OCCHIALI ANTIPOLVERE E GUIDA CON PRUDENZA** → Le ceneri provocano disturbi all'apparato respiratorio, agli occhi e riducono l'aderenza al manto stradale

### in caso di emissioni gassose



**EVITA DI SOSTARE O CAMPEGGIARE IN AREE VULCANICHE O INOLTARTI IN AMBIENTI SOTTERRANEI** → L'anidride carbonica è un gas inodore più pesante dell'aria e letale in concentrazioni elevate



**NON PENSARE DI ESSERE AL SICURO SE SOSTI LONTANO DALLA ZONA DEL CRATERE** → Possono esserci emissioni di gas anche in aree più lontane

### in caso di colate piroclastiche



**PREPARATI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE** → L'unica difesa da questo tipo di colate è l'allontanamento preventivo dall'area che ne potrebbe essere investita

### in caso di colate di fango



**SEGUI IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE CHE INDICA LE AREE DI ATTESA E ALLONTANATI DALLE ZONE A RISCHIO** → Le ceneri fini possono innescare pericolose colate di fango che si riversano lungo i corsi d'acqua







**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

---



*L'Etna vista da Bronte - Attività Eruttiva Parossistica del 16/02 e 7/03/2021*



## 11 - MODELLO DELLE COMUNICAZIONI

Come visto sopra il Piano si pone l'obiettivo di informare i cittadini in modo capillare sia in caso di emergenza, sia in situazione "di pace", comunicando sia informazioni utili (*per esempio, interruzione programmata di energia elettrica o di acqua potabile, ecc.*) che consigli e norme di comportamento basati sulle migliori pratiche di Protezione Civile in campo nazionale e non solo.

Nello specifico si prevede infatti l'uso di diversi strumenti per comunicare con i cittadini in funzione del livello di urgenza della comunicazione:

- sito internet comunale ([www.comune.bronte.ct.it](http://www.comune.bronte.ct.it));
- emittenti radiofoniche e televisive locali – Tele Radio Ciclope ([www.radiotrc.net](http://www.radiotrc.net)) ([www.teleradiociclope.net](http://www.teleradiociclope.net));
- facebook ([comune di bronte – città del pistacchio](https://www.facebook.com/comune-di-bronte-città-del-pistacchio)).
- notifiche da applicazione per smartphone ([App - whatsapp](#)).

I cittadini che vorranno ricevere le notifiche sullo smartphone dovranno scaricare l'App gratuita e configurarla adeguatamente, registrandosi ai servizi di notifica (*vedi figura*).

### SERVIZIO "INFORMA BRONTE"

Avvisi, news, eventi ed iniziative su Whatsapp

# INFORMA BRONTE

## ISCRIVITI AL SERVIZIO

1) Memorizza in rubrica il numero

**3346478578**

2) Invia "ATTIVA" su Whatsapp



**BRONTE**  
*per Amore*



COMUNE DI BRONTE

IL SINDACO  
PINO FIRRARELLO

Vi informiamo che è attivo il servizio "INFORMA BRONTE" su Whatsapp, in grado di trasmettere via smartphone agli iscritti informazioni su avvisi pubblici, temi di interesse, news, eventi, iniziative e aggiornamenti, dal Palazzo Comunale di Bronte, sfruttando l'immediatezza d'uso e l'alta diffusione dell'applicazione. Per iscriversi basta **inviare un messaggio Whatsapp** al numero **3346478578** con il seguente testo: "**attiva**". Il servizio è in modalità no-reply, quindi ogni altro messaggio diretto al contatto non verrà recapitato. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della normativa sulla privacy inoltre i messaggi verranno inviati in modalità broadcast e, pertanto, nessun utente potrà vedere i contatti altrui. In qualsiasi momento ciascun utente potrà cancellarsi dalla lista con un semplice messaggio di rinuncia con il seguente testo "DISATTIVA". Il numero di cellulare è valido solo per il servizio descritto. Non risponde a messaggi o telefonate. Per qualsiasi comunicazione del cittadino verso il Comune restano pertanto confermati i canali tradizionali: telefono, posta elettronica. PEC; ecc..



**P.E.C. 2018 - 2021**  
**Rischio Vulcanico**

La Relazione del Rischio Vulcanico è composta dalle seguenti tavole cartografiche ed allegati:

TAV. N.	OGGETTO
* TAV. 0 all. A - B	INQUADRAMENTO GENERALE
* TAV. 0 all. C	ELENCO PORTATORI DI HANDICAP
* TAV. 1	EDIFICI STRATEGICI - TATTICI - SENSIBILI
* TAV. 1 all. A	EDIFICI STRATEGICI - TATTICI - SENSIBILI
* TAV. 1 all. B	EDIFICI STRATEGICI - TATTICI - SENSIBILI
* TAV. 2	STRUTTURE ELETTRICHE ENEL
* TAV. 3	STRUTTURE ACQUEDOTTO - DEPURATORE - ELISUPERFICI - TELECOMUNICAZIONI
* TAV. 4	OPERE ATTRAVERSAMENTO CORSI D'ACQUA
* TAV. 5	INFRASTRUTTURE FERROVIA CIRCUMETNEA E STRADALI
* TAV. 6	RETE STRADALE
* TAV. 7	ZONA ARTIGIANALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
* TAV. 8	AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI
* TAV. 9	CENTRALE GAS E POZZI ENI
* TAV. 9.1	CENTRALE GAS E POZZI ENI
* TAV. 10	STRUTTURE SANITARIE
* TAV. 11	AREE DI EMERGENZA
* TAV. 11 all. A	SCHEDE INFORMATIVE AREE DI EMERGENZA E C.O.C.
* TAV. 12	VIABILITA' DI EMERGENZA
* TAV. 13	QUADRO UNIONE FOGLI CATASTALI CON ELENCO DELLE CONTRADE
* TAV. 14	CENTRO ABITATO E STRADARIO
TAV. 15	AREE URBANIZZATE E STRUTTURE PUBBLICHE UBICATE A EST DELL'ABITATO A RISCHIO DI INVASIONE LAVICA
**	Vedi "Piano Comprensoriale Speditivo di Emergenza per il Rischio di Invasione Lavica per il Territorio al di sopra dei Centri Abitati dei Comuni di Bronte – Maletto – Randazzo" redatto dal DRPC – Servizio Rischio Vulcanico Etneo nel 2010.

\* Vedi Relazione Generale "ALL. A"

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO
CARTA TECNICA REGIONALE (CTR) scala 1:10.000
CARTA I.G.M. scala 1:25.000
IMMAGINI GOOGLE EARTH

FIRME:

Dott. Ing. Salvatore Caudullo \_\_\_\_\_

Geom. Biagio Lupo \_\_\_\_\_





*Si ringraziano per la collaborazione:*

- *Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile Sicilia;*
- *Gli Uffici Comunali.*

*Inoltre, per l'utilizzo parziale di alcuni dati attinti dal sito [www.bronteinsieme.it](http://www.bronteinsieme.it), si ringrazia l'Associazione Bronte Insieme Onlus.*

- *Altre fonti sono state acquisite tramite la consultazione di siti web tematici.*